Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

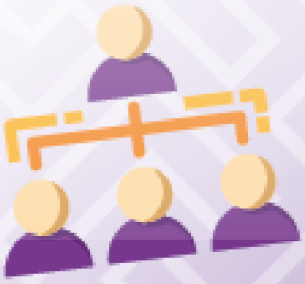
I.C. CORIO

TOIC82700B

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CORIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***18/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***6968*** *del* ***15/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***18/12/2025*** *con delibera n. 80*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
13 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
14 Risorse professionali

Le scelte strategiche

15 Aspetti generali
17 Priorità desunte dal RAV
18 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
20 Piano di miglioramento
34 Principali elementi di innovazione
38 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

43 Aspetti generali
46 Traguardi attesi in uscita
50 Insegnamenti e quadri orario
58 Curricolo di Istituto
134 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
138 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
146 Moduli di orientamento formativo
150 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
190 Attività previste in relazione al PNSD
195 Valutazione degli apprendimenti
211 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

219 Aspetti generali
220 Modello organizzativo
233 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
235 Reti e Convenzioni attivate
251 Piano di formazione del personale docente
263 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il bacino di utenza dell'Istituto Comprensivo di Corio è costituito dai comuni prealpini di Corio, Rocca, Levone e Barbania, centri che distano mediamente 35 km da Torino ed occupano la valle del Malone, nel Canavese e fino alle Valli di Lanzo. Si tratta di un territorio essenzialmente di confine o transito tra realtà con tradizioni e culture anche diverse, precisamente tra l'area più montana e prealpina e le aree digradanti verso la pianura, dove le comunicazioni sono facilitate. Corio, sede dell'Istituzione scolastica, appartiene, infatti, all'Unione delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone mentre Rocca e Levone sono parte di quella dell'Alto Canavese, e il comune di Barbania è parte di una Comunità Collinare. La dislocazione degli undici plessi nel territorio dell'Istituto è funzionale al senso di appartenenza della scuola alla comunità, anche se piccola, come, ad esempio, quella di Levone. La scuola è ritenuta presidio sociale e culturale indispensabile per la collettività. La dislocazione territoriale comporta difficoltà notevoli a livello comunicativo, oggi quasi totalmente compensate grazie alle nuove tecnologie. Problematiche sono altresì l'insufficienza dei mezzi di trasporto pubblici per la comunicazione dei nostri paesi con le città più grandi (Ciriè, Lanzo, Rivarolo) e con Torino. La scuola si inserisce in un contesto sociale legato alle attività agricole e industriali; tuttavia occorre rilevare come l'attuale fase di recessione ha interessato anche la nostra zona, con conseguenti perdite di posti di lavoro. Una discreta fascia della popolazione scolastica appartiene al ceto medio; è in aumento la percentuale di utenti riferibile a fasce deboli, inoltre si va ampliando la presenza sul territorio di famiglie provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari. Tutto ciò ha condotto alla scelta di garantire un'offerta formativa ampia ed articolata, alla quale collaborano attivamente anche le Amministrazioni Comunali ed altri Enti presenti sul territorio: oratorio, associazioni di volontariato sociale e gruppi locali. La Scuola da tempo è impegnata nella realtà sociale e si propone come cooperatrice delle famiglie al raggiungimento delle principali competenze sociali dei giovani ragazzi. Una delle più preoccupanti sfide del nostro tempo, in ambito educativo, si rileva, purtroppo, in modo molto forte, anche nel contesto sociale in cui opera il nostro Istituto Comprensivo, ovvero la fragilità di numerose famiglie nell'assolvimento del ruolo educativo genitoriale: difficoltà nell'essere autorevoli con i propri figli, prevalenza di atteggiamenti di iperprotezione degli stessi da possibili difficoltà o frustrazioni, sottovalutazione delle risorse presenti in essi, tendenza alla giustificazione di comportamenti non più adeguati all'età raggiunta. In questi anni, si assiste all'inserimento a scuola di bambini sempre più immaturi sotto molti punti di vista: immaturità emotivo-affettiva, difficoltà ad ascoltare chi sta loro parlando, linguaggio spesso incomprensibile o ancora fermo alla parola-frase, incapacità di esprimere i propri bisogni, difficoltà nelle autonomie fisiologiche e fisiche personali, difficoltà di autocontenimento (difficoltà di fermezza, di silenzio, di ascolto). Situazione questa che, se da una parte evidenzia l'attualissima difficoltà nella percezione e nella valorizzazione dei distinti e complementari ruoli educativi della scuola e della famiglia, fa emergere, dall'altra, la necessità di riuscire a rivalutare un'equilibrata cooperazione fra le due istituzioni, anche dando forza al ruolo orientativo professionale che il personale docente può mettere a disposizione al fine di favorire interventi tempestivi per prevenire il degenerarsi di

situazioni a rischio.

Attraverso gli incontri sulla cultura della Legalità organizzati ogni anno dalla Scuola Secondaria con il Comando dei Carabinieri o altre forze dell'ordine, si stimola nei ragazzi la riflessione su alcuni comportamenti, spesso sottovalutati, suggerendo attenzione e consapevolezza, in particolare nell'utilizzo dei dispositivi elettronici tanto diffusi.

L'istituto Comprensivo di Corio comprende: quattro plessi di Scuola statale dell'infanzia (Rocca, Barbania, Corio, Benne di Corio); cinque plessi di Scuola Primaria (Rocca, Levone, Barbania, Corio e Benne di Corio); due sedi di Scuola Secondaria di primo grado (Rocca e Corio). La sede amministrativa è collocata presso la Scuola Secondaria di primo grado di Corio.

Si tratta di un Istituto Comprensivo Montano che, alla luce dell'attuale normativa ha diritto ad accedere alle opportunità previste per questo tipo di realtà scolastica.

Nell'Istituto Comprensivo di Corio operano: 77 docenti:14 alla scuola dell'infanzia, 40 alla scuola primaria e 23 alla scuola secondaria di primo grado. Si è scelto di dare valore alla continuità didattica di servizio negli stessi plessi.

Un buon numero di docenti conosce in maniera approfondita la realtà socio-economica-culturale in cui opera la scuola, poiché da anni lavora e/o vive in zona. Parecchi sono comunque ancora i docenti precari, che non possono garantire continuità didattica negli anni. Considerate le problematiche legate all'ambiente sociale in cui è situata la scuola e le esigenze dell'utenza, il docente costituisce un punto di riferimento sicuro per la crescita culturale e sociale degli alunni, nell'ambito della propria esperienza e della comunità locale. L'insegnante utilizza le proprie conoscenze per organizzare e coordinare, anche in modo trasversale, l'attività didattica, stabilendo contatti con il mondo esterno alla scuola (famiglie, scuole di ordine inferiore e superiore, Enti locali), con gli alunni, con gli altri docenti e con il personale ATA dell'Istituto. Tali rapporti sono improntati al dialogo, dove ognuna delle parti esprime le proprie idee e considerazioni per arrivare ad una soluzione volta alla crescita umana degli alunni. Fondamentale sarà lo spirito di collaborazione fra gli insegnanti, tra docenti e famiglie e con il restante personale dell'Istituto. Nell'istituto operano anche 26 collaboratori ATA tra cui un Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, quattro assistenti amministrativi e 21 collaboratori scolastici. E' ritenuta prioritaria l'assistenza del personale ATA durante l'orario di presenza degli alunni.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CORIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC82700B
Indirizzo	STRADA PONTE PICCA 2 CORIO 10070 CORIO
Telefono	0119290426
Email	TOIC82700B@istruzione.it
Pec	toic82700b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccorio.it

Plessi

I.C. CORIO - "N. VINARDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA827018
Indirizzo	STRADA DEL CIMITERO, 10 ROCCA CANAVESE 10070 ROCCA CANAVESE
Edifici	• Strada CIMITERO 10 - 10070 ROCCA CANAVESE TO

I.C. CORIO - "EMILIA BONARDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	TOAA827029
Indirizzo	VIA CAVOUR N. 98 CORIO 10070 CORIO
Edifici	• Via CAVOUR 98 - 10070 CORIO TO

I.C. CORIO - "GIANNI RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA82703A
Indirizzo	STRADA BURETTA 5A CORIO - FRAZ. BENNE 10070 CORIO
Edifici	• Strada BURETTA 5a - 10070 CORIO TO

I.C. CORIO - "BARETTO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA82704B
Indirizzo	VIA ANDREIS, N. 2/A BARBANIA 10070 BARBANIA
Edifici	• Via ANDREIS AURELIO 2 - 10070 BARBANIA TO

I.C. CORIO - "EUGENIO MUSSO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE82701D
Indirizzo	STRADA PONTE PICCA N. 2 CORIO 10070 CORIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	80

I.C. CORIO - DON FELICE BIANCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE82702E
Indirizzo	VIA BURETTA 5 FRAZ. BENNE 10070 CORIO
Edifici	• Strada BURETTA 5 - 10070 CORIO TO
Numero Classi	5
Totale Alunni	26

I.C. CORIO - BENITO ATZEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM82702D
Indirizzo	STRADA PONTE PICCA 2 CORIO 10070 CORIO
Edifici	• Strada PONTE PICCA 2 - 10070 CORIO TO
Numero Classi	3
Totale Alunni	50

I.C. CORIO - CATERINA CORTINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE82703G
Indirizzo	VICOLO CATERINA CORTINA, 1 LEVONE 10070 LEVONE
Edifici	• Via ROMA 1 - 10070 LEVONE TO
Numero Classi	4
Totale Alunni	11

I.C. CORIO - CARLO A. ANGLESIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE82704L
Indirizzo	VIA MADONNA DELLA NEVE 1 ROCCA CANAVESE 10070 ROCCA CANAVESE
Edifici	• Via MADONNA DELLA NEVE 1 - 10070 ROCCA CANAVESE TO
Numero Classi	5
Totale Alunni	61

I.C. CORIO - P. AUDO GIANOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE82705N
Indirizzo	VIA CAUDANA 10 BARBANIA 10070 BARBANIA
Edifici	• Via CAUDANA 10 - 10070 BARBANIA TO
Numero Classi	5
Totale Alunni	38

I.C. CORIO - ROCCA - RONCALLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM82701C
Indirizzo	VIA MADONNA DELLA NEVE 1 ROCCA CANAVESE 10070 ROCCA CANAVESE
Edifici	• Via MADONNA DELLA NEVE 1 - 10070 ROCCA CANAVESE TO
Numero Classi	6
Totale Alunni	80

Approfondimento

Presentazione dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo di Corio comprende: quattro plessi di Scuola statale dell'infanzia (Rocca, Barbania, Corio, Benne di Corio); cinque plessi di Scuola Primaria (Rocca, Levone, Barbania, Corio e Benne di Corio); due sedi di Scuola Secondaria di primo grado (Rocca e Corio). La sede amministrativa è collocata della Scuola Secondaria di primo grado di Corio. Si tratta di Istituto Comprensivo montano che alla luce dell'attuale normativa ha diritto ad accedere alle opportunità previste per questo tipo di realtà scolastica.

La Scuola Secondaria di primo grado "Angelo Roncalli" di Rocca è situata nella zona centrale del paese ed è raggiungibile dall'utenza (che risiede in diversi comuni) a piedi e con mezzi privati. L'edificio dispone di spazi per le aule, una sala mensa, un'aula informatica, un locale biblioteca/aula di scienze, la piattaforma nel cortile antistante. Il plesso è dotato di tre lavagne interattive multimediali e monitor interattivi con computer nelle altre aule. Gli allievi usufruiscono della palestra comunale Le Canavesane, edificio staccato dalla scuola. Le principali attività e progetti della scuola sono: - un'ora di informatica la settimana a cura degli insegnanti di italiano e matematica in compresenza; - percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning), l'insegnamento/apprendimento di contenuti di una disciplina curricolare avviene attraverso l'uso di una lingua straniera, come l'inglese e/o il francese. Questo approccio metodologico permette sia di favorire l'acquisizione di contenuti disciplinari quali geografia, storia, scienze, ecc., sia di sviluppare la conoscenza e l'uso della lingua straniera come lingua veicolare; - progetto Orientamento, per prepararsi alla scelta della scuola di secondo grado; - progetto "Un miglio al giorno" dell'ASL TO4, per promuovere l'attività fisica; - progetto "#ioleggoperché" dell'Associazione Italiana Editori.

La Scuola Secondaria di primo grado "Benito Atzei" di Corio è situata nel capoluogo e la situazione dei trasporti per la scolaresca è analoga a quella di Rocca. La struttura consta di tre piani (uno interrato e due fuori terra) e comprende cinque aule normali, due piccole aule, una sala insegnanti, la presidenza, l'ufficio di segreteria, l'ufficio del direttore amministrativo, un laboratorio di informatica, un salone adibito a refettorio con servizi annessi. Il plesso è dotato di monitor interattivi. Ad integrazione del tutto, adiacente al locale salone-mensa, vi è una piccola aula che viene utilizzata per le attività didattiche, principalmente musicali, sia dalla scuola primaria che dalla secondaria.

La scuola primaria "Carlo Antonio Anglesio" di Rocca è situata in via Madonna della Neve 1 al piano terra di un grande edificio che ospita anche la Scuola Secondaria di 1 grado al primo piano. Nella Scuola Primaria sono presenti 5 aule molto luminose e spaziose, un ampio refettorio e un'aula

sussidi. Inoltre possiamo trovare un'aula polivalente dotata di LIM, utilizzata per il servizio pre-scuola (che inizia alle ore 7,15), per attività laboratoriali, di recupero e/o approfondimento, con annessa una biblioteca scolastica per favorire l'interesse per la lettura. L'aula informatica, al piano della Scuola Secondaria, conta circa 20 postazioni. Gli alunni usufruiscono della palestra comunale "Le Canavesane", edificio situato a circa 150 m da scuola. Un ampio cortile antistante la scuola e due spaziose aree verdi permettono ai bambini di effettuare lunghi intervalli all'aria aperta e, nella bella stagione, attività motorie e sportive. Ogni anno i docenti propongono agli alunni diversi progetti gratuiti come: frutta e verdura nelle scuole, latte nelle scuole, progetti di educazione motoria, di educazione musicale e d'informatica. La scuola collabora con le associazioni locali e con il Comune, partecipando alle loro proposte con attività artistiche e ricreative. Da alcuni anni è stato attivato un servizio post-scuola nei pomeriggi liberi in cui non ci sono attività curricolari. Il post-scuola è organizzato sia gratuitamente dalla scuola con i fondi del PNRR sia da un'associazione presente da anni sul territorio, con il contributo del Comune e delle famiglie interessate. Ogni anno la scuola organizza una visita di istruzione di una intera giornata. In autunno ed in primavera si organizzano passeggiate sul territorio allo scopo di aumentare il benessere fisico dei bambini e per conoscere e/o approfondire alcuni aspetti storico-geografici del nostro Comune.

La scuola primaria "Caterina Cortina" di Levone accoglie, da qualche anno, un numero contenuto di alunni; ciò caratterizza l'intera offerta formativa determinando un ambiente familiare accogliente che favorisce la collaborazione, l'apprendimento in gruppo e l'autonomia. Gli spazi interni, ampi e ben attrezzati, consentono di diversificare gli ambienti destinandoli ad attività specifiche, consentendo di lavorare anche per sottogruppi. La scuola si è dotata anche di strumenti adatti all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica: pc, tablet, monitor interattivo. Imprescindibile la presenza di una biblioteca ben fornita adatta alle età degli alunni, di un ampio spazio esterno per il gioco libero, per attività strutturate e per le due ore di educazione fisica previste settimanalmente. Progetti ed attività laboratoriali arricchiscono l'offerta formativa del plesso. Una scuola a misura di bambino che si realizza nell'intento di rendere l'apprendimento e il percorso di crescita degli alunni coinvolgente e significativo.

L'edificio della scuola primaria "Audo Gianotti Pietro" di Barbania sorge a due passi dal centro storico del paese che diede i natali all'illustre Bernardino Drovetti, padre fondatore del famoso Museo Egizio di Torino. È bella, colorata, accogliente e sempre più grande: sono stati infatti svolti importanti lavori di ampliamento. La scuola presenta ora dunque, oltre a cinque aule adibite a classi, in ognuna delle quali è presente una LIM, un'aula insegnanti, una palestra ben attrezzata, un atrio utilizzato per il servizi del pre-scuola, un'ampia e luminosa aula mensa oltre ad un grande cortile attraverso il quale si può direttamente accedere ad un piccolo campetto sportivo; ci sono dunque tutte le condizioni, gli spazi ed il materiale per garantire una didattica innovativa, coinvolgente e stimolante. Numerosi

sono i progetti che ogni anno la scuola propone ai propri ragazzi, tra i tanti si ricorda: "Nati per leggere", per incentivare l'amore per la lettura; informatica, per sviluppare le competenze digitali; noi... Creativi per il mercatino, per migliorare la creatività e la manualità dei fanciulli; educazione stradale (per la classe V), per crescere ragazzi responsabili ed attenti; educazione motoria, per combattere la sedentarietà ed avvicinare i bambini allo sport, grazie alla guida di esperti preparati e specializzati; educazione musicale, al fine di avvicinare i bambini al magico mondo della musica e stimolare così curiosità, immaginazione e fantasia. È abitudine del plesso organizzare almeno due uscite didattiche annue, nella provincia di Torino e non solo, facendo vivere agli alunni della primaria esperienze uniche, divertenti ed accattivanti. Spesso si effettuano uscite a piedi nel circondario, al fine di verificare di persona quanto precedentemente appreso sui libri e/o approfondire conoscenze pregresse, raggiungendo aziende agricole e siti di interesse storico, presenti sul territorio barbaniese. Per Natale e per la fine dell'anno scolastico è tradizione organizzare spettacoli teatrali e non solo.

L'edificio della **scuola primaria "E. Musso"** è dislocato a Corio in strada Ponte Picca 2 al piano terreno, nello stesso stabile della scuola Secondaria di Primo Grado. La scuola presenta cinque aule adibite a classi, tutte molto spaziose e luminose ed un'aula molto accogliente, denominata "aula arcobaleno". Ogni aula è dotata di LIM oppure di monitor interattivo. La scuola è provvista di un locale mensa, una palestra molto grande, dove vengono svolte le ore settimanali di educazione motoria, ed un'aula informatica. Vi è uno spazio esterno utilizzabile come teatro, un cortile ed un prato per le attività ricreative. Numerosi sono i progetti che ogni anno la scuola propone:- Io leggo perché; - Libriamoci, per incentivare l'amore per la lettura; - Progetto " Racchette in classe", ed educazione motoria per avvicinare i bambini allo sport, grazie alla guida di esperti preparati e specializzati; - Educazione musicale, per avvicinare i bambini al mondo della musica e stimolare curiosità e fantasia; - Progetto Croce Rossa Italiana, per promuovere l'inclusione e l'accettazione dell'altro; - Frutta e verdura nelle scuole; - Latte nelle scuole, per incoraggiare i bambini ad abitudini alimentari sane; - Il "disegno più bello", per sviluppare la capacità creativa; - L'autostrada delle api, per sensibilizzare i bambini a tutelare l'ambiente; - Progetto Judo, per avvicinare e far conoscere agli alunni più tipi di sport; - Progetto scuola Kids per le classi seconde e terze. È abitudine del plesso organizzare uscite didattiche facendo vivere ai bambini esperienze uniche ed accattivanti.

La **scuola primaria "Don Felice Bianco"** di Benne ha una spaziosa palestra in condivisione con la scuola dell'infanzia. Le aule, di dimensioni contenute, sono tutte dotate di monitor interattivi e, nel laboratorio di informatica, si trova una gamma di pc, portatili e tablet che consente di svolgere una didattica varia e coinvolgente mediante l'uso delle nuove tecnologie. Vi è anche un piccolo spazio dedicato alla biblioteca del plesso e, all'esterno, un ampio cortile con prato che rappresenta una splendida risorsa per gli intervalli all'aria aperta. Attiguo alla scuola vi è l'oratorio, abitualmente utilizzato come refettorio nei due giorni di rientro pomeridiano. Progetti, attività laboratoriali, uscite didattiche e lavoro cooperativo nelle

giornate speciali arricchiscono l'offerta formativa del plesso e rappresentano ottime opportunità di interazione e crescita per i ragazzi che frequentano la scuola.

La Scuola dell'infanzia "Nanni Vinardi" di Rocca è ubicata vicino al centro del Paese. Il Plesso scolastico è stato rinnovato di recente rendendo l'ambiente più accogliente e funzionale per i bambini e lo svolgimento delle attività didattiche. Al primo piano vi sono due aule destinate alle due sezioni, i servizi igienici e uno spazio con armadietti individuali per i bambini. Nel piano interrato un grande salone diviso in spazi adibiti a dormitorio, refettorio, attività di psicomotricità, laboratori didattici e feste a tema. L'edificio scolastico è contornato da un ampio giardino per attività ludiche all'aperto con scivoli, casette e sabbiere, il giardino è anche dotato di un ampio gazebo ombreggiato. La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell' autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Le priorità della Scuola sono: - fare della Scuola un luogo significativo che tenga conto della centralità del bambino; - dialogare e collaborare con le famiglie e le istituzioni; - realizzare un progetto educativo nelle diverse dimensioni: sensoriali, corporea, espressiva, intellettuale, psicologica, etica e sociale. L'Offerta formativa del Plesso prevede l'articolazione di diverse attività: strutturate, libere, differenziate e mediate. In particolare sono valorizzate le attività di gioco, l'attività di gruppo, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione, l'osservazione, la progettazione e la verifica. Vengono proposti progetti e laboratori per ampliare l'attività educativa didattica: educazione Civica, giocomotricità, inglese, informatica, arte, linguistico-matematico, lettura animata, "Un Miglio al giorno intorno alla Scuola – Asl To4 e altri numerosi progetti. I bambini di 5 anni sono coinvolti nel progetto continuità per favorire il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. Vengono proposte uscite didattiche sul territorio e gite didattiche come parte integrante della programmazione didattica annuale. Viene organizzato l'Open day per presentare e promuovere il proprio progetto educativo e formativo alle famiglie del territorio.

La Scuola dell'infanzia "Gianni Rodari" di Benne e' un edificio di recente costruzione sito in Benne, una delle tante frazioni del paese di Corio, Comune della citta' metropolitana di Torino. La scuola e' costituita da un'unica Sezione. Gli alunni utilizzano, come divisa scolastica, felpe e magliette dipinte da loro in modo personalizzato. Questo abbigliamento permetterà loro di svolgere in piena libertà le varie esperienze di gioco e di lavoro oltre a trasmettere il senso del gruppo. Per le proprie attività laboratoriali, la Scuola dispone di un'aula strutturata in vari Angoli: per il gioco simbolico "La mia Casa"; per il gioco di società come puzzle, tombola e memory, della Biblioteca, un piccolo spazio raccolto per la "lettura" di libri; per l'esercitazione della motricità fine e l'attuazione di attività Espressive quali: pittura, argilla, bricolage libero e guidato; una zona Laboratorio attrezzata per le attività pomeridiane dove gli alunni dell'ultimo anno di frequenza, dalle 14.30 alle 15.30, seguiranno i seguenti laboratori: espressivo linguistico e logico - matematico - scientifico. E' presente una palestra

dove gli alunni potranno giocare liberamente e seguire attività propedeutiche di giocomotricità e yoga nelle giornate di martedì e giovedì. La scuola e' circondata da un piccolo giardino arricchito da una sabbiera, una terriera, una struttura per il gioco di movimento e da una zona che verrà adibita all'attività' esperienziale "Giochi, Scoperte e Profumi dell'orto" con la collaborazione dei genitori. Sul territorio opera un'Associazione di Volontariato, "Sentieri Alta Val Malone" il cui scopo e' quello di conservare i valori culturali collegati ad una vasta rete sentieristica: la scuola dell'Infanzia "G. Rodari" promuove attività' esperienziali all'aria aperta con cadenza bisettimanale (lunedì e mercoledì) utilizzando parte di questa rete sentieristica che percorre zone limitrofe alla struttura scolastica. Boschi, prati, sentieri, vie della frazione, saranno altri spazi utilizzati per completare le esperienze di crescita degli alunni che come proposte interdisciplinari entrano a far parte della Programmazione scolastica annuale dal titolo Osservo, Scopro, Creo (metodo naturale per una crescita evolutiva) e vanno dalle attività'pratico - espressive alla suddivisione di incarichi individuali; dalle attività di Brainstorming alle esplorazioni ed esercitazioni all'aria aperta. In questo modo ogni alunno metterà insieme più elementi e più conoscenze utili a soddisfare le propria curiosità.
La Scuola dell'infanzia "Emilia Bonardi" di Corio è un edificio che risale alla seconda metà del 1800, sorto per opera di alcuni villeggianti e benestanti del paese, dapprima in favore delle fanciulle povere e successivamente aperto a quanti ne facevano richiesta. Nel 2009 è stata intitolata ad Emilia Bonardi, prima maestra ad insegnare nella scuola e ricordata negli archivi comunali per le sue qualità morali, l'intelligenza, l'ingegno e la pazienza. Dopo un recente restauro, gli spazi a disposizione degli alunni, sono vari e ben strutturati. Al piano terreno vi sono due aule molto spaziose e luminose destinate alle sezioni A e B, un grande salone attrezzato per il gioco libero e le attività di educazione psicomotoria, un locale polifunzionale normalmente utilizzato come spazio per il rilassamento e il riposo pomeridiano e, in occasione di feste o spettacoli, adibito a palcoscenico. Al piano primo troviamo il refettorio, altri due locali utilizzati come spazi-laboratorio con piccoli gruppi di alunni e l'aula informatica. All'esterno dell'edificio è presente un bel giardino ombreggiato in cui poter svolgere attività di educazione ambientale e giocare liberamente durante la bella stagione. Ai piccoli alunni vengono proposte molteplici attività curricolari finalizzate ad accrescere l'autonomia, promuovere e potenziare abilità e competenze propedeutiche al successivo percorso scolastico e, non ultimo, favorire positivi atteggiamenti di educazione civica e comportamenti responsabili. L'offerta formativa della scuola viene altresì integrata da proposte e progetti realizzati dagli insegnanti del plesso e da esperti esterni di comprovata affidabilità e professionalità. Durante l'anno scolastico vengono programmate sia uscite didattiche sul territorio per conoscere le realtà del proprio paese, che visite guidate a completamento ed integrazione della progettazione educativa e didattica realizzata a scuola. Ampio spazio viene poi dedicato al rapporto con le famiglie degli alunni. Una costante cooperazione educativa scuola-famiglia è infatti condizione necessaria affinché si

possano realizzare percorsi di apprendimento e di crescita efficaci e sereni. La scuola dell'infanzia non è scuola dell'obbligo ma la sua valenza educativa e formativa la porta ad essere ormai considerata "scuola" a tutti gli effetti. "La massima parte di ciò che veramente mi serve sapere su come vivere, cosa fare e in che modo comportarmi l'ho imparata alla scuola materna. La saggezza non si trova al vertice della montagna degli studi superiori, bensì nei castelli di sabbia del giardino dell'infanzia". Tratto dal libro di Robert Fulghum "All I Really Need to Know I Learned in Kindergarten" Sperling & Kupfer (2004)
La scuola dell'infanzia "Baretto" di Barbania sorge sotto gli uffici del Comune del paese in pieno centro storico e vicino alla chiesa di San Giuliano, Santo patrono del paese. La scuola dell'infanzia "Baretto" è diventata scuola statale il 1°settembre del 2003, raccogliendo la pluriennale eredità dell'Asilo Baretto. L'edificio, in seguito alle consistenti opere di ristrutturazione, dispone dei seguenti spazi: l'aula del "Sole", l'aula di "Pinocchio" e l'aula del "Cielo", adibite rispettivamente ad aula dell'accoglienza, aula delle attività didattiche e o di gioco motricità, l'aula di refettorio, una cucina ed infine un'area esterna adeguatamente ristrutturata, il giardino, con giochi da esterno per i bimbi della nostra scuola. Numerosi sono i progetti che ogni anno la scuola propone ai propri bambini e bambine, tra i tanti che vengono proposti ricordiamo: "Nati per leggere", per incentivare l'approccio ai libri e all'ascolto nella Biblioteca comunale in un ambiente al di fuori della scuola. "Psicomotricita`", per incentivare il movimento come mezzo educativo al rispetto dell'altro e al rispetto delle regole grazie alla guida di esperti preparati e specializzati. Progetto di "approccio alla lingua inglese", diretto ai bimbi e le bimbe di 4 e 5 anni condotto da esperti in forma ludica con filastrocche e canzoncine divertenti. "Un miglio al giorno", uscite sul territorio che servono a stimolare la conoscenza e la curiosità dei bambini per la conoscenza dei dintorni del proprio Comune. È abitudine del plesso organizzare almeno un'uscita didattica nella provincia di Torino, facendo vivere ai bambini dell'infanzia esperienze uniche, divertenti e significative. Per Natale e per la fine dell'anno scolastico è tradizione organizzare dei piccoli spettacoli, filastrocche e canzoncine.

Allegati:

Patto di corresponsabilità_approvato il 18-12-2025.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Aula STEAM	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	45
	PC e Tablet presenti in altre aule	114

Approfondimento

Il supporto dei Comuni è indispensabile per continuare ad offrire gli attuali servizi educativi e didattici e la dotazione delle attrezzature e del materiale e servizi per il funzionamento (rif. Legge 23/1996): assistenza mensa con educatori in affiancamento ai docenti nella scuola secondaria di Rocca e nelle scuole primarie di Benne e Barbania; gli scuolabus per le visite di istruzione di breve durata nel territorio e per le iniziative interscolastiche (attività sportive e per la continuità e l'orientamento).

Risorse professionali

Docenti	71
Personale ATA	25

Approfondimento

Un buon numero di docenti conosce in maniera approfondita la realtà socio-economica-culturale in cui opera la scuola, poiché da anni lavora e/o vive in zona. Parecchi sono comunque ancora i docenti precari, che non possono garantire continuità didattica negli anni. Considerate le problematiche legate all'ambiente sociale in cui è situata la scuola e le esigenze dell'utenza, il docente costituisce un punto di riferimento sicuro per la crescita culturale e sociale degli alunni, nell'ambito della propria esperienza e della comunità locale. L'insegnante utilizza le proprie conoscenze per organizzare e coordinare, anche in modo trasversale, l'attività didattica, stabilendo contatti tra il mondo esterno e la scuola (famiglie, scuole di ordine inferiore e superiore, Enti locali), con gli alunni, con gli altri docenti e con il personale ATA dell'Istituto. Tali rapporti sono improntati al dialogo e ognuna delle parti esprime le proprie idee e considerazioni per arrivare ad una soluzione volta alla crescita umana degli alunni. Fondamentale sarà lo spirito di collaborazione fra gli insegnanti, le famiglie e il restante personale dell'Istituto. E' ritenuta prioritaria l'assistenza del personale ATA (collaboratori scolastici) lungo l'orario di presenza degli alunni: in sede di assegnazione del personale ai plessi si deve però tenere conto dei limiti dell'organico disponibile. Il decremento dell'organico del personale ATA, determinato dalle disposizioni ministeriali, risulta penalizzante nei nostri numerosi e piccoli plessi.

Allegati:

timbro_ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA CORIO a_s_2025_26.pdf

Aspetti generali

La Mission dell'Istituto, come luogo di formazione civile e culturale, è quella di promuovere la crescita personale, culturale e sociale degli studenti, di sviluppare la capacità di dare senso alle proprie esperienze, di apprendere autonomamente, di gestire la molteplicità culturale, di costruire una società aperta al futuro ma saldamente ancorata alla propria storia e alle proprie radici, di garantire a tutti il successo scolastico, con particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

La scuola ha il dovere di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorire la crescita consapevole e la responsabilità.

Le priorità che l'IC Corio si è assegnato nel triennio 2025- 2028 sono:

- Innalzare i livelli delle competenze di base;
- Curare la pratica dell'orientamento e monitorare i risultati degli alunni iscritti al primo anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado.

I traguardi relativi alle priorità che l'I.C Corio si è assegnato sono i seguenti:

- Aumentare il livello delle competenze di base in italiano e matematica.
- Valutare la rilevanza fra coerenza del consiglio orientativo ed esiti degli alunni iscritti al primo anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado. Aumentare almeno del 5% la coerenza tra consiglio orientativo e iscrizione al percorso di istruzione e formazione di secondo grado.

Rientrano nella mission della scuola gli obiettivi prioritari desunti dall'art. 1, comma 7, L.107/2015, con particolare riferimento a:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della

sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e alla sport;

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

- Potenziamento delle metodologie laboratori ali e delle attività di laboratorio;

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo;

- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto alla studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

- Definizione di un sistema di orientamento.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze di base.

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze di base in italiano e matematica

Risultati a distanza

Priorità

Curare la pratica dell'orientamento e monitorare i risultati degli alunni iscritti al primo anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Valutare la rilevanza fra coerenza del consiglio orientativo ed esiti degli alunni iscritti al primo anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado. Aumentare almeno del 5% la coerenza tra consiglio orientativo e iscrizione al percorso di istruzione e formazione di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Curricolo per competenze

Il percorso si configura per la scelta di intervento relativa all'innalzamento delle competenze di base con particolare riferimento alle discipline italiano e matematica.

Obiettivi del traguardo sono: aumentare il livello delle competenze di base in italiano e matematica riducendo le differenze tra classi attraverso una progettazione condivisa e mantenere il risultato nel tempo.

La realizzazione del percorso triennale prevede la promozione della formazione docenti sulla didattica per competenze, sulla valutazione, la revisione del curricolo d'istituto orientata alla continuità di azione tra i vari ordini di scuola e l'adozione di strumenti di valutazione oggettivi. Ogni interclasse progetta ex ante il piano di intervento per le azioni e le attività di potenziamento (recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze) che sarà curato dai singoli docenti in orario curriculare con quote orarie definite per singola interclasse con metodologia operativa, con lavoro di tutoring allievo/docente e favorendo le attività per classi aperte e aule come ambienti di apprendimento laboratoriali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze di base.

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze di base in italiano e matematica

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere l'adozione di strumenti oggettivi per la valutazione delle competenze.

Individuare le competenze trasversali comuni, porle in essere nell' azione didattica disciplinare rendendola maggiormente condivisa, verificandone periodicamente l'attuazione.

Ambiente di apprendimento

Incrementare le attivita' laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacita' logiche e di problem solving. Promuovere attivita' laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalita').

Continuita' e orientamento

Consolidare i processi di confronto educativo-didattico tra ordini di scuola.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incentivare la documentazione delle buone pratiche.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione; Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio; Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attivita'.

Attività prevista nel percorso: Piano di formazione e aggiornamento: educazione civica, didattica disciplinare e valutazione per competenze

Descrizione dell'attività	PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO: Nuove indicazioni Nazionali 2025, educazione civica, didattica disciplinare e valutazione per competenze.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Rete IC Chieri III e IC Corio
Risultati attesi	Aggiornamento e formazione dei docenti rispetto alle Nuove Indicazioni 2025. Organizzazione di percorsi formativi e informativi di aggiornamento rivolti ai docenti di tutti gli ordini di scuola sulla didattica disciplinare. Sviluppo di modelli oggettivi sulla valutazione didattica e per competenze.

Attività prevista nel percorso: Diventiamo competenti

Descrizione dell'attività	Il percorso di miglioramento mira a rafforzare le competenze chiave in Italiano e Matematica attraverso la progettazione e realizzazione di attività mirate di recupero, consolidamento e potenziamento rivolte agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Le azioni si svolgeranno sia in orario curricolare (interventi in classe, gruppi di livello, attivitàlaboratoriali) sia in orario extracurricolare (laboratori pomeridiani). La metodologia adottata si baserà su modalità attive e interattive, con l'obiettivo di sviluppare: • abilità linguistiche (comprensione del testo, produzione scritta, lessico, sintassi) • abilità logico-matematiche (calcolo, risoluzione problemi, ragionamento, modellizzazione) Il percorso utilizza strategie diversificate, consentendo una maggiore flessibilità organizzativa e una più attenta risposta ai bisogni specifici degli studenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni	Docenti

coinvolti	
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Docenti di classe
Risultati attesi	I risultati attesi sono orientati a sostenere gli apprendimenti, ridurre i divari e favorire il successo formativo in continuità verticale. Potenziare le competenze fondamentali in Italiano e Matematica, considerate essenziali per la prosecuzione del percorso scolastico e per le prove standardizzate nazionali. Colmare tempestivamente i gap negli apprendimenti degli studenti più fragili, già a partire dalle prime classi della scuola primaria, quando emergono le prime difficoltà strutturali.

Percorso n° 2: Risultati a distanza

Il percorso di miglioramento proposto per il triennio di riferimento intende strutturare le azioni di monitoraggio delle esigenze formative dell'utenza al fine di definire in modo sistematico un processo di orientamento in uscita. In particolare si prevedono azioni di:

sviluppo di percorsi di continuità tra ordini di scuola dell'istituto e verso altri istituti attraverso la pratica condivisione di Uda appositamente strutturate tra i docenti degli ordini di scuola interessati; monitoraggio e tabulazione dei dati sulle scelte operate dalle famiglie in relazione alle iscrizioni verso l'ordine di scuola successivo; monitoraggio sistematico delle valutazioni con strumenti oggettivi al fine di identificare precocemente le situazioni di possibile insuccesso scolastico; favorire percorsi formativi verticali tra ordini di scuola curriculari ed extracurriculari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Curare la pratica dell'orientamento e monitorare i risultati degli alunni iscritti al primo anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Valutare la rilevanza fra coerenza del consiglio orientativo ed esiti degli alunni iscritti al primo anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado. Aumentare almeno del 5% la coerenza tra consiglio orientativo e iscrizione al percorso di istruzione e formazione di secondo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare le competenze trasversali comuni, porle in essere nell' azione didattica disciplinare rendendola maggiormente condivisa, verificandone periodicamente l'attuazione

---

Ambiente di apprendimento

Incrementare le attivita' laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacita' logiche e di problem solving. Promuovere attivita' laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalita').

Inclusione e differenziazione

Utilizzare metodologie, percorsi e contenuti adeguati ad ogni singolo studente per la crescita individuale di ciascuno, valorizzandone le caratteristiche peculiari. Favorire e implementare confronti sociali per creare relazioni positive.

Continuita' e orientamento

Consolidare i processi di confronto educativo-didattico tra ordini di scuola.

Incrementare l'approccio laboratoriale anche nel percorso orientativo.

Favorire la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.

Consolidare le competenze di autovalutazione e dei processi che portano al raggiungimento dei traguardi.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incentivare la documentazione delle buone pratiche.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati; Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate; Creare un gruppo di progettazione che

promuova, attivita' legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le collaborazioni con le famiglie, enti, associazioni e altre scuole del territorio per favorire i processi di integrazione nella comunita' educativa.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio degli esiti

Descrizione dell'attività	Monitoraggio degli esiti in uscita
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori
Responsabile	Funzioni Strumentali
Risultati attesi	Definizione di un sistema oggettivo di valutazione degli esiti, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado. Formazione delle classi di scuola primaria e secondaria di I grado eterogenee per livelli di competenze. Individuazione precoce degli alunni con difficoltà di apprendimento e progettazione iniziale per il recupero/consolidamento.

Attività prevista nel percorso: Orientarsi per il miglioramento

Descrizione dell'attività	Il percorso del Piano di Miglioramento si propone di rafforzare la qualità del processo di orientamento dalla scuola secondaria di I grado verso la scuola secondaria di II grado, attraverso un sistema strutturato e continuo di osservazione, monitoraggio e accompagnamento degli studenti. L'idea centrale è che un orientamento efficace non si limiti al solo momento del Consiglio Orientativo, ma sia un processo progressivo e sistematico, che accompagni gli studenti lungo tutto il triennio e consenta loro di maturare una scelta consapevole e coerente con: • le proprie attitudini • il proprio stile di apprendimento • le competenze acquisite • i propri interessi e progetti futuri Si prevede: Strutturazione di attività per favorire la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. Attività per consolidare le competenze di autovalutazione e dei processi che portano al raggiungimento dei traguardi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Funzioni Strumentali e docenti
Risultati attesi	Promozione di percorsi verticali tra ordini di scuola per l'aggiornamento del curricolo verticale d'istituto, integrato con educazione civica e competenze di cittadinanza, alla luce delle Nuove Indicazioni 2025. Progettazione di percorsi di recupero e potenziamento per gli alunni con competenze di base. Formazione e aggiornamento del personale docente attraverso la ricerca-azione. Condivisione e diffusione di modelli, materiali didattici e buone pratiche, che mira: 1) al rafforzamento della coesione e della comunicazione interna per processi formativi unitari, in continuità e largamente condivisi all'interno di tutto l'Istituto nel rispetto del curricolo verticale; 2) all'aumento della consapevolezza nelle pratiche didattiche e valutative delle competenze disciplinari, digitali, di educazione civica e di cittadinanza.

Percorso n° 3: Cittadinanza attiva

Il percorso si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, negli insegnanti e nei genitori attraverso un’azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell’alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come “cittadino del mondo”. Le scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado dell'IC

Corio hanno attivamente operato in sinergia con le associazioni del proprio territorio, creando un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione del bambino e dell'adolescente come cittadino che, in base al proprio grado di maturità raggiunta, esercita in modo progressivo e continuo ruoli attivi, vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici.

Si continuerà a promuovere un clima di lavoro basato sul dialogo, sul confronto, sulla valorizzazione delle diversità e sulla solidarietà, con azioni basate sul rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente. Si intende far partecipare l'Istituto ad iniziative promosse dalle piattaforma "Generazioni connesse".

La scelta strategica di cui sopra rimane confermata anche per l'anno in corso e perseguita con l'introduzione dell'insegnamento di Educazione Civica secondo le indicazioni di legge.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze di base.

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze di base in italiano e matematica

Risultati a distanza

Priorità

Curare la pratica dell'orientamento e monitorare i risultati degli alunni iscritti al primo anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Valutare la rilevanza fra coerenza del consiglio orientativo ed esiti degli alunni iscritti

al primo anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado. Aumentare almeno del 5% la coerenza tra consiglio orientativo e iscrizione al percorso di istruzione e formazione di secondo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare le competenze trasversali comuni, porle in essere nell' azione didattica disciplinare rendendola maggiormente condivisa, verificandone periodicamente l'attuazione

Ambiente di apprendimento

Incrementare le attivita' laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacita' logiche e di problem solving. Promuovere attivita' laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalita').

Inclusione e differenziazione

Utilizzare metodologie, percorsi e contenuti adeguati ad ogni singolo studente per la crescita individuale di ciascuno, valorizzandone le caratteristiche peculiari. Favorire e implementare confronti sociali per creare relazioni positive.

Continuita' e orientamento

Consolidare i processi di confronto educativo-didattico tra ordini di scuola.

Incrementare l'approccio laboratoriale anche nel percorso orientativo.

Favorire la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.

Consolidare le competenze di autovalutazione e dei processi che portano al raggiungimento dei traguardi.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incentivare la documentazione delle buone pratiche.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati; Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate; Creare un gruppo di progettazione che promuova, attivita' legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione; Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio; Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attivita'.

Potenziare le collaborazioni con le famiglie, enti, associazioni e altre scuole del territorio per favorire i processi di integrazione nella comunita' educativa.

Attività prevista nel percorso: Prevenzione bullismo e cyberbullismo

Descrizione dell'attività	Attività didattiche e formative di prevenzione bullismo e cyberbullismo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Referenti di Istituto per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo Docenti dell'Istituto
Risultati attesi	Prevenire e contrastare azioni di bullismo e cyberbullismo.
	Utilizzare in modo consapevole le tecnologie digitali, con particolare riferimento ai social.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'emergenza sanitaria che abbiamo vissuto negli anni scorsi ha costretto la classe docente italiana a confrontarsi repentinamente con nuove modalità di insegnamento, che ormai fanno parte della quotidianità delle classi. Le modalità e le pratiche adottate non verranno abbandonate ma saranno sfruttate al meglio per il successo formativo di tutti gli alunni.

I principali elementi di innovazione riguardano l'area progettuale e le modalità didattiche:

- Metodologie didattiche in uso: coding, cooperative learning, flipped classroom.
- Ambienti innovativi di apprendimento: Lim e PC, laboratori multimediali, piattaforma Meet - Google Workspace for education.
- Comunicazione interna e scuola-famiglia soprattutto attraverso il sito web, il Registro Elettronico Argo ed email.

L'approccio all'innovazione nel nostro Istituto Comprensivo viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si approprino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

L'istituto Comprensivo ha avviato una una riflessione teorica e a un tempo operativa sull'introduzione e utilizzo dell'IA - Intelligenza Artificiale a scuola.

L'anno scolastico 2025/26, infatti, rappresenterà un momento di svolta nell'approccio delle scuole all'intelligenza artificiale (IA).

I vari strumenti per il suo utilizzo, ormai radicati in quasi tutti gli ambiti della società, stanno progressivamente entrando anche nel mondo dell'istruzione, sia attraverso l'iniziativa dei Docenti, sia grazie all' uso spontaneo da parte degli studenti.

Non va trascurato, inoltre, il potenziale impiego dell'IA nelle attività amministrative e gestionali delle

istituzioni scolastiche.

Le scuole, quindi, si trovano di fronte a una sfida di grande rilievo, che non è solo di natura tecnica o burocratica, ma soprattutto organizzativa e culturale e si intreccia con altre responsabilità già in capo alle scuole, come il rispetto della normativa sulla privacy, la trasparenza amministrativa e i processi di digitalizzazione.

Limitarsi a osservare l' evoluzione tecnologica non è più sufficiente: le istituzioni scolastiche devono assumere un ruolo attivo, regolamentando l' uso dell'IA, formando adeguatamente il personale e sensibilizzando gli studenti. L'intelligenza artificiale, infatti, è una risorsa straordinaria, ma se utilizzata in modo superficiale o non guidato può portare a conseguenze rilevanti: dalla diffusione di disinformazione alla violazione della privacy, dalla dipendenza tecnologica alla riproduzione di stereotipi.

Le scuole dovranno quindi essere pronte ad adattarsi, personalizzando le novità in base al contesto di ciascun istituto: livello di competenze digitali del personale, infrastrutture disponibili, priorità indicate nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Regolamento per l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) nell'Istituto Comprensivo di Corio.

Allegato:

Regolamento Interno per l'Uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) nell'Istituto Comprensivo di Corio.docx.pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La costante attenzione della nostra scuola alle aspettative degli alunni e dei genitori orienta

l'azione formativa dei docenti verso una didattica realmente centrata sul discente: la Didattica Laboratoriale, non intendendo necessariamente quella che si insegna in laboratorio ma quella in cui si parte da un "problema" cognitivamente interessante e lo si affronta insieme, in un'ottica di ricerca e di cooperazione tra studenti e insegnanti e tra pari. Cogliendo in pieno le nuove istanze di cambiamento che richiedono aperture e modificazioni rispetto ai tradizionali processi di insegnamento- apprendimento, la classe docente è consapevole che una didattica connotata da un approccio laboratoriale può indurre a riconsiderare modi e tempi dell'agire didattico, favorendo, in linea con la ricerca più avanzata, il naturale processo evolutivo verso un apprendimento in cui l'alunno operi da protagonista in contesti con forti caratteri operativi e comunicativo - relazionali in una dimensione concreta, significativa e costruttiva. L'utilizzo del Registro Elettronico e della piattaforma Google Workspace for Education, in particolare di Classroom, rappresenta un elemento di innovazione per il nostro Istituto ed è nato in seguito alla fase emergenziale legata alla pandemia. La piattaforma è aperta a tutte le classi della Primaria e della Secondaria e prevede l'interazione fra docenti ed alunni e la condivisione di materiali, prodotti e consegne.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione dei docenti sulle aree tematiche ministeriali, oltre a garantire lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, favorirà le competenze sulle metodologie didattiche al fine di migliorare la progettazione condivisa del curricolo verticale d'istituto. Il percorso di formazione su progettazione, valutazione e certificazione delle competenze che l'Istituto intende realizzare, aspira alla promozione nella pratica didattica di una cultura e sensibilità riguardante l'acquisizione delle competenze chiave promosse dal Parlamento Europeo con la Raccomandazione del 2016, oggi novellate dal Consiglio di Europa con le nuove Competenze del 2018, le quali intendono evidenziare l'attenzione su alcuni elementi (cittadinanza, pensiero digitale...) ripresi dall'agenda Europea, con i relativi Obiettivi da conseguire entro il 2030.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione nella scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado è di tipo formativo e si esplica attraverso lezioni interattive, prove grafiche e pratiche, discussioni orali e test scritti, prove individuali e di gruppo, compiti di realtà e autovalutazione. I processi di analisi si fondano sulla condivisione di specifiche rubriche di valutazione, strumento che indica le dimensioni per descrivere, secondo una scala di qualità, l'acquisizione di una competenza al fine di rilevare uniformemente i livelli di apprendimento e di definire best practices condivise nel processo di valutazione degli alunni. Si intende, altresì, elaborare un percorso di autovalutazione da raffrontare con l'eterovalutazione esterna per individuare i dati significativi emergenti ed introdurre interventi correttivi nell'ottica del miglioramento costante. Il collegio docenti, inoltre, attiverà gruppi di lavoro, studio e riflessione circa la strutturazione e l'utilizzo di Uda, compiti di realtà, prove d'ingresso e finali per classi parallele, condividendo obiettivi specifici per la strutturazione delle stesse.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: RINNOVA I.C. CORIO 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo di Corio intende realizzare 13 ambienti di apprendimento innovativi con i fondi PNRR del Piano Scuola 4.0. Grazie a questi fondi, si prevede di rimodulare e riconfigurare gli ambienti, le tecnologie e gli arredi flessibili esistenti, a favore dell'applicazione e del potenziamento di metodologie di insegnamento innovative. Cogliendo in pieno le nuove istanze di cambiamento che richiedono aperture e modificazioni rispetto ai tradizionali processi di insegnamento-apprendimento, la classe docente dell'Istituto comprensivo è consapevole che una didattica connotata da un approccio laboratoriale può indurre a riconsiderare modi e tempi dell'agire didattico, favorendo, in linea con la ricerca più avanzata, il naturale processo evolutivo verso un apprendimento in cui l'alunno operi da protagonista in contesti con forti caratteri operativi e comunicativo - relazionali in una dimensione concreta, significativa e costruttiva. Partendo dalle dotazioni già esistenti acquisite con i finanziamenti PON degli ultimi anni, avremo la possibilità di rimodulare il setting delle aule fisse integrando le dotazioni digitali già esistenti con Digital board e devices per studenti e alunni, che potranno essere posti su unità mobili predisposti per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica

intelligente per il risparmio energetico. Nelle aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare la creatività, la capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM.

Importo del finanziamento

€ 96.871,20

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0

Progetto: Insieme verso il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Per utilizzare gli strumenti digitali acquisiti, l'Istituto Comprensivo di Corio prevede di dotare gli spazi interni alle singole aule dei diversi plessi delle tecnologie specifiche per la didattica delle STEM acquisite tramite il presente avviso, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. In coerenza con il curricolo della scuola, si utilizzeranno le cosiddette metodologie didattiche innovative, quali ad esempio l'apprendimento capovolto, l'approccio collaborativo,

che prevedono cambiamenti nella configurazione dell'aula/ambiente di apprendimento per consentire movimento e flessibilità. Gli insegnanti sono consapevoli che la tecnologia offre la libertà di decidere quando e dove imparare ma, aspetto ancora più importante, essa motiva gli studenti a realizzare prodotti che dimostrano la comprensione individuale di quanto appreso. Gli ambienti/spazi di apprendimento flessibili forniranno un'opportunità per consentire a studenti e insegnanti di prendere decisioni agili sul dove e come vogliono imparare all'interno della struttura del curricolo e dell'orario delle lezioni, massimizzando il successo dei discenti. Modificare la configurazione dell'aula/ambiente di apprendimento, utilizzare metodologie didattiche innovative e fornire accesso alla tecnologia attraverso gli strumenti digitali acquisiti, costituiranno un punto di partenza per determinare il modo in cui ogni docente va incontro alle necessità dei singoli studenti, in ottica inclusiva. Il materiale che verrà acquistato prevede: un robot NAO che si muove, riconosce persone ed oggetti, ascolta e parla, completamente programmabile che sarà utilizzato anche dagli alunni con BES; 6 laboratori di analisi portatili e modulari dove verranno coinvolte le materie di biologia, chimica e fisica; 2 kit Arduino per discipline di Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Design, Matematica; 2 Stampanti 3D complete di incisore laser.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/01/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista

01/01/2023 31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	87

Approfondimento

L'Istituto ha partecipato a tutte le Azioni del PNRR rivolte alle scuole nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca, cogliendo appieno opportunità strategiche senza precedenti. Il Piano ha offerto alla scuola risorse, infrastrutture e percorsi formativi di portata mai vista prima, consentendo di attivare processi integrati di innovazione sia sul piano strutturale sia su quello pedagogico e professionale.

Aspetti generali

Il nostro Istituto sostiene un sempre più costruttivo rapporto tra i tre ordini di scuola; ha infatti potenziato le attività di raccordo già esistenti e lavora continuamente per crearne di nuove, al fine di delineare un percorso educativo comune tra insegnanti, famiglie ed istituzioni esterne.

La programmazione educativa di Istituto mira al raggiungimento di obiettivi comportamentali, che sono base comune per l'elaborazione del curricolo verticale.

L'Offerta Formativa è tesa a far sì che l'istituzione scolastica possa proseguire un percorso che la caratterizzi come struttura polivalente dove, contestualmente all'attività didattica, sia possibile praticare attività sportive, socializzare, utilizzare le nuove tecnologie e confrontarsi con molteplici proposte culturali ed espressive.

In questo progetto è coinvolta tutta la comunità di operatori che lavorano nell'Istituto Comprensivo di Corio.

L'offerta formativa persegue criteri di flessibilità ed innovazione, monitorando costantemente l'efficacia dei curricoli ed intervenendo sulla loro struttura, così da consentire a ciascun alunno, di ogni ordine di scuola, di essere aiutato a seguire il percorso più adatto alle proprie capacità e attitudini nel rispetto dei traguardi da raggiungere previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e, da settembre 2026, dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2025.

La programmazione educativa accomuna tutte le programmazioni didattiche dei team docenti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo, integra il documento "Piano dell'Offerta Formativa" e si basa sul principio dello "star bene a scuola per apprendere meglio".

Il Collegio dei Docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Corio condivide gli obiettivi educativi e didattici riportati nelle singole programmazioni annuali di classe/interclasse/intersezione. Si procede, inoltre, per attivare un'efficace prevenzione del disagio attraverso percorsi formativi individualizzati che, favorendo la consapevolezza di sé e la conoscenza del contesto socio-ambientale, sostengano le motivazioni alla crescita, promuovano l'affettività e la relazionalità, valorizzino le diversità.

I criteri che ispirano il lavoro di programmazione e valutazione tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado sono: realizzazione di un percorso formativo

organico e coerente, valorizzando ciò che il bambino sa e sa fare e lavorando in costante collaborazione tra gli ordini di scuole, la famiglia e il territorio; attività progettuali che possano costituire testimonianza di un percorso collettivo; incontri fra insegnanti dei tre ordini di scuola per definire e verificare gli obiettivi e le attività di un “progetto ponte”; accoglienza degli alunni delle classi o sezioni in uscita dal ciclo precedente all’interno delle nuove scuole; incontro a settembre e a giugno con i genitori degli alunni in ingresso nel nuovo ciclo scolastico; unitarietà: coerenza di atteggiamenti e di scelte educative e didattiche da parte dei docenti che operano con gli stessi alunni; confronto attivo fra i docenti in merito alle modalità di valutazione e di certificazione delle competenze acquisite dagli allievi.

Le Scuole Secondarie di primo grado dell’Istituto Comprensivo promuovono incontri orientativi in sede e/o visite agli istituti superiori, rivolti ad allievi di classe seconda e terza, ponendosi nell’ottica dell’orientamento triennale. Sono stata messe in atto una serie di procedure per un omogeneo passaggio di informazioni tra le scuole secondarie di primo grado e quelle di secondo grado.

Tra queste, le principali attività sono: incontri tra docenti Referenti dell’Orientamento; test, questionari, colloqui con gli studenti di classe terza; partecipazione al progetto Orientamento Piemonte; attività di Orientamento scolastico e professionale, con particolare riferimento alle visite degli Istituti di istruzione secondaria superiore del nostro territorio, delle Valli di Lanzo e del Canavese.

La scuola si attiva nel rispetto del quadro normativo vigente in materia di istruzione domiciliare, definito dall'art. 16 del D. Lgs. n. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, come successivamente integrato e modificato dal D. Lgs. n. 96/2019. Tale impianto legislativo riconosce l'istruzione domiciliare come misura essenziale per garantire la continuità del diritto allo studio in situazioni di impedimento temporaneo alla frequenza scolastica, connesso a condizioni di salute certificate. A tale riferimento si affiancano le Linee di indirizzo MIM del 2019, adottate con DM 416/2019, che definiscono criteri, procedure e standard organizzativi per l'attivazione dei percorsi di scuola in ospedale e di istruzione domiciliare, ponendo particolare attenzione alla personalizzazione degli interventi, alla flessibilità metodologica e alla collaborazione interistituzionale.

Il Piano di ispira, inoltre, ai principi sanciti dal "Manifesto dei diritti dei bambini e degli adolescenti in ospedale" che orienta l'azione educativa verso la tutela della dignità, del benessere emotivo e della continuità relazionale degli alunni temporaneamente impossibilitati alla frequenza. Il Manifesto, richiamato nelle pagine istituzionali del MIM dedicate alla scuola in ospedale e all'istruzione domiciliare, rappresenta un riferimento etico imprescindibile per garantire un ambiente educativo rispettoso, accogliente e centrato sui bisogni della persona.

In questo quadro, la scuola: assicura la continuità del percorso formativo, evitando interruzioni che possano compromettere gli apprendimenti o il senso di appartenenza alla comunità scolastica; promuove una progettazione didattica personalizzata, calibrata sulle condizioni di salute, sui tempi di recupero e sulle risorse dell'alunno; attiva forme di collaborazione con la famiglia, i servizi sanitari e gli enti territoriali, nel rispetto della privacy e delle competenze di ciascun attore; garantisce l'utilizzo di metodologie flessibili, anche attraverso strumenti digitali, per mantenere vivo il legame educativo e relazionale; valorizza il ruolo dei docenti, in particolare dei docenti di sostegno, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali relative al loro servizio nell'istruzione domiciliare.

Il Piano si configura, dunque, come uno strumento operativo che traduce in azioni concrete i principi normativi, pedagogici ed etici che regolano l'istruzione domiciliare, con l'obiettivo di assicurare a ogni alunno il pieno esercizio del diritto all'educazione, indipendentemente dalle condizioni di salute e dalle circostanze contingenti.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. CORIO - "N. VINARDI"	TOAA827018
I.C. CORIO - "EMILIA BONARDI"	TOAA827029
I.C. CORIO - "GIANNI RODARI"	TOAA82703A
I.C. CORIO - "BARETTO"	TOAA82704B

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. CORIO - "EUGENIO MUSSO"	TOEE82701D
I.C. CORIO - DON FELICE BIANCO	TOEE82702E
I.C. CORIO - CATERINA CORTINA	TOEE82703G
I.C. CORIO - CARLO A. ANGLESIO	TOEE82704L
I.C. CORIO - P. AUDO GIANOTTI	TOEE82705N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. CORIO - BENITO ATZEI	TOMM82702D
I.C. CORIO - ROCCA - RONCALLI	TOMM82701C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il nostro Istituto assume un approccio orientato alla personalizzazione dei traguardi di competenza, riconoscendo che ogni studente rappresenta un insieme unico di bisogni, potenzialità, ritmi e modalità di apprendimento. I traguardi previsti dai documenti ministeriali vengono, quindi, interpretati in modo flessibile e adattivo, affinché possano essere raggiunti in forme diverse e con percorsi calibrati sulle caratteristiche individuali.

Questa visione considera la diversità non come un ostacolo, ma come una risorsa che arricchisce l'intero ambiente educativo e che richiede una progettazione consapevole e inclusiva.

L'obiettivo finale è garantire a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere i traguardi previsti, ciascuno

secondo le proprie modalità, promuovendo equità, partecipazione e successo formativo reale.

Alla fine del quinquennio di Scuola Primaria e del triennio di Scuola Secondaria di 1°grado le famiglie e gli alunni riceveranno la certificazione delle competenze.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. CORIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. CORIO - "N. VINARDI" TOAA827018

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. CORIO - "EMILIA BONARDI" TOAA827029

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. CORIO - "GIANNI RODARI" TOAA82703A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. CORIO - "BARETTO" TOAA82704B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CORIO - "EUGENIO MUSSO" TOEE82701D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CORIO - DON FELICE BIANCO TOEE82702E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CORIO - CATERINA CORTINA TOEE82703G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CORIO - CARLO A. ANGLESIO TOEE82704L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CORIO - P. AUDO GIANOTTI TOEE82705N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. CORIO - BENITO ATZEI TOMM82702D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. CORIO - ROCCA - RONCALLI TOMM82701C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con il Decreto n. 183 del 7 settembre 2024 il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha emanato le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, che sostituiscono quelle del D.M. 35/2020.

In continuità con la Legge n. 92/2019, l'Educazione Civica resta un insegnamento trasversale, con un monte ore non inferiore a 33 ore annuali, che si sviluppa secondo i principi della didattica per competenze.

L'obiettivo è formare cittadini responsabili, consapevoli, partecipi e solidali, capaci di agire nel rispetto delle regole della convivenza civile e dei principi costituzionali.

Il nostro Istituto ha recepito le nuove Linee guida del 2024 valorizzando la dimensione educativa più ampia dell'Educazione Civica: riconoscere, monitorare e gestire il proprio comportamento, sviluppare consapevolezza sociale, coltivare relazioni positive e responsabilità personale.

Si tratta di competenze determinanti non solo per il successo scolastico, ma anche per la crescita sociale e personale degli studenti.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla Scuola dell'Infanzia, dove i campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali concorrono, in modo integrato e adeguato all'età, alla costruzione di una

prima consapevolezza della vita in comunità, del rispetto reciproco, dell'ambiente e delle regole condivise.

In ogni segmento scolastico, l'Educazione Civica non è considerata un contenitore rigido, bensì una direttrice formativa trasversale, capace di raccordare discipline, progetti e pratiche educative.

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

Il tempo scuola dei plessi dell'Istituto è così strutturato:

1. le scuole dell'infanzia funzionanti dalle ore 8,30 alle ore 16,30 in tutti i plessi (con possibilità di richiedere l'accoglienza anticipata dalle ore 8.00 alle 8.10);
2. le scuole primarie con orari diversificati, attestati sulle 27 ore nei plessi di Benne, Barbania e Rocca, con due rientri pomeridiani e assistenza mensa, e sulle 40 ore (TP) per il plesso di Corio e di Levone; detti orari risultano funzionali con l'organico di personale docente e ATA a disposizione, ma è necessario il supporto del Comune per l'assistenza mensa in alcuni plessi (attualmente Benne e Barbania);
3. le scuole secondarie di primo grado con orari attestati su 35 ore in cinque mattine e tre rientri pomeridiani (tempo prolungato per tutti): è necessario il supporto dei Comuni per l'assistenza mensa nel plesso di Rocca.

Flessibilità e autonomia

Nelle scuole dell'infanzia la flessibilità si realizza mediante:
- strutturazione dell'orario delle insegnanti per garantire momenti di contemporaneità didattiche in almeno quattro giorni della settimana per la realizzazione di laboratori e attività per piccoli gruppi distinti per età;
- l'alternanza dei docenti nei turni antimeridiano e pomeridiano;
- la disponibilità alla modifica dell'orario di servizio in caso di necessità per l'organizzazione didattica o per assenza dei colleghi.

Nelle scuole primarie, la flessibilità si realizza mediante:
- l'utilizzo flessibile delle contemporaneità didattiche, nel plesso di Corio , per la realizzazione di gruppi distinti per età, per laboratori e per attività formative alternative all'IRC e con l'alternanza dei docenti nei turni antimeridiano e pomeridiano;
- la disponibilità ad un utilizzo flessibile dell'orario di servizio, in tutti i plessi, in caso di necessità per l'organizzazione didattica o per assenza dei colleghi;
- l'attivazione di alcuni moduli orari nei plessi funzionanti con orario normale di 27 ore (Rocca, Benne, Barbania) in corrispondenza di specifiche attività didattiche mediante assolvimento dell'orario obbligatorio dei docenti nella settimana stessa, nell'ambito dell'orario scolastico deliberato dal Consiglio di Istituto;
- realizzazione di progetti didattici specifici (laboratori di informatica e attività individualizzate soprattutto per gli alunni stranieri e con difficoltà di apprendimento) compatibilmente con le risorse docenti a disposizione;
- l'assistenza mensa a tutti gli alunni richiedenti, nei plessi funzionanti con orario normale (27 ore), con le risorse docenti a disposizione nel plesso;
- per i plessi di Benne, Barbania e Levone utilizzo del monte ore complessivo dei docenti assegnati al plesso per garantire la frontalità per tutti i gruppi classe o pluriclasse funzionanti.

Nelle scuole secondarie di primo grado di Corio e Rocca la flessibilità è necessaria per garantire un orario comune a tutte le classi, le attività di informatica, le attività formative alternative all'I.R.C. e progetti specifici di sostegno agli alunni, oltre a progetti particolari. Nella fattispecie:
- attività di arricchimento dell'offerta formativa;
- progetti specifici stabiliti annualmente, latino;
- l'assistenza mensa a tutti gli alunni richiedenti, utilizzando le risorse docenti del tempo prolungato, a prescindere dalla classe (corso/tempo-scuola) in cui sono inseriti, con intervento di due educatori a Rocca in affiancamento ai docenti;
- realizzazione di viaggi di istruzione di 1-2-3 giorni a seconda della classe e del plesso .

Curricolo di Istituto

I.C. CORIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto, secondo l'attuale proposta dell'autonomia, sostiene un sempre più costruttivo rapporto tra i tre ordini di scuola; ha infatti potenziato le attività di raccordo già esistenti e lavora continuamente per crearne di nuove, al fine di delineare un percorso educativo comune tra insegnanti, famiglie ed istituzioni esterne.

La programmazione educativa di Istituto mira al raggiungimento di obiettivi disciplinari e comportamentali, che sono base comune per l'elaborazione del curricolo verticale.

L'Offerta Formativa è tesa a far sì che l'istituzione scolastica possa proseguire un percorso che la caratterizzi come struttura polivalente, dove, contestualmente all'attività didattica, sia possibile praticare attività sportive, socializzare, utilizzare bene le nuove tecnologie, confrontarsi con molteplici proposte culturali ed espressive. In questo progetto è coinvolta tutta la comunità di operatori che lavorano nell'Istituto Comprensivo di Corio. L'offerta formativa persegue criteri di flessibilità ed innovazione, monitorando costantemente l'efficacia dei curricoli ed intervenendo sulla loro struttura, così da consentire a ciascun alunno, di ogni ordine di scuola, di essere aiutato a seguire il percorso più adatto alle proprie capacità e attitudini nel rispetto dei traguardi da raggiungere previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012.

La programmazione educativa accomuna tutte le programmazioni didattiche dei team docenti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo e integra il documento "Piano dell'Offerta Formativa" e si basa sul principio dello "star bene a scuola per apprendere meglio".

Il Collegio dei Docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Corio condivide gli obiettivi educativi e didattici riportati nelle singole programmazioni annuali di classe/interclasse/intersezione e qui ridefiniti. Inoltre, si intende attivare un'efficace prevenzione del disagio attraverso percorsi formativi

individualizzati che, favorendo la consapevolezza di sé e la conoscenza del contesto socio-ambientale, sostengano le motivazioni alla crescita, promuovano l'affettività e la relazionalità, valorizzino le diversità.

I criteri che ispirano il lavoro di programmazione e valutazione tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado sono: realizzazione di un percorso formativo organico e coerente, valorizzando ciò che il bambino sa e sa fare e lavorando in costante collaborazione tra gli ordini di scuole, la famiglia e il territorio; attività progettuali che possano costituire testimonianza di un percorso collettivo; incontri fra insegnanti dei tre ordini di scuola per definire e verificare gli obiettivi e le attività di un "progetto ponte"; accoglienza degli alunni delle classi o sezioni in uscita dal ciclo precedente all'interno delle nuove scuole; incontro a settembre e a giugno con i genitori degli alunni in ingresso nel nuovo ciclo scolastico; unitarietà: coerenza di atteggiamenti e di scelte educative e didattiche da parte dei docenti che operano con gli stessi alunni; confronto attivo fra i docenti in merito alle modalità di valutazione e di certificazione delle competenze acquisite dagli allievi.

Le Scuole Secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo promuovono incontri orientativi in sede e/o visite agli istituti superiori, rivolti ad allievi di classe seconda e terza, ponendosi nell'ottica dell'orientamento triennale. E' stata messa in atto una serie di procedure per un omogeneo passaggio di informazioni tra le scuole medie e gli istituti superiori.

Ricordiamo le principali attività: incontri tra docenti Referenti dell'Orientamento; test, questionari, colloqui con i ragazzi di classe terza; partecipazione alla Rete Orientamento Piemonte; progetto con l'Istituto di Formazione Superiore "Rebaudengo" di Torino "Uno sguardo sulle tue capacità" con l'obiettivo di accompagnare il ragazzo/la ragazza nel percorso di definizione delle proprie potenzialità; in particolare esso si focalizza sulla rilevazione di attitudini, interessi, motivazioni attraverso prove attitudinali e motivazionali somministrate da Psicologi dell'Istituto Rebaudengo, con colloquio di restituzione con le famiglie ed il singolo ragazzo.

Attività di Orientamento scolastico e professionale, con particolare riferimento alle visite degli Istituti di istruzione secondaria superiore del nostro territorio, delle Valli di Lanzo e del Canavese; ogni altra iniziativa resa possibile con la disponibilità di Docenti Funzione Strumentale per l'Orientamento.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DEFINITIVO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione

civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e

bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti

idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività

affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro

uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi;

conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività affrontate per anno di corso.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Istituto, con chiara indicazione delle attività

affrontate per anno di corso.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto spuntino

In seguito alla partecipazione al progetto di educazione alimentare dell'ASLTO4 "Spuntini e altri spunti", si sono sperimentate negli anni una serie di buone pratiche entrate ormai a far parte della nostra routine scolastica e volte a favorire un corretto approccio al cibo e al suo consumo. Per lo spuntino di metà mattina, in accordo con le famiglie, si sono individuate merende specifiche per ogni giorno della settimana. Si sono stabiliti due giorni in cui consumare frutta fresca, due giorni per alimenti salati(grissini e crackers) e un solo giorno per alimenti dolci(biscotti secchi leggeri).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di	● Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Mezzo miglio al giorno

E' un'iniziativa che incoraggia bambini e ragazzi a camminare/correre all'aperto per 15 minuti al giorno durante l'orario scolastico: è semplice, gratuito ed efficace, in quanto migliora la forma fisica, la concentrazione, la salute sociale, emotiva e mentale ed il benessere generale dei bambini e degli insegnanti. Il gruppo di lavoro dell'ASL (costituito dalla SSD Promozione della Salute, dalla SS Medicina dello Sport e dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione), tenendo conto dei dati delle sorveglianze, della difficoltà del mondo della scuola di avviare autonomamente progettazioni sui temi legati agli stili di vita e della carenza di proposte mirate per la scuola dell'infanzia e della primaria, ha ipotizzato dunque un percorso denominato "Un miglio al giorno intorno alla scuola", da inserire nel catalogo dei progetti di promozione della salute che l'ASL TO4 tutti gli anni propone al territorio. Per le scuole dell'infanzia tale progetto è stato adattato con "Mezzo miglio al giorno intorno alla scuola". Saranno previste un certo numero di uscite settimanali (anche una sola) che ciascuna scuola organizzerà autonomamente e comunicherà mese per mese alle famiglie degli alunni con apposito avviso in bacheca. Nei giorni stabiliti, durante l'orario scolastico, l'intera sezione o un gruppo di bambini, accompagnati dagli insegnanti, escono dall'edificio scolastico per coprire la distanza di mezzo miglio (circa 800 metri) a passo svelto. In caso di maltempo tale da impedire l'uscita, un'attività di movimento viene comunque svolta in palestra, o dove possibile, in luogo riparato. Il tempo per svolgere questa attività, vista l'andatura da tenere (circa 5 – 5.5 km/ora) è calcolato intorno ai 15-20 minuti. L'attività non necessita di attrezzature, solo di un abbigliamento comodo per passeggiare; permette però di allenare il fisico e ossigenare la mente, contrastando il rischio di sovrappeso e la sedentarietà, e offrendo ad insegnanti e ragazzi uno spazio completamente nuovo in cui inserire elementi della didattica con riscontri sorprendentemente positivi. E' necessario sottolineare l'importanza che assume la continuità nel realizzare il progetto, sia nell'anno scolastico che a livello pluriennale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Il laboratorio sulle regole della convivenza

Attraverso giochi simbolici, racconti e drammatizzazioni, i bambini sperimentano situazioni quotidiane che permettono di comprendere l'importanza delle regole: aspettare il turno, condividere materiali, usare parole gentili, rispettare gli spazi comuni. Le regole vengono costruite insieme e visualizzate con cartelloni e immagini per favorirne l'interiorizzazione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Il laboratorio delle emozioni e della gestione dei conflitti

Letture animate, circle time e giochi cooperativi sostengono i bambini nel riconoscere e nominare le proprie emozioni, comprendere quelle degli altri e sviluppare empatia.

Attraverso strategie semplici (il cartellino delle emozioni, il parlare uno alla volta) si promuove la capacità di risolvere piccoli conflitti in modo rispettoso.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Progetti di solidarietà e gentilezza

Giornate dedicate alla gentilezza, alla cura degli altri o alla condivisione con le famiglie rendono concreti i valori della cittadinanza responsabile.

Realizzazione di piccoli doni, messaggi di pace, attività in intersezione e momenti di festa inclusivi favoriscono atteggiamenti di solidarietà, rispetto delle differenze e collaborazione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Si fa riferimento al Curricolo di Istituto elaborato e alla programmazione delle attività curriculari, extracurriculari, educative condivise a livello di sottocollegio.

L'autonomia organizzativa consente flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, compresa la diffusione delle tecnologie innovative.

Nel nostro Istituto ha assunto particolare rilievo sia l'azione di ricerca sui temi della continuità e del curricolo verticale, sia le attività di elaborazione sulle conoscenze/competenze di base e sui traguardi da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia e dei due segmenti della scuola del primo ciclo.

Si è infatti pervenuti, negli anni scorsi, alla definizione di curricoli largamente condivisi dalla

comunità educante che vengono valorizzati al meglio alla luce delle Nuove Indicazioni.

L'importanza di un curricolo verticale condiviso risiede nella capacità di garantire un percorso formativo unitario e coerente dai 3 ai 14 anni, accompagnando lo sviluppo degli studenti in modo progressivo, senza frammentazioni o discontinuità.

In questa prospettiva, il presente Curricolo di Istituto va considerato un work in progress, suscettibile di revisione alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali del MIM, che entreranno in vigore nell'a.s. 2026/27. L'impianto curricolare viene pertanto aggiornato costantemente, così da mantenere un allineamento solido con gli orientamenti ministeriali e con l'evoluzione dei bisogni formativi degli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali e il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si integrano in modo organico nelle attività di miglioramento dell'Offerta Formativa, che rappresentano la vera ricchezza del nostro Istituto. La progettazione didattica che si realizza nelle aule è un insieme articolato di pratiche e modalità del "fare scuola", sempre orientate dal Curricolo di Istituto, dalle Indicazioni Nazionali e dal quadro europeo delle competenze per l'apprendimento permanente.

Tali azioni concorrono alla costruzione di un percorso unitario, volto al successo formativo di ciascun alunno e alla valorizzazione delle sue potenzialità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza rappresentano il nucleo fondante del nostro Curricolo di Istituto e vengono identificate, sviluppate e consolidate attraverso una serie articolata di atti di miglioramento dell'offerta formativa, che costituiscono il vero motore evolutivo della nostra progettazione educativa.

Il curricolo assume così una natura flessibile, dinamica e sempre in progress, in grado di adattarsi ai cambiamenti normativi, ai bisogni formativi degli studenti e alle trasformazioni sociali e culturali del contesto di riferimento.

L'Istituto considera, infatti, la crescita delle competenze trasversali — imparare a imparare, agire in modo responsabile, collaborare e partecipare, comunicare, progettare, risolvere problemi — come un processo continuo, che si realizza attraverso esperienze didattiche e progettuali diversificate, formalizzate negli atti di programmazione e nel sistema di miglioramento.

Le attività di potenziamento, i progetti interdisciplinari, le azioni di educazione civica, le iniziative per l'inclusione, la cura della cittadinanza digitale e i percorsi di orientamento costituiscono elementi essenziali di questo curricolo ampliato, che mette al centro la persona e il suo sviluppo integrale.

In questa prospettiva, il curricolo non è un documento statico, ma una trama in continua costruzione, aggiornata attraverso la riflessione professionale, il monitoraggio delle azioni e la valutazione degli esiti.

Le competenze di cittadinanza emergono, quindi, come frutto di un lavoro condiviso, intenzionale e consapevole, che intreccia obiettivi formativi, progettualità didattica e attenzione al benessere degli alunni.

Il risultato è un percorso educativo coerente, unitario e in costante evoluzione, capace di preparare gli studenti ad affrontare con responsabilità, autonomia e spirito critico le sfide della società contemporanea.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CORIO - "N. VINARDI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Scuola dell'Infanzia. Dopo aver individuato gli indicatori delle competenze di base che, secondo

le I.N. 2012, è ragionevole attendersi da ogni bambino al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, le insegnanti di Scuola dell'Infanzia hanno lavorato, in relazione all'ambito "Curricolo di Istituto", per conseguire i seguenti obiettivi, in coerenza con il Piano di Miglioramento: - Esplicitazione e condivisione, da parte dei quattro plessi, di una comune metodologia, a livello relazionale, didattico ed organizzativo; - Predisposizione di un nuovo documento di valutazione degli alunni in uscita, funzionale al passaggio di informazioni alle insegnanti della Scuola Primaria: esso consta di una serie di voci che, oltre ad essere coerenti con gli indicatori delle competenze in uscita e con le I.N. 2012 in genere, rispondono alle effettive esigenze di informazione segnalate dall'ordine di scuola successivo. I due ordini di scuola lavorano in sincronia, in modo da poter curare con attenzione il raccordo fra il curricolo della Scuola dell'Infanzia e quello della Scuola Primaria.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CORIO - "EMILIA BONARDI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Scuola dell'Infanzia. Dopo aver individuato gli indicatori delle competenze di base che, secondo le I.N. 2012, è ragionevole attendersi da ogni bambino al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, le insegnanti di Scuola dell'Infanzia hanno lavorato in relazione all'ambito "Curricolo di Istituto" per conseguire i seguenti obiettivi, in coerenza con la "Scheda Piano di Miglioramento" del Progetto dell'Invalsi "Valutazione e Miglioramento": - Esplicitazione e condivisione, da parte dei quattro plessi, di una comune metodologia, a livello relazionale, didattico ed organizzativo; - Predisposizione di un nuovo documento di valutazione degli alunni in uscita, funzionale al passaggio di informazioni alle insegnanti della Scuola Primaria: esso consta di una serie di voci che, oltre ad essere coerenti con gli indicatori delle competenze in uscita e con le I.N. 2012 in genere, rispondono alle effettive esigenze di informazione segnalate dall'ordine di scuola successivo. I due ordini di scuola lavorano in sincronia, in modo da poter curare con attenzione il raccordo fra il curricolo della Scuola dell'Infanzia e quello della Scuola Primaria.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CORIO - "GIANNI RODARI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Scuola dell'Infanzia. Dopo aver individuato gli indicatori delle competenze di base che, secondo le I.N. 2012, è ragionevole attendersi da ogni bambino al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, le insegnanti di Scuola dell'Infanzia hanno lavorato, in relazione all'ambito "Curricolo di Istituto", per conseguire i seguenti obiettivi, in coerenza con la "Scheda Piano di Miglioramento" del Progetto dell'Invalsi "Valutazione e Miglioramento": - Esplicitazione e condivisione, da parte dei quattro plessi, di una comune metodologia, a livello relazionale, didattico ed organizzativo; - Predisposizione di un nuovo documento di valutazione degli alunni in uscita, funzionale al passaggio di informazioni alle insegnanti della Scuola Primaria: esso consta di una serie di voci che, oltre ad essere coerenti con gli indicatori delle competenze in uscita e con le I.N. 2012 in genere, rispondono alle effettive esigenze di informazione segnalate dall'ordine di scuola successivo. I due ordini di scuola lavorano in sincronia, in modo da poter curare con attenzione il raccordo fra il curricolo della Scuola dell'Infanzia e quello della Scuola Primaria.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CORIO - "BARETTO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Scuola dell'Infanzia. Dopo aver individuato gli indicatori delle competenze di base che, secondo le I.N. 2012, è ragionevole attendersi da ogni bambino al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, le insegnanti di Scuola dell'Infanzia hanno lavorato, in relazione all'ambito "Curricolo di Istituto", per conseguire i seguenti obiettivi, in coerenza con la "Scheda Piano di Miglioramento" del Progetto dell'Invalsi "Valutazione e Miglioramento": - Esplicitazione e condivisione, da parte dei quattro plessi, di una comune metodologia, a livello relazionale, didattico ed organizzativo; - Predisposizione di un nuovo documento di valutazione degli alunni in uscita, funzionale al passaggio di informazioni alle insegnanti della Scuola Primaria: esso consta di una serie di voci che, oltre ad essere coerenti con gli indicatori delle competenze in uscita e con le I.N. 2012 in genere, rispondono alle effettive esigenze di informazione segnalate dall'ordine di scuola successivo. I due ordini di scuola lavorano in sincronia, in modo da poter curare con attenzione il raccordo fra il curricolo della Scuola dell'Infanzia e quello della Scuola Primaria.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CORIO - "EUGENIO MUSSO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Scuola primaria. Il curricolo della scuola primaria, predisposto per obiettivi di apprendimento versus competenze, è utilizzato dai docenti per la programmazione annuale collegiale e di plesso: ad esso fanno puntuale riferimento anche i nuovi docenti. Si perfeziona di anno in anno il lavoro di continuità anche con la scuola secondaria di primo grado e di raccordo con la scuola dell'infanzia. Il percorso realizzato nella Scuola Primaria promuove l'educazione integrale della personalità degli alunni, stimolandoli all'autonomia negli apprendimenti,al rinforzo cognitivo attraverso l'esercizio della responsabilità personale. E' stato completato l'aggiornamento della programmazione educativo didattica in uso nell'Istituto, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, con particolare attenzione al raccordo fra ordini di scuola. La rielaborazione e l'adeguamento della programmazione delle varie discipline è stata condivisa dal Collegio della scuola primaria, dopo aver riflettuto sull'organizzazione del curricolo: sulle aree disciplinari e

discipline, sulla continuità e sull'unitarietà del curricolo, sui traguardi per lo sviluppo delle competenze, sugli obiettivi di apprendimento, sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze. La valenza di tale lavoro è la totale condivisione dei contenuti e dei suggerimenti metodologici da parte di tutti i docenti di scuola primaria, con i quali il GdL collabora costantemente. Le rubriche di valutazione, elaborate da apposite commissioni esperte, guidano il/la docente attraverso la declinazione dei livelli raggiunti per ogni obiettivo. Per rilevare la condizione di partenza di ogni alunna ed alunno si stabilisce di assegnare prove di ingresso per le discipline di italiano matematica e lingua inglese, che vadano ad indagare il raggiungimento degli obiettivi curricolari per ogni anno scolastico. Il tipo di prova e le modalità di esecuzione sono lasciate alla discrezionalità del singolo docente. Al termine di ogni anno scolastico vengono assegnate prove di verifica comuni per la valutazione delle discipline di italiano, matematica e lingua inglese.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

- i principi educativi comuni; - la capacità di comunicare per capirsi, valorizzando tanti linguaggi; - l'incentivazione delle capacità fondamentali trasversali; - l'educazione al piacere della lettura e alla lettura espressiva; - l'incentivazione delle capacità logiche da utilizzare in ogni campo; - l'utilizzo di metodologie e di modalità di comunicazione che sappiano catturare l'attenzione e incentivare la motivazione negli alunni; - competenze essenziali e criteri di valutazione condivisi in ottica verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la

valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CORIO - DON FELICE BIANCO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Scuola primaria. Il curricolo della scuola primaria, predisposto per obiettivi di apprendimento versus competenze, è utilizzato dai docenti per la programmazione annuale collegiale e di plesso: ad esso fanno puntuale riferimento anche i nuovi docenti. Si perfeziona di anno in anno il lavoro di continuità anche con la scuola secondaria di primo grado e di raccordo con la scuola dell'infanzia. Il percorso realizzato nella Scuola Primaria promuove l'educazione integrale della personalità degli alunni, stimolandoli all'autonomia negli apprendimenti,al rinforzo cognitivo attraverso l'esercizio della responsabilità personale. E' stato completato l'aggiornamento della programmazione educativo didattica in uso nell'Istituto, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, con particolare attenzione al raccordo fra ordini di scuola. La rielaborazione e l'adeguamento della programmazione delle varie discipline è stata condivisa dal Collegio della scuola primaria, dopo aver riflettuto sull'organizzazione del curricolo: sulle aree disciplinari e discipline, sulla continuità e sull'unitarietà del curricolo, sui traguardi per lo sviluppo delle competenze, sugli obiettivi di apprendimento, sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze. La valenza di tale lavoro è la totale condivisione dei contenuti e dei suggerimenti metodologici da parte di tutti i docenti di scuola primaria, con i quali il GdL collabora costantemente. Le rubriche di valutazione, elaborate da apposite commissioni esperte, guidano il/la docente attraverso la declinazione dei livelli raggiunti per ogni obiettivo. Per rilevare la condizione di partenza di ogni alunna ed alunno si stabilisce di assegnare prove di ingresso per le discipline di italiano matematica e lingua inglese, che vadano ad indagare il raggiungimento

degli obiettivi curricolari per ogni anno scolastico. Il tipo di prova e le modalità di esecuzione sono lasciate alla discrezionalità del singolo docente. Al termine di ogni anno scolastico vengono assegnate prove di verifica comuni per la valutazione delle discipline di italiano, matematica e lingua inglese.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

- i principi educativi comuni; - la capacità di comunicare per capirsi, valorizzando tanti linguaggi; - l'incentivazione delle capacità fondamentali trasversali; - l'educazione al piacere della lettura e alla lettura espressiva; - l'incentivazione delle capacità logiche da utilizzare in ogni campo; - l'utilizzo di metodologie e di modalità di comunicazione che sappiano catturare l'attenzione e incentivare la motivazione negli alunni; - competenze essenziali e criteri di valutazione condivisi in ottica verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CORIO - BENITO ATZEI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Scuola secondaria di primo grado. Il curricolo relativo alle due macrocompetenze “lettura” e “scrittura” è ancora da considerarsi valido e attuabile da parte di tutti i docenti (vedasi documento diffuso in tutti i plessi in formato elettronico). Si tratta di competenze trasversali declinate per ogni disciplina in sottocompetenze o abilità. Ciascun docente può utilizzarlo adattandolo al contesto classe, al proprio metodo di lavoro e al libro di testo, individuando i contenuti più specifici afferenti alla propria disciplina/area disciplinare. Per quanto concerne le linee comuni del P.O.F., la continuità educativa, i progetti didattici educativi e integrativi di particolare rilevanza, già tenendo conto delle linee di indirizzo emerse nelle sedute del Consiglio di Istituto, si procederà nel modo di seguito descritto, il tutto reso compatibile con i finanziamenti ministeriali e degli Enti Locali o altre istituzioni in partenariato. L’organizzazione didattica della nostra scuola tiene anche conto di: metodo di lavoro (imparare a studiare: schematizzare, approfondire, strutturare, prendere appunti, seguire una discussione, conoscere il mondo contemporaneo, etc.). Attività di recupero ed approfondimento richiesta specialmente in italiano, matematica, lingue straniere, anche con laboratori pomeridiani. Attività laboratoriali diverse (film, teatro, mercatino, avvio all’informatica con adeguate attrezzature, ...). Corso facoltativo di latino. Incremento attività sportive. Visite d’istruzione ed orientamento. Ambiente sereno, buoni rapporti, insegnanti disponibili, ma anche rigorosi. Educazione ad assumere comportamenti responsabili e corretti. Imparare ad acquisire autonomia nello studio. Valorizzazione del lavoro di gruppo. Incrementare le esperienze pratiche. Abitudine all’uso di una terminologia corretta e non approssimativa.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

- i principi educativi comuni; - la capacità di comunicare per capirsi, valorizzando tanti

linguaggi; - l'incentivazione delle capacità fondamentali trasversali; - l'educazione al piacere della lettura e alla lettura espressiva; - l'incentivazione delle capacità logiche da utilizzare in ogni campo; - l'utilizzo di metodologie e di modalità di comunicazione che sappiano catturare l'attenzione e incentivare la motivazione negli alunni; - competenze essenziali e criteri di valutazione condivisi in ottica verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CORIO - CATERINA CORTINA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola primaria, predisposto per obiettivi di apprendimento versus competenze, è utilizzato dai docenti per la programmazione annuale collegiale e di plesso: ad

esso fanno puntuale riferimento anche i nuovi docenti. Si perfeziona di anno in anno il lavoro di continuità anche con la scuola secondaria di primo grado e di raccordo con la scuola dell'infanzia. Il percorso realizzato nella Scuola Primaria promuove l'educazione integrale della personalità degli alunni, stimolandoli all'autonomia negli apprendimenti,al rinforzo cognitivo attraverso l'esercizio della responsabilità personale. E' stato completato l'aggiornamento della programmazione educativo didattica in uso nell'Istituto, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, con particolare attenzione al raccordo fra ordini di scuola. La rielaborazione e l'adeguamento della programmazione delle varie discipline è stata condivisa dal Collegio della scuola primaria, dopo aver riflettuto sull'organizzazione del curricolo: sulle aree disciplinari e discipline, sulla continuità e sull'unitarietà del curricolo, sui traguardi per lo sviluppo delle competenze, sugli obiettivi di apprendimento, sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze. La valenza di tale lavoro è la totale condivisione dei contenuti e dei suggerimenti metodologici da parte di tutti i docenti di scuola primaria, con i quali il GdL collabora costantemente. Le rubriche di valutazione, elaborate da apposite commissioni esperte, guidano il/la docente attraverso la declinazione dei livelli raggiunti per ogni obiettivo. Per rilevare la condizione di partenza di ogni alunna ed alunno si stabilisce di assegnare prove di ingresso per le discipline di italiano matematica e lingua inglese, che vadano ad indagare il raggiungimento degli obiettivi curricolari per ogni anno scolastico. Il tipo di prova e le modalità di esecuzione sono lasciate alla discrezionalità del singolo docente.
Al termine di ogni anno scolastico vengono assegnate prove di verifica comuni per la valutazione delle discipline di italiano, matematica e lingua inglese.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

- i principi educativi comuni; - la capacità di comunicare per capirsi, valorizzando tanti linguaggi; - l'incentivazione delle capacità fondamentali trasversali; - l'educazione al piacere della lettura e alla lettura espressiva; - l'incentivazione delle capacità logiche da utilizzare in ogni campo; - l'utilizzo di metodologie e di modalità di comunicazione che sappiano catturare l'attenzione e incentivare la motivazione negli alunni; - competenze essenziali e criteri di valutazione condivisi in ottica verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CORIO - CARLO A. ANGLESIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Scuola primaria. Il curricolo della scuola primaria, predisposto per obiettivi di apprendimento versus competenze, è utilizzato dai docenti per la programmazione annuale collegiale e di plesso: ad esso fanno puntuale riferimento anche i nuovi docenti. Si perfeziona di anno in anno il lavoro di continuità anche con la scuola secondaria di primo grado e di raccordo con la scuola dell'infanzia. Il percorso realizzato nella Scuola Primaria promuove l'educazione integrale della personalità degli alunni, stimolandoli all'autonomia negli apprendimenti,al rinforzo cognitivo attraverso l'esercizio della responsabilità personale. E' stato completato l'aggiornamento della programmazione educativo didattica in uso nell'Istituto, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, con particolare attenzione al raccordo fra ordini di scuola. La rielaborazione e l'adeguamento della programmazione delle varie discipline è stata condivisa dal Collegio della

scuola primaria, dopo aver riflettuto sull'organizzazione del curricolo: sulle aree disciplinari e discipline, sulla continuità e sull'unitarietà del curricolo, sui traguardi per lo sviluppo delle competenze, sugli obiettivi di apprendimento, sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze. La valenza di tale lavoro è la totale condivisione dei contenuti e dei suggerimenti metodologici da parte di tutti i docenti di scuola primaria, con i quali il GdL collabora costantemente. Le rubriche di valutazione, elaborate da apposite commissioni esperte, guidano il/la docente attraverso la declinazione dei livelli raggiunti per ogni obiettivo. Per rilevare la condizione di partenza di ogni alunna ed alunno si stabilisce di assegnare prove di ingresso per le discipline di italiano matematica e lingua inglese, che vadano ad indagare il raggiungimento degli obiettivi curricolari per ogni anno scolastico. Il tipo di prova e le modalità di esecuzione sono lasciate alla discrezionalità del singolo docente. Al termine di ogni anno scolastico vengono assegnate prove di verifica comuni per la valutazione delle discipline di italiano matematica e lingua inglese.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

- i principi educativi comuni; - la capacità di comunicare per capirsi, valorizzando tanti linguaggi; - l'incentivazione delle capacità fondamentali trasversali; - l'educazione al piacere della lettura e alla lettura espressiva; - l'incentivazione delle capacità logiche da utilizzare in ogni campo; - l'utilizzo di metodologie e di modalità di comunicazione che sappiano catturare l'attenzione e incentivare la motivazione negli alunni; - competenze essenziali e criteri di valutazione condivisi in ottica verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una

definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CORIO - P. AUDO GIANOTTI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Scuola primaria. Il curricolo della scuola primaria, predisposto per obiettivi di apprendimento versus competenze, è utilizzato dai docenti per la programmazione annuale collegiale e di plesso: ad esso fanno puntuale riferimento anche i nuovi docenti. Si perfeziona di anno in anno il lavoro di continuità anche con la scuola secondaria di primo grado e di raccordo con la scuola dell'infanzia. Il percorso realizzato nella Scuola Primaria promuove l'educazione integrale della personalità degli alunni, stimolandoli all'autonomia negli apprendimenti,al rinforzo cognitivo attraverso l'esercizio della responsabilità personale. E' stato completato l'aggiornamento della programmazione educativo didattica in uso nell'Istituto, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, con particolare attenzione al raccordo fra ordini di scuola. La rielaborazione e l'adeguamento della programmazione delle varie discipline è stata condivisa dal Collegio della scuola primaria, dopo aver riflettuto sull'organizzazione del curricolo: sulle aree disciplinari e discipline, sulla continuità e sull'unitarietà del curricolo, sui traguardi per lo sviluppo delle competenze, sugli obiettivi di apprendimento, sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze. La valenza di tale lavoro è la totale condivisione dei contenuti e dei suggerimenti metodologici da parte di tutti i docenti di scuola primaria, con i quali il GdL collabora costantemente. Le rubriche di valutazione, elaborate da apposite commissioni esperte, guidano il/la docente attraverso la declinazione dei livelli raggiunti per ogni obiettivo. Per rilevare la

condizione di partenza di ogni alunna ed alunno si stabilisce di assegnare prove di ingresso per le discipline di italiano matematica e lingua inglese, che vadano ad indagare il raggiungimento degli obiettivi curricolari per ogni anno scolastico. Il tipo di prova e le modalità di esecuzione sono lasciate alla discrezionalità del singolo docente. Al termine di ogni anno scolastico vengono assegnate prove di verifica comuni per la valutazione delle discipline di italiano, matematica e lingua inglese.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

- i principi educativi comuni; - la capacità di comunicare per capirsi, valorizzando tanti linguaggi; - l'incentivazione delle capacità fondamentali trasversali; - l'educazione al piacere della lettura e alla lettura espressiva; - l'incentivazione delle capacità logiche da utilizzare in ogni campo; - l'utilizzo di metodologie e di modalità di comunicazione che sappiano catturare l'attenzione e incentivare la motivazione negli alunni; - competenze essenziali e criteri di valutazione condivisi in ottica verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CORIO - ROCCA - RONCALLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Scuola secondaria di primo grado. Il curricolo relativo alle due macrocompetenze “lettura” e “scrittura” è ancora da considerarsi valido e attuabile da parte di tutti i docenti (vedasi documento diffuso in tutti i plessi in formato elettronico). Si tratta di competenze trasversali declinate per ogni disciplina in sottocompetenze o abilità. Ciascun docente può utilizzarlo adattandolo al contesto classe, al proprio metodo di lavoro e al libro di testo, individuando i contenuti più specifici afferenti alla propria disciplina/area disciplinare. Per quanto concerne le linee comuni del P.O.F., la continuità educativa, i progetti didattici educativi e integrativi di particolare rilevanza, già tenendo conto delle linee di indirizzo emerse nelle sedute del Consiglio di Istituto, si procederà nel modo di seguito descritto, il tutto reso compatibile con i finanziamenti ministeriali e degli Enti Locali o altre istituzioni in partenariato. L’organizzazione didattica della nostra scuola tiene anche conto di: Metodo di lavoro (imparare a studiare: schematizzare, approfondire, strutturare, prendere appunti, seguire una discussione, conoscere il mondo contemporaneo, etc.). Attività di recupero ed approfondimento richiesta specialmente in italiano, matematica, lingue straniere, anche con laboratori pomeridiani. Attività laboratoriali diverse (film, teatro, mercatino, avvio all’informatica con adeguate attrezzature, ...). Corso facoltativo di latino. Incremento attività sportive. Visite d’istruzione ed orientamento. Ambiente sereno, buoni rapporti, insegnanti disponibili, ma anche rigorosi. Educazione ad assumere comportamenti responsabili e corretti. Imparare ad acquisire autonomia nello studio. Valorizzazione del lavoro di gruppo. Incrementare le esperienze pratiche. Abitudine all’uso di una terminologia corretta e non approssimativa.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

- i principi educativi comuni; - la capacità di comunicare per capirsi, valorizzando tanti

linguaggi; - l'incentivazione delle capacità fondamentali trasversali; - l'educazione al piacere della lettura e alla lettura espressiva; - l'incentivazione delle capacità logiche da utilizzare in ogni campo; - l'utilizzo di metodologie e di modalità di comunicazione che sappiano catturare l'attenzione e incentivare la motivazione negli alunni; - competenze essenziali e criteri di valutazione condivisi in ottica verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

Approfondimento

La costituzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. E' l'espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto. Esso deve essere redatto nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni Nazionali; si deve realizzare così un mosaico, risultato dall'integrazione delle esigenze che la scuola sa far emergere attraverso un dialogo costruttivo con la realtà a cui appartiene e le richieste che la comunità nazionale. Il Curricolo deve organizzare e descrivere l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel cui avviamento si devono fondere i processi cognitivi e relazionali; è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare.

Il Curricolo d'istituto della scuola dell'infanzia è stato redatto al fine di: esplicitare e condividere, in tutti i plessi, una comune metodologia, a livello relazionale, didattico ed organizzativo; tradurre le competenze di base, attese negli alunni in uscita e definite dalla Indicazioni Nazionali per il Curricolo, in indicatori di competenze, condivise dal collegio, da utilizzare come strumento di progettazione curricolare nonchè di valutazione in itinere e finale; predisporre e aggiornare un documento di valutazione degli alunni in uscita, funzionale al passaggio di informazioni alle insegnanti della Scuola Primaria.

Il Curricolo della scuola primaria, predisposto per competenze, declinato in obiettivi di apprendimento, è utilizzato dai docenti per la programmazione annuale collegiale e di plesso: ad esso fanno puntuale riferimento anche i nuovi docenti. Il percorso realizzato nella primaria promuove l'educazione integrale della personalità degli alunni, stimolandoli all'autonomia negli apprendimenti, al rinforzo cognitivo attraverso l'esercizio della responsabilità personale. L'aggiornamento della programmazione educativo didattica in uso nell'Istituto è stata fatta sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum. La valenza di tale lavoro è la totale condivisione dei contenuti e dei suggerimenti metodologici da parte di tutti i docenti di scuola primaria, con i quali il gruppo di lavoro ha collaborato. In esso si sono dunque declinate le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso e le insegnanti lo utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. La cooperazione dei docenti per un'azione didattica maggiormente condivisa ha portato anche alla stesura di prove comuni, per tutte e cinque le classi di scuola primaria, per quanto riguarda italiano, matematica e lingua inglese; le prove si attestano su contenuti della programmazione condivisa, sono redatte con modalità usuali per gli studenti e dispongono di indicazioni comuni per la correzione e la valutazione; lo scopo è monitorare gli apprendimenti e confrontare i risultati, soprattutto tra i diversi plessi, a partire da criteri univoci condivisi, ravvisando altresì le strategie e le metodologie atte al miglioramento dei risultati stessi.

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale, organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche il relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea, sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e

vocazioni degli allievi, fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione, introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea, aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. CORIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Art&English

Con questa attività si intende veicolare agli alunni della scuola primaria, attraverso l'arte, l'insegnamento della lingua inglese.

In modo ludico e divertente si incentiverà l'apprendimento della lingua straniera.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- CORIO FUTURA

Approfondimento:

Obiettivi:

- Miglioramento della competenza linguistica in L2
- Uso autentico della lingua L2
- Incremento della motivazione degli studenti all'apprendimento
- Potenziamento delle abilità cognitive
- Rafforzamento della consapevolezza culturale
- Potenziamento della capacità di trasferimento da contenuto a lingua e viceversa
- Preparazione al multilinguismo e multiculturalismo
- Acquisizione di competenze globali e digitali
- Sviluppo della creatività
- Capacità di gestione di strategie di apprendimento flessibile
- Cooperative learning

Strumenti: applicativi e piattaforme digitali (Arts & Culture), video, materiale di facile consumo,...

○ Attività n° 2: Internazionalizzazione come valorizzazione delle diverse culture presenti nelle

scuole dell'infanzia

Considerata la presenza di alunni stranieri in tutti i plessi dell'istituto, si attiveranno percorsi di conoscenza, condivisione e valorizzazione di lingue, usi e costumi delle varie nazionalità. Potranno essere coinvolti genitori e familiari sia attraverso interventi a scuola per raccontare tradizioni ed usanze sia organizzando vari scambi culturali (musiche, giochi, ricette). I bambini svilupperanno così un atteggiamento di curiosità e accoglienza verso nuove culture e impareranno termini nuovi. Le famiglie avranno l'opportunità di sentirsi accolte e ben volute all'interno della comunità scolastica e territoriale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Utilizzo di lingua madre e L2

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: English Orienteering Activity on field - Visiting Turin city centre.

Le classi saranno accompagnate da una guida abilitata dell'ente Turismo Torino e provincia in una visita del centro città di Torino in lingua inglese. Il tour toccherà alcuni siti di interesse come il Teatro Regio, via Po, la Mole Antonelliana, i caffè storici di Piazza Castello,

la Galleria Subalpina, Piazza e Palazzo Carignano, Piazza San Carlo, Galleria San Federico, Chiesa di San Lorenzo, Duomo e Porte Palatine. Gli studenti, muniti di carte del centro città svolgeranno un'attività di orienteering. Il progetto proseguirà in classe, con la creazione di schede descrittive dei siti visitati, sia in italiano sia in inglese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Discipline coinvolte: italiano, inglese, storia dell'arte, storia, scienze motorie.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CORIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: STEM in primaria

Le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nella scuola primaria si focalizzano sull'impiego di metodologie attive e laboratoriali, capaci di stimolare curiosità, creatività e capacità di problem solving, superando la tradizionale lezione frontale.

In tutte le classi delle scuole primarie dell'Istituto tali attività vengono realizzate alternando momenti di lavoro individuale a situazioni di apprendimento cooperativo in cui ogni studente assume ruoli, compiti e responsabilità specifiche.

In questo modo gli alunni hanno l'opportunità di rielaborare concetti e risolvere problemi insieme, favorendo la condivisione di saperi e conoscenze.

Nelle scuole primarie dell'Istituto, dunque, l'insegnamento delle discipline STEM è condotto secondo un approccio interdisciplinare e multidisciplinare, fondato sull'adozione e sullo sviluppo di metodologie quali:

- Learning by doing: attraverso l'esperienza e l'attività pratica gli alunni apprendono facendo, manipolando oggetti e materiali per esplorare il funzionamento delle cose e ricercare nessi di causa-effetto, come l'organizzazione di iniziative progettuali.

- Problem solving: le attività proposte affrontano questioni e problemi di natura applicativa come la costruzione di un oggetto o la risoluzione di una sfida, per sviluppare l'autonomia e la capacità di ricercare soluzioni.

- Pensiero computazionale, coding, intelligenza artificiale: gli alunni sono guidati nella creazione di un labirinto per un robot educativo "Blue-Bot" e nella programmazione di semplici storie animate (favorendo l'introduzione di concetti base della programmazione e

della robotica educativa); nell'utilizzo della piattaforma intuitiva come quella di "Code.org" (stimolando il pensiero computazionale). L'obiettivo è sviluppare il ragionamento logico e la capacità di scomporre problemi complessi.

- Apprendimento cooperativo: l'organizzazione di gruppi di lavoro favorisce negli alunni la collaborazione, la comunicazione e la negoziazione delle conclusioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi sono formulati per valutare le quattro aree fondamentali delle competenze STEM: competenze scientifiche, matematiche, tecnologiche e di ingegneria, insieme agli obiettivi trasversali e metacognitivi.
Le competenze scientifiche sono strettamente legate allo sviluppo del pensiero scientifico e del metodo induttivo.
Osservazione e curiosità:
- Sviluppare un atteggiamento di curiosità verso il mondo naturale e artificiale circostante.
- Osservare i fenomeni, gli oggetti e le situazioni, notando dettagli e cercando spiegazioni su ciò che accade (es. osservare una candela che brucia, un seme che germoglia, l' aria che occupa spazio ecc.).
- Formulazione di Ipotesi e Previsioni.

- Imparare a porsi domande su un fenomeno.
- Formulare ipotesi plausibili e prevedere il risultato di un'azione o di un esperimento.

Sperimentazione e manipolazione:
- Esplorare attivamente, spesso attraverso la manipolazione di oggetti e materiali.
- Progettare e realizzare semplici esperimenti per verificare le ipotesi formulate.
- Ricercare nessi di causa-effetto e sperimentare le reazioni degli oggetti.

Raccolta e Analisi dei Dati:
- Raccogliere dati ed evidenze durante l'osservazione o l'esperimento.
- Organizzare e interpretare i risultati ottenuti, anche attraverso la misurazione (concetto matematico) o la rappresentazione grafica.

Argomentazione e conclusione:
- Argomentare le proprie scelte e i procedimenti seguiti.
- Negoziare le conclusioni con i compagni e confrontare i risultati ottenuti con le ipotesi iniziali.
- Sviluppare un linguaggio scientifico di base.

Le competenze matematiche sono legate all'utilizzo della Matematica come lingua universale per descrivere, analizzare e risolvere i problemi del mondo reale, trasformando concetti astratti in strumenti concreti.

Misurazione e Stima:
- Utilizzare strumenti di misurazione (righelli, metri, bilance, termometri) per misurare grandezze come lunghezza, massa, capacità, tempo e temperatura.
- Sviluppare il senso della quantità e della dimensione, imparando a stimare ragionevolmente un risultato prima di misurarlo precisamente.

Geometria e senso spaziale:
- Riconoscere le forme attraverso l'identificazione e classificazione delle forme geometriche 2D e 3D (cubi, sfere, piramidi) nei contesti reali.
- Sviluppare la capacità di visualizzare, ruotare e manipolare mentalmente gli oggetti nello spazio, fondamentale nell'attività di progettazione (Ingegneria).
- Introdurre in modo intuitivo e manipolativo i concetti di perimetro, area e volume (es. quante scatole di una certa dimensione stanno in un contenitore).

Analisi dei dati e statistica:
- Raccogliere i dati da un esperimento scientifico o un'osservazione.
- Utilizzare grafici e tabelle per organizzare, leggere e interpretare le informazioni raccolte, rendendo visibili e comprensibili i risultati.
- Confrontare set di dati per trarre conclusioni e, in modo elementare, fare previsioni basate sui pattern osservati.

Ragionamento logico e modelli:
- Riconoscere e descrivere sequenze, regolarità e relazioni per fare previsioni.
- Utilizzare concetti matematici per creare modelli semplici che descrivono la realtà o un fenomeno.
La valutazione delle competenze tecnologiche si riferisce ai seguenti obiettivi di apprendimento:
- Capacità di progettare, costruire e utilizzare strumenti per risolvere problemi pratici.
- Collaborare, condividere idee, comunicare con un linguaggio appropriato.

○ Azione n° 2: Alla scoperta delle STEM nella scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'Infanzia il campo di esperienza legato alla conoscenza del mondo consente ai bambini di elaborare una prima organizzazione fisica del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche, geometriche, tecnologiche ed artistiche.

Tutto questo stimola i bambini ad osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare, quantificare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le insegnanti per pianificare azioni.

I bambini delle scuole dell'infanzia del nostro Istituto, dunque, verranno invitati ad entrare in un contesto di esperienza che stimolerà il loro desiderio di cimentarsi in percorsi esplorativi costituiti da:

- passaggi sensoriali sperimentazioni ed esplorazione della materia con accesso ad una vasta gamma di materiali destrutturati o di uso comune.

- strategie compositive piane e tridimensionali.

- progettazioni su carta.

- scoperta di giochi di coding unplugged per definire e progettare percorsi variabili di robot quali Blue Bot.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Individuare problemi e sperimentare le possibili soluzioni.

- Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri.

- Costruire primi modelli di rappresentazione della realtà.

- Riflettere su abitudini quotidiane.

- Sollecitare la creatività.

- Raggruppare e ordinare secondo criteri e proprietà.

- Affinare la motricità fine con l’esplorazione di nuovi segni, simboli e linee.

- Utilizzare materiali, strumenti, tecniche espressive e creative.

- Sperimentare alternative e ipotesi a partire da stimoli dati.

Azione n° 3: A tutto STEM nella scuola Secondaria

Nella Scuola Secondaria di primo grado le discipline STEM vengono portate avanti seguendo un approccio interdisciplinare e multidisciplinare. Questo modello si fonda sullo sviluppo di metodologie che privilegiano attività pratiche e laboratoriali, ponendo gli studenti di fronte a problemi reali e complessi.

L'obiettivo è sfidarli a trovare soluzioni innovative e creative, promuovendo al contempo la collaborazione e la comunicazione.

L'apprendimento per esperienza è al centro della strategia didattica e porta l'allievo a far emergere domande e ipotesi, ricercare una pluralità di risposte e soluzioni possibili, confrontare, verificare, far emergere nuovi interrogativi e nuovi sviluppi.

La matematica, in primo luogo, aiuta gli alunni a stabilire collegamenti con il mondo reale, così da rendere l'apprendimento significativo e coinvolgente, sostenendo lo sviluppo logico e fornendo strumenti necessari per la descrizione e comprensione del mondo.

L'osservazione scientifica dei fenomeni, inoltre, attiva e consolida competenze trasversali essenziali: ricerca e analisi, pianificazione e problem solving, autovalutazione e capacità di operare scelte consapevoli.

Di primaria importanza la modalità di lavoro in laboratorio, inteso come momento in cui l'alunno è attivo e realizza esperimenti che permettono di esplorare fenomeni con approccio scientifico.

Con la sperimentazione, l'indagine, la riflessione, la contestualizzazione dell'esperienza, l'utilizzo della discussione e dell'argomentazione gli alunni rafforzano la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, imparano dagli errori e si aprono a opinioni diverse dalle proprie.

Lo sviluppo di competenze STEM viene, quindi, incentivato sia nel curricolo di discipline come matematica, scienze e tecnologia, che attraverso iniziative progettuali, con attività dedicate al pensiero computazionale (coding e robotica), sfide matematiche, scienze applicate ed educazione ambientale.

L'arricchimento dell'esperienza didattica attraverso le STEM è fondamentale per sviluppare negli studenti il pensiero critico, formando in loro la consapevolezza necessaria per

diventare cittadini digitali informati e responsabili.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Far acquisire ed integrare nuove conoscenze teoriche e sviluppare il ragionamento logico analitico.

- Sviluppare la capacità di scomporre problemi complessi, riconoscere e creare algoritmi.

- Migliorare le capacità comunicative e di collaborazione e favorire l'inclusione di diverse modalità di apprendimento.

- Rendere l'apprendimento più divertente e ridurre la paura dell'errore.

- Sostenere le proprie convinzioni con opportune argomentazioni, accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

- Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

- Esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginare e verificarne

le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

- Avere curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Moduli di orientamento formativo

I.C. CORIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Io allo specchio

- Conoscenza di sé: esplorazione delle caratteristiche personali ed individuali;
- Esplorazione e sviluppo delle capacità sociali e dello spirito di collaborazione;
- Formare al problem solving: stimolare a porsi domande per trovare soluzioni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Interventi di osservatori, esperti esterni

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Io e gli altri

- Conoscenza di sé

- Processo di autoconsapevolezza: riflessione critica sui propri interessi e attitudini, sul proprio metodo di studio e atteggiamento di fronte agli impegni scolastici;

- Esplorazione dei percorsi formativi post scuola secondaria di I grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Interventi di orientatori, esperti esterni

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Io nel mondo

- Conoscenza di sé: sistematizzazione del proprio ritratto personale;

- Esplorazione del mondo della formazione e dei percorsi di istruzione di II grado;

- Esplorazione del mondo del lavoro e delle diverse professioni;

- Definizione del processo decisionale

- Consiglio orientativo ad alunni e famiglie.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Interventi di orientatori, di insegnanti di scuola secondaria di II grado

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

• Progetto Benessere, Salute, Sport e Movimento

Per la promozione di corretti stili di vita e al fine di garantire "lo stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale di ben-essere che consente alle persone di raggiungere e mantenere il loro potenziale personale nella società" ogni plesso aderisce alle proposte progettuali ministeriali e non.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze di base.

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze di base in italiano e matematica

Risultati a distanza

Priorità

Curare la pratica dell'orientamento e monitorare i risultati degli alunni iscritti al primo anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Valutare la rilevanza fra coerenza del consiglio orientativo ed esiti degli alunni iscritti al primo anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado. Aumentare almeno del 5% la coerenza tra consiglio orientativo e iscrizione al percorso di istruzione e formazione di secondo grado.

Risultati attesi

- Favorire corretti stili di vita; - Promuovere il ben-essere emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale; - Incoraggiare i bambini al consumo di frutta, verdura, latte e latticini; - Sostenere gli alunni nella conquista di abitudini alimentari sane; - Accompagnare gli allievi in un percorso di educazione alimentare; - Diffondere messaggi educativi relativi alla prevenzione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno/esterno

Approfondimento

Muovinsieme +	Scuole secondarie Primaria Benne e Barbania	Progetto proposto dall'ASL TO4 che comprende, oltre al già sperimentato “Un miglio al giorno intorno alla scuola", progetti ed attività riguardanti l'alimentazione e le emozioni. Per quanto riguarda la pratica del miglio, tutti i giorni, durante l’orario

Tutte le scuole dell'infanzia		scolastico, le classi, accompagnate dagli insegnanti, usciranno dall' edificio scolastico per coprire la distanza di un miglio (circa 1600 metri- 800 m per gli alunni di scuola dell'infanzia) a passo svelto. Si pensa di implementare la buona pratica del "Miglio Condiviso" accorpando durante le uscite classi/sezioni di ordini di scuola differenti. Per l'Infanzia G.Rodari di Benne si aggiungeranno brevi Escursioni per sentieri e mulattiere, talvolta ad anello, anche nelle giornate uggiose. Queste escursioni si svolgeranno quotidianamente ed entreranno a far parte del progetto didattico "A come Avventura". Questo progetto, come già verificatosi negli anni precedenti, offrira' opportunita' di vivere a pieno il rapporto con la Natura sollecitando curiosità narrative, scientifiche e matematiche che verranno approfondite nei laboratori didattici organizzati in sezione. A fine anno scolastico si svolgera' l'Escursione dei Remigini: gli alunni frequentanti l'ultimo anno di Infanzia intraprenderanno la loro ultima escursione sul sentiero CAI 418 Benne-Corio come conclusione di un percorso triennale di allenamento a contatto con la Natura. Per quanto riguarda l'alimentazione, verrà riproposta la buona pratica del Progetto Spuntino con il consumo di merende sane durante lo spuntino di metà mattina. (Frutta 2 giorni a settimana e spuntini sani secondo lo schema consegnato alle famiglie ad inizio anno scolastico).
Barbamiglio	Alunni e famiglie di tutti i plessi dell'istituto. possibile partecipazione di altri istituti comprensivi del territorio	Si propone la realizzazione della seconda edizione del "Barbamiglio". Una giornata di condivisione tra docenti, alunni e famiglie per sperimentare la pratica del miglio sperimentata dagli alunni e creare occasione di socializzazione tra tutte le componenti della scuola. Si ipotizza la realizzazione in primavera 2026.

Progetto spuntino di metà mattina	Tutte le scuole dell'infanzia	Si condivide con le famiglie uno schema alimentare settimanale da seguire per lo spuntino di metà mattina. L'obiettivo è quello di aumentare il consumo di frutta fresca e alimenti sani (grissini, crackers, fette biscottate) al posto di snack con potere nutritivo non equilibrato.
Racchette in classe	Primaria Barbania, Levone e Benne Scuole Secondarie	Adesione al progetto grazie al quale i nostri alunni potranno sperimentare lo sport del Tennis durante alcune ore di lezione, guidate da esperti del settore.
Frutta e verdura nelle scuole	Tutte le primarie	Distribuzione nelle scuole ed eventuale consumo a casa di frutta e verdura varia al fine di sensibilizzare gli alunni.
Latte nelle scuole	Tutte le primarie	Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservando poi l'abitudine per tutta la vita.
Scuola Attiva Kids	Primaria Corio, Benne e Levone	Il progetto promuove l'apprendimento delle capacità motorie di base, il gioco-sport e la cultura del movimento in modo innovativo e completo.
Progetto Judo	Primaria Corio e Rocca	Il progetto di judo mira a promuovere uno stile di vita sano e lo sviluppo armonico delle abilità motorie, integrando l'attività fisica con valori educativi come la collaborazione e il rispetto reciproco.
Scuola attiva Junior	Scuole Secondarie	Conoscenza, sviluppo e potenziamento delle capacità e competenza motorie anche in ambito sport - specifico per gli

		sport scelti.
Disabilità e sport	Scuole Secondarie	Conoscenza delle principali disabilità. Sperimentazione di attività fisiche, motorie e sportive con atleti disabili. Sviluppo delle capacità sociali e relazionali anche in funzione dell'approccio alla diversità. Sviluppo del confronto, della capacità critica e di argomentazione.
Atletica leggera	Scuole Secondarie	Conoscenza e sviluppo delle capacità e competenze motorie sport-specifiche dello sport Atletica Leggera. La società Atletica balangerese organizzerà approfondimenti nelle ore di scienze motorie.
Giocovolley S3 a scuola	Primaria Corio, Benne, Barbania e Levone	Il progetto promuove l'educazione motoria, fisica e sportiva nel rispetto dei ritmi evolutivi dei bambini avvicinandoli al gioco-sport inteso come momento di incontro, modello sociale e verifica delle proprie capacità intellettive e di relazione con gli altri.
Progetto Modello DADA	Primaria Levone	Didattiche per Ambienti Di Apprendimento: strutturazione aule come un ambiente attivo di apprendimento.
Progetto Magia e Giocoleria	Infanzia Rocca Sez.B	Il progetto "Piccolo circo" mira ad attivare capacità grosso e fini-motorie, promuovere le relazioni interpersonali e di gruppo, collaborare nella progettazione di giochi-scene e azioni da rappresentare in pubblico.
Progetto educazione motoria ISOETES	Infanzia Rocca Sez.B	I progetti mirano a promuovere lo sviluppo delle capacità motorie all'insegna del divertimento, del rispetto delle regole e della condivisione di obiettivi comuni.

A tutto roller	Infanzia sez A	rocca	Il progetto mira all'acquisizione dell'abilità motoria "pattinare" che contribuisce a sviluppare la creatività dei fanciulli, la destrezza e sollecita stati emotivi come il coraggio, la decisione e l'impegno.
Rete Senza Fili	Primaria	Benne	Progetto ASL TO4 per la sensibilizzazione sull'uso consapevole della rete e prevenzione rischi connessi per le classi IV e V della Scuola Primaria.
Incontro con la campionessa sportiva	Primaria	Benne	Il progetto intende promuovere stili di vita sani e il valore educativo dello sport, motivare gli alunni attraverso l'incontro con una giovane campionessa come modello positivo, favorire collaborazione, rispetto delle regole e inclusione attraverso la testimonianza sportiva, stimolare l'interesse per la pallavolo e lo sport di squadra e sviluppare competenze comunicative mediante la preparazione di domande, attività di ascolto e rielaborazioni scritte.
Sportello d'ascolto			

• Aiutiamoci ed aiutiamo

Collaborare al fine di sostenere ed aiutare l'istituto stesso, le associazioni presenti sul territorio e gli alunni dei vari plessi, a superare difficoltà di tipo differente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze di base.

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze di base in italiano e matematica

Risultati attesi

- Raccogliere materiale utile per attività scolastiche e para scolastiche in modo totalmente gratuito, tramite raccolte punti; - Promuovere raccolte fondi finalizzate alla ricerca per le cure del cancro; - Sostenere gli allievi in difficoltà tramite percorsi individualizzati e personalizzati; - Realizzare occasioni per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, l'insuccesso scolastico o le difficoltà tipicamente connesse al periodo della scolarizzazione; - partecipare al progetto "Padre Nostro" 2020 in collaborazione con la parrocchia di Corio e la diocesi di Torino.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	esterno/interno

Approfondimento

Sportello d'ascolto	Alunni, famiglie e personale scolastico	Un servizio offerto dall'istituto, per alunni, genitori e docenti che ne fanno richiesta, a cura del referente incaricato.

Coop per la scuola	Primarie Infanzie Secondarie	Raccolta bollini Coop per poter così ricevere materiale didattico di vario tipo, in modo totalmente gratuito.
Un click per la scuola	Primaria Barbania, Levone, Rocca e Benne Infanzia Barbania, Rocca Scuole Secondarie	Organizzato da Amazon, permette un'ulteriore raccolta fondi per l'acquisto, da parte delle scuole aderenti all'iniziativa, di materiale didattico.
Bennet raccolta punti	Primaria Levone	Organizzato dai supermercati Bennet, permette un'ulteriore raccolta fondi per l'acquisto, da parte delle scuole aderenti all'iniziativa, di materiale didattico.
Leggi e regala un sorriso ABIO	Primaria Barbania, Corio e Benne	L'iniziativa si occupa di sostenere e migliorare le condizioni dei bambini ospedalizzati, proponendo l'acquisto di uno o più libri per ragazzi.
Le uova / Mandalana/ Babbo Natale dell'associazione Vesti	Primaria Corio e Benne	Il progetto intende coinvolgere e sensibilizzare l'utenza circa la possibilità di recupero e riuso di materiale in buone condizioni. Il ricavato viene devoluto ad

il Progetto	associazioni attive sul territorio. La partecipazione delle scuole garantisce il raggiungimento capillare delle famiglie. L'associazione offre la possibilità di partecipare a laboratori creativi e tematici.

• Progetto Lingue

Approccio a lingue antiche e straniere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Curare la pratica dell'orientamento e monitorare i risultati degli alunni iscritti al primo anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Valutare la rilevanza fra coerenza del consiglio orientativo ed esiti degli alunni iscritti al primo anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado. Aumentare almeno del 5% la coerenza tra consiglio orientativo e iscrizione al percorso di istruzione e formazione di secondo grado.

Risultati attesi

- Ampliare le conoscenze didattiche degli alunni frequentanti le scuole dell'Istituto; - Promuovere un'approccio multiculturale; - Stimolare l'apprendimento delle lingue straniere; - Valorizzare la cultura locale; - Conoscere le radici della lingua italiana.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno

Approfondimento

Latinamente	Secondarie	Lezioni di latino per classi seconda e terza.
CLIL	Secondarie	Moduli Clil interdisciplinari.
I speak contemporary Linea 13 del Progetto Diderot 2025-26	Scuole secondarie	Ambito disciplinare: arte contemporanea, inglese. Finalità: conoscere l'arte contemporanea e familiarizzare con i suoi molteplici linguaggi attraverso l'uso dell'inglese. Interventi: incontri in classe con operatori della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo; visita alla Fondazione e contest tra le classi.
We wish you a Merry Christmas/Joyeux Noël	Scuole secondarie	Progetto natalizio di scambio di auguri in lingua inglese e francese. Gemellaggio con le scuole secondarie di primo grado di Borgaro e Druento.

Inglese	Infanzia Barbania	Un docente interno alla scuola terrà 10 lezioni di Inglese interattivo con i bambini, musica, giochi, attività pratiche.
CLIL	Scuola primaria di Levone	Ampliare lessico della lingua inglese attraverso le discipline. Docente di classe.
	Scuola Infanzia Rocca sez.B	"Giochiamo con l'inglese": attività gestita dalle insegnanti di sezione durante l'anno scolastico per stimolare l'interesse e la curiosità verso la lingua straniera.
Viaggio sensoriale nella lingua inglese	scuola infanzia Rocca sez.A	Il progetto si propone di integrare il gioco, la musica e attività sensoriali per creare un ambiente stimolante e coinvolgente, dove i bambini possano iniziare a familiarizzare con l'inglese in modo spontaneo e gioioso.

• Noi... curiosi, creativi ed attivi

Attività di vario genere volte a stimolare la creatività e la fantasia dei bambini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze di base.

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze di base in italiano e matematica

Risultati attesi

- Creare un ambiente fertile nel quale la creatività possa mettere radici, crescere e prosperare; - Incoraggiare i bambini a non imitare o a copiare gli esempi, ma cambiare o modificare gli esempi, aggiungendo il loro tocco personale; - Suscitare l'interesse per il valore artistico allo scopo di trasmettere l'amore per l'arte; - Scoprire e sperimentare l'utilizzo di nuovi materiali; - Sviluppare abilità manuali e senso critico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno/esterno

Approfondimento

Noi creativi... per il mercatino della fiera d'autunno	Primaria Barbania	In occasione della fiera d'autunno, organizzata dal comune di Barbania nel mese di ottobre, i genitori allestiranno una bancarella con l'intento di raccogliere fondi per la scuola primaria, per finanziare alcuni progetti e/o comprare del materiale scolastico: verranno venduti anche alcuni lavoretti realizzati dai bambini e dalle maestre durante il primo mese di scuola.
Mercatini tematici	Primaria Levone	In occasione dei alcuni eventi promossi dal Comune di Levone nei mesi di novembre, marzo e aprile, si allestirà un'esposizione di manufatti degli alunni per raccogliere contributi per la scuola.

Giornate speciali	Secondarie Primarie Infanzie	Le giornate speciali intendono sensibilizzare i bambini/ragazzi riguardo alcuni importanti argomenti come i diritti delle persone con disabilità, l'ambiente, la Terra e come l'uomo la sta danneggiando, la Memoria/la Shoah, le diversità, bullismo/cyberbullismo
Noi creativi... per il mercatino!	Scuole secondarie	In occasione del Natale, i genitori degli alunni delle scuole secondarie allestiranno un mercatino con l'intento di raccogliere fondi per finanziare alcuni progetti e/o comprare del materiale scolastico. Gli oggetti saranno creati dai ragazzi durante le ore di Arte e Immagine.
Concorsi artistici interni, regionali e nazionali	Scuole secondarie Primaria Rocca Primaria Benne	I ragazzi, guidati dagli insegnanti e dagli approfondimenti tematici e interdisciplinari, realizzeranno più elaborati creativi a seconda dei temi dei concorsi.
Piccole mani per grandi pittori	Primaria Corio	I bambini vengono invitati a riprodurre quadri di autori famosi come attività didattiche e artistiche. Questa pratica aiuta a far conoscere ai bambini artisti e stili diversi, stimolando la creatività e l'apprendimento attraverso la manipolazione diretta dei materiali artistici.
Progetti gratuiti vari	Primaria Levone	Le docenti selezionano progetti gratuiti che abbiano valenza didattica e ricaduta funzionale rispetto all'organizzazione delle attività progettate.
Laboratori creativi	Primaria Levone	Organizzazione di laboratori creativi con materiali naturali con associazione bim bum bam.
Pomeriggi	Primaria	Pomeriggi organizzati dall'associazione genitori di Barbania.

creativi Barbania

• Informatica, Matematica e Scienze

Attività con le quali garantire lo sviluppo delle competenze digitali, logiche, matematiche e scientifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze di base.

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze di base in italiano e matematica

Risultati attesi

- Usare le nuove tecnologie ed i linguaggi multimediali per apprendere in modo critico e consapevole; - Imparare ad utilizzare semplici software didattici; - Conoscere il linguaggio computazionale per sviluppare competenze logiche e capacità di risoluzione dei problemi in maniera creativa ed efficiente; - Scoprire ambienti e software di programmazione "a blocchi"; - Imparare a costruire ragionamenti logico - matematici; - Impostare e confrontare differenti strategie risolutive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Approfondimento

Laboratorio d'informatica	Primaria Rocca	Lezioni di informatica al fine di portare i bambini a: conoscere le parti principali di un pc/tablet, usare semplici software didattici, usare le nuove tecnologie per apprendere in modo critico e consapevole, conoscere il linguaggio computazionale per sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.
Laboratorio d'informatica	Scuole secondarie	Un'ora di informatica la settimana a cura degli insegnanti di italiano e matematica in compresenza al fine di potenziare l'uso delle

		tecnologie, in modo critico e consapevole, sviluppando il linguaggio computazionale come veicolo di sviluppo delle competenze logiche e del problem solving e come strumento di apprendimento.
Coppa Fermi - Galilei	Scuole secondarie	Progetto in ottica orientativa proposto dall'I.I.S. Fermi-Galilei di Ciriè. Alcuni alunni delle classi terze, affiancati eventualmente da un allievo di classe seconda, sono coinvolti in giochi matematici a squadre in competizione con altri istituti comprensivi della zona.
Un patentino per lo smartphone	Scuole secondarie	Il progetto è finalizzato all'uso consapevole dello smartphone e alla prevenzione dei rischi di un uso inadeguato, in particolare collegati al cyberbullismo. Nelle classi si discute e si approfondisce, con modalità coinvolgenti e interdisciplinari, il significato dell'uso dello smartphone in un'età ricca di trasformazioni e di occasioni quotidiane. Al termine del percorso, gli studenti sostengono un test conclusivo che consente il conseguimento del patentino a testimoniare l'acquisizione delle competenze necessarie per usare uno strumento così importante.
E' geologica	Scuole secondarie	Progetto proposto dal Consiglio dell'Ordine dei Geologi del Piemonte, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Scienze della Terra), che mira a favorire la diffusione di un'adeguata cultura geologica nelle scuole come elemento necessario per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Viene realizzato tramite un incontro di due ore, a scuola, di un geologo con gli alunni delle classi terze. L'intento è di stimolare nei ragazzi una presa di coscienza e una maggiore consapevolezza delle dinamiche territoriali, dei rischi presenti nel territorio in cui vivono, delle buone pratiche di autosoccorso e di protezione civile.
Progetto Stem e didattica	Infanzia di Rocca	Il progetto mira allo sviluppo delle capacità di osservazione, sperimentazione attraverso il metodo scientifico, trovare soluzioni

innovativa	sviluppando il pensiero critico e problem solving; aumentare l'interesse per il mondo circostante e per i fenomeni naturali; m anipolare e utilizzare materiali vari e strumenti tecnologici quali Robot NAO, tablet e Blue-bot.

- Cittadini... del mondo

Garantire formazione e aggiornamento in tema di sicurezza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Curare la pratica dell'orientamento e monitorare i risultati degli alunni iscritti al primo anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Valutare la rilevanza fra coerenza del consiglio orientativo ed esiti degli alunni iscritti al primo anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado. Aumentare almeno del 5% la coerenza tra consiglio orientativo e iscrizione al percorso di istruzione e formazione di secondo grado.

Risultati attesi

- Sviluppare il senso di responsabilità; - Far prendere coscienza sulle necessità di norme che regolino la vita sociale; - Sensibilizzare e responsabilizzare gli alunni facendoli riflettere sui pericoli esistenti nell'ambiente scolastico e domestico; - Fornire norme comportamentali da seguire in caso di calamità; - Promuovere la salute; - Promuovere l'adozione di stili di vita corretti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	interno/esterno

Approfondimento

Cittadini Barbaniesi	Primaria Barbania	Conoscere la struttura, le funzioni e il compito dell'ente locale Comune Conoscere diritti e doveri dei cittadini. Costruire il senso di appartenenza di una comunità.Responsabilizzarsi al bene comune. Eleggere il nuovo sindaco dei ragazzi e relativo Consiglio Comunale.
Educazione Stradale	Primaria Barbania Primaria	Impariamo a muoverci in sicurezza conoscendo le regole della strada e i suoi linguaggi non verbali: cartelli stradali, semaforo. Incontro con la Polizia Municipale di Barbania del Comune e uscita al Parco Crescenzio di Torino.

	Rocca Primaria Benne	Progetto Icaro - Impariamo a muoverci in sicurezza conoscendo le regole della strada e i suoi linguaggi non verbali: cartelli stradali, semaforo, ecc.
	Scuola Infanzia Rocca Sez.B	Impariamo a muoverci in sicurezza conoscendo le regole della strada e i suoi linguaggi non verbali: cartelli stradali, semaforo, ecc. Incontro con la Polizia Municipale Comune di Rocca e uscite sul territorio.
Primo Soccorso	Scuole secondarie	Conoscenza, sviluppo e potenziamento delle competenze civiche e di cittadinanza per quanto riguarda le principali procedure di messa in atto per il primo soccorso. In collaborazione con CRI (protocollo CRI-MIM).
Legalità e cittadinanza Consiglio Comunale dei Ragazzi	Scuole secondarie Primaria Rocca	Interventi di esperti esterni sul tema della legalità e della cittadinanza consapevole.
La nostra storia	Scuole secondarie	Conoscenza della storia e degli eventi del proprio territorio; partecipazione, a titolo volontario ed in orario extrascolastico, a commemorazioni di carattere storico.
Progetto Diderot	Primaria Corio Scuole secondarie	Diffusione dei valori fondanti la società civile, contribuendo allo sviluppo delle soft skills ritenute fondamentali per la crescita personale e professionale preparando la next generation alle sfide del futuro.

Progetto scacchi	Primaria Corio e Benne	Classi IV e V. Valorizzazione degli aspetti formativi del carattere, sviluppo del pensiero logico-strategico. Potenziare le capacità di analisi e pianificazione. Promuovere l'attenzione e la concentrazione, la memoria e il problem solving. Educare al rispetto delle regole. Favorire lo sviluppo sociale ed emotivo, insegnando l'accettazione della sconfitta, la gestione delle emozioni e il rispetto dell'avversario.
Ambulanza senza paura- CRI	Primarie	L'iniziativa intende avvicinare i bambini e le bambine della scuola Primaria agli aspetti del Primo soccorso relativi all'ambulanza e alla richiesta di aiuto come strumenti di intervento precoce.
"Scuola di polizia"	Primaria Corio	L'iniziativa intende sollecitare nell'utenza il rispetto delle regole e delle istituzioni e la partecipazione attiva e responsabile alla vita civile, sociale e democratica con l'obiettivo di promuovere una cultura basata sulla responsabilità, prevenire comportamenti antisociali e criminosi e favorire lo sviluppo del senso civico, della solidarietà e della convivenza pacifica.
La storia della nostra scuola	Primaria Levone	Costruzione della storia della scuola con il contributo dei cittadini e dell'amministrazione e predisposizione della capsula del tempo.
Giornata della Virtù Civile	Primaria Benne	Il mondo che vorrei, il futuro comincia da noi: progetto gratuito rivolto alle classi quarte e quinte di Scuola Primaria per invitare gli alunni ad osservare la realtà che li circonda e a formulare proposte per costruire il mondo che vorrebbero.
Progetto CISA	Scuole Secondarie e primarie	Giornata ecologica: attività laboratoriali tematiche in classe tenute da esperti esterni Cisa e uscita ecologica sul territorio per sensibilizzare sul tema dei rifiuti.

Concorso “Un poster per la Pace” di Lions International	Scuole secondarie	Da quasi quarant'anni, il concorso Un Poster per la Pace di Lions International offre ai bambini di età compresa tra gli 11 e i 13 anni l'opportunità di condividere il significato di pace per loro attraverso l'arte. Ogni anno, i Lions club di tutto il mondo sponsorizzano il concorso nelle scuole e nei gruppi giovanili organizzati, dando ai giovani l'opportunità di essere riconosciuti a livello locale e internazionale.

• Leggiamo perché ...

Con il desiderio di avvicinare sempre più i fanciullo alla lettura e riconoscendo in quest'ultima infiniti effetti benefici tra cui: tenere in allenamento la mente, migliorare le conoscenze, migliorare la memoria, la concentrazione e le abilità di scrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze di base.

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze di base in italiano e matematica

Risultati attesi

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; - Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro; - Trasformare la lettura da un fatto meccanico in un gioco divertente, creativo e coinvolgente; - Promuovere la passione della lettura in famiglia; - Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Approfondimento

#ioleggoperché	Primarie Infanzie Secondarie	#ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggoperché, finora sono stati donati alle scuole oltre un milione di libri, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia.
Progetto biblioteca	Infanzie	Promuovere la lettura a scuola rappresenta un'opportunità per costruire modelli didattici più flessibili e ideare spazi innovativi di

	Primarie Secondarie	apprendimento. La biblioteca scolastica offre agli studenti le abilità necessarie per l'apprendimento, sviluppa l'immaginazione, aiuta a rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e forma cittadini autonomi e consapevoli.
WRW	Scuola primaria Levone	Laboratorio lettura e scrittura con albi illustrati.

• Teatrando... si cresce

E' possibile avvicinare i giovani al teatro, non solo come fruitori, ma anche come protagonisti del "fare teatro" poiché, all'interno di tale attività, essi possono prendere coscienza del proprio mondo interiore e del rapporto con il proprio corpo, imparando ad esercitare un controllo sulle proprie emozioni, superando difficoltà ed insicurezza e spronandoli a potenziare le capacità creative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze di base.

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze di base in italiano e matematica

Risultati attesi

- Collaborare nella realizzazione di attività di gruppo; - Valorizzare le attitudini di ciascuno;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno/esterno

Approfondimento

Spettacolo sia!	Primaria di Barbania, Levone, Corio, Benne Infanzia Barbania, Corio, Rocca Scuole secondarie	Realizzazione di uno spettacolo teatrale o video da condividere con le famiglie dei propri allievi in previsione del Natale e/o della fine dell'anno scolastico avvalendosi eventualmente dell'aiuto di esperti nel settore.
"CHI È DI SCENA"	Primaria Levone	LABORATORIO DI MUSICAL.
"Emozioni in scena"	Infanzia Rocca Sez.B	Educazione alla teatralità: migliorare la capacità di espressione di sè e delle proprie emozioni

Musical che passione!	Primaria Benne	Il laboratorio è un progetto interdisciplinare che unisce espressione corporea e musica, al fine di sperimentare con i partecipanti più tecniche espressive e comunicative. L'obiettivo prefissato è quello di mettere in scena un estratto da un musical, genere che si ispira alle commedie brillanti e che normalmente ingloba al suo interno elementi legati alla musica jazz, musica operistica, musica leggere e al balletto. La scelta del repertorio viene fatta in base all'età, alle competenze e agli interessi della classe coinvolta. Partendo da elementi dell'animazione musicale (canto, uso delle piccole percussioni, flauto dolce), della body percussion (il ritmo descritto con il corpo) e dell'espressione corporea (danza e recitazione), i ragazzi apprendono i concetti teorici direttamente attraverso la pratica.
Cinema sferico	Primaria Barbania	I programmi di Cinema Sferico sono un'emozionante avventura educativa e lezioni preziose che risvegliano la curiosità, l'immaginazione senza limiti e le emozioni positive nel processo di apprendimento!

• Musica, maestro!

La musica è un linguaggio strettamente legato alla soggettività di tutti ed è un mezzo utilizzato in tante occasioni per comunicare pensieri, sensazioni ed emozioni, per svolgere attività in comune, per realizzare forme di socializzazione, per assolvere funzioni varie che spaziano dal puro divertimento alla trasmissione di messaggi, anche tra diverse culture, per diventare strumento di tolleranza e comprensione reciproca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze di base.

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze di base in italiano e matematica

Risultati attesi

introdurre i bambini alla pratica musicale come educazione alla collaborazione e alla socializzazione e come strumento privilegiato di espressione della propria musicalità e della propria personalità; • esplorare le valenze espressive del linguaggio musicale; • sperimentare il valore conoscitivo dell'ascolto del sé, degli altri, del mondo, per sviluppare punto d'ascolto personale e creativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno/esterno

Approfondimento

Concerto di Santa Cecilia nella Chiesa di Barbania	Scuola secondaria di Rocca	I ragazzi prepareranno insieme al docente di Musica un breve repertorio di brani che allieterà l'intermezzo del concerto di Santa Cecilia del corpo musicale di Barbania nella Chiesa parrocchiale.

Concerto di Santa Cecilia con la Junior Band di Corio	Scuola secondaria di Corio	I ragazzi prepareranno insieme al docente di Musica un breve repertorio di brani insieme alla Junior Band di Corio. L'evento si svolgerà in parte a scuola durante l'Open Day e successivamente nel Concerto del corpo musicale in paese.
Musica Civica	Scuola secondaria di Rocca	Laboratorio musicale in collaborazione con Casa Mapun di Rocca ispirato ai temi dell'Agenda 2030, collegato con l'educazione civica, con particolare riguardo all'inclusione, alla cooperazione nel gruppo, alla valorizzazione delle diversità.

• Continuità ed orientamento

Accompagnare i bambini nella costruzione di un progetto per il futuro scolastico favorendo autonomia e responsabilità personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Curare la pratica dell'orientamento e monitorare i risultati degli alunni iscritti al primo anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Valutare la rilevanza fra coerenza del consiglio orientativo ed esiti degli alunni iscritti al primo anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado. Aumentare almeno del 5% la coerenza tra consiglio orientativo e iscrizione al percorso di istruzione e formazione di secondo grado.

Risultati attesi

Guidare gli alunni ad una scelta responsabile e consapevole della futura scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno/esterno

Approfondimento

Continuità scuola Infanzia primaria e secondaria	Scuole secondarie, primarie e dell'infanzia.	Iniziative, attività e laboratori artistici, calendarizzati in corso d'anno per favorire il passaggio all'ordine di scuola successivo. Intervento di alcuni docenti della scuola primaria di Corio durante le assemblee dei genitori della scuola dell'infanzia per potenziare la cooperazione educativa con le famiglie nell'ottica della realizzazione di un curricolo verticale sul comportamento.
Progetto "Orientamento"	Scuole primarie e secondarie	Incontri di orientamento per le classi 4^ e 5^ con un orientatore in collaborazione con il progetto regionale "Obiettivo Orientamento Piemonte". Iniziative di Orientamento rivolte agli alunni delle classi prime, seconde e terze, in collaborazione con il Progetto regionale denominato Obiettivo Orientamento Piemonte. Altre iniziative rivolte agli alunni delle classi terze al fine di

		indirizzarli ad una scelta consapevole del proprio percorso scolastico: presentazione offerta formativa Istituti superiori del territorio; raccolta/distribuzione materiale informativo agli alunni e alle famiglie; analisi delle guide all'orientamento fornite dal servizio e disponibili sui siti appositi.
Con i nostri occhi	Tutte le infanzie	Utilizzo dello strumento mediato dalla "Metodologia Pedagogia dei Genitori" con cui le famiglie presentano il proprio figlio alle insegnanti. Al momento dell'ingresso alla scuola dell'infanzia, viene proposto il modulo "Accoglienza". Al termine della scuola dell'infanzia viene invece proposto il modulo "Continuità" per il passaggio alla scuola primaria.
Test orientativo	Scuole secondarie	Organizzazione di test attitudinali facoltativi, in orario curricolare, con psicologhe orientatrici, con restituzione esiti alle famiglie e ai docenti della classe. Colloqui individuali con gli alunni (tutoraggio individuale) e colloqui individuali con le famiglie.
Porte aperte	Scuole secondarie	Progetto di continuità verticale. Accoglienza alle famiglie e agli allievi delle classi quinte della Scuola Primaria e presentazione della Scuola Secondaria con laboratori scientifici e artistici a cura di docenti e allievi.
"Contest Zerboni Fashion Design"- Progetto di didattica orientativa	Scuole secondarie	Il concorso è un'iniziativa promossa dall'I.I.S. Romolo Zerboni di Torino e prevede la selezione di proposte progettuali su una sezione di prodotto, appartenente al settore abbigliamento. Il Contest è rivolto a tutti gli alunni iscritti nelle classi seconde e terze, delle scuole Secondarie di Primo Grado nell'A.S. 2025/2026 di tutte le scuole di Torino e Provincia. La confezione dell'abito del disegno vincitore sarà realizzata dagli alunni dell'IIS. Zerboni Sistema Moda entro la fine dell'anno scolastico e verrà poi presentato alla sfilata di fine anno organizzata dall'Istituto.

• Uscite didattiche

Gli insegnanti, in linea con gli obiettivi didattici, organizzano uscite atte ad ampliare le conoscenze e competenze acquisite sui banchi di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze di base.

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze di base in italiano e matematica

Risultati a distanza

Priorità

Curare la pratica dell'orientamento e monitorare i risultati degli alunni iscritti al primo anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Valutare la rilevanza fra coerenza del consiglio orientativo ed esiti degli alunni iscritti al primo anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado. Aumentare almeno del 5% la coerenza tra consiglio orientativo e iscrizione al percorso di istruzione e formazione di secondo grado.

Risultati attesi

- Ampliare le conoscenze disciplinare; - Scoprire alcune importanti e significative realtà presenti sul territorio piemontese; - Condividere con i compagni alcuni importanti momenti di crescita personale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	esterno/interno

Approfondimento

Infanzia Agripanetteria Ingleisa - Barbania (Febbraio).

Barbania	Mattinata del Natale a Balangero (Novembre/Dicembre- Presepio meccanico e spettacolo presso "Vesti il progetto"). Villaggio delle zucche (novembre). Uscita in treno, direzione Ceres. Giornata presso la scuola dell'infanzia di Benne (Aprile- Maggio). Museo dei Burattini (gennaio - bimbi 5 anni).
Infanzia Benne	Boschi di castagne e noci a case Novello - Corio. Il Sentiero del Gelato. Mercato di Corio. Lavorazione e cottura dell'Argilla a Case Bulot - Rocca. Lamel Api - Barbania. Agripanetteria Ingleisa - Barbania. Giornate di gemellaggio con la Scuola dell'Infanzia "Baretto" di Barbania (date da stabilire).
Infanzia Corio e Rocca Sez.B	Villaggio delle Zucche Favria 17/10/2025. Marzo /Aprile 2026 Partecipazione alla manifestazione "Un Miglio per la pace" a Ciriè. Proposte provenienti dal catalogo VIC, Viaggi di classe. Primavera 2026.
Infanzia Rocca sez A	Villaggio della zucca a Favria in occasione della festa dei nonni 6/10/2025 (parteciperanno anche i nonni). Museo del cinema di Torino, percorso dal titolo "il cinema delle meraviglie"

	12/11/2025. Giornata a Torino al teatro Carignano a vedere la rappresentazione teatrale di Pinocchio. Giornata a Ciriè al teatro "Magnetti"(aprile).
Primaria Barbania	• Parco Crescenzio di Torino; classe V; aprile/maggio. Museo Egizio, classe IV; 28 gennaio. Torino Romana, classe V; 28 gennaio. Fondazione marionette Grilli- Casa Gianduja, classi I, II e II; 28 gennaio. Vivaio Moje, tutte le classi: ultimo giorno di scuola. Torino, classe V, palazzo Lascaris o comunale. Parco avventura Candia, tutte le classi: 27 maggio. Torino- Pala Gianni Asti; 5 dicembre (giornata della disabilità).
Primaria Benne	• Musei di Torino (museo Egizio e altro da definire). Progetto di letture alla libreria dei ragazzi di Torino. Spettacolo teatrale/cinema a Torino (da definire). Lanzo - Muoversi con il Progetto Un miglio al giorno. Festa della Musica di San Maurizio. Passeggiate lungo i sentieri del territorio.
Primaria Corio	• Museo del Cinema/Museo egizio/ Museo della scuola e del libro per l'infanzia. Agrigelateria a Benne (primavera).
Primaria	Somel Levone.

Levone	Case Mapun (con Rocca). Cinema Aiace. Laboratori con associazione bim bum bam. laboratori con associazione masche e servaj.
Primaria Rocca	• Passeggiate per i sentieri di Rocca. Museo della Chimica - Settimo T.se. “Casa Mapun” - Natura e cultura - Rocca (in primavera.)
Secondaria Corio	Visita a Torino, classi terze: Museo dell’Automobile/Pinacoteca Agnelli. Visita a Torino, classi prime e seconde: Musli e Museo del Perchè. Uscita di tre giorni a Venezia, classe terza. Visita al Munlab di Cambiano: classi prime. Visita al Centro di Restauro della Venaria Reale: classi seconde. Visita a Candia (laboratorio scientifico dell’ente parco): classi prime. Visita a Torino, classi terze: Planetario e Fondazione Sandretto. Da definire: Uscita sportiva sulla neve, classi da definire (inverno). Uscita sportiva outdoor, classi da definire (primavera) - Luoghi da definire.
Secondaria Rocca	Uscita di tre giorni a Venezia, classe terza. Visita a Torino, classi terze: Museo del Cinema e Fondazione Sandretto. Visita a Torino/Settimo, classi seconde: Teatro Carignano e Museo della Chimica

di Settimo.

Visita al Munlab di Cambiano: classi prime.

Visita a Genova (Acquario): classi seconde e prime.

Visita a Candia (laboratorio scientifico dell'ente parco): classi prime.

Visita al Centro di Restauro della Venaria Reale: classi seconde.

Da definire:

Uscita sportiva sulla neve, classi da definire (inverno).

Uscita sportiva outdoor, classi da definire (primavera) - Luoghi da definire.

FSE+ - Agenda Nord

I percorsi saranno finalizzati a superare i divari territoriali, a garantire pari opportunità di istruzione a tutti gli studenti nel tentativo di combattere la dispersione scolastica e potenziare le competenze a partire dalla scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze di base.

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze di base in italiano e matematica

Risultati attesi

I percorsi saranno finalizzati a superare i divari territoriali, a garantire pari opportunità di istruzione a tutti gli studenti nel tentativo di combattere la dispersione scolastica e potenziare le competenze a partire dalla scuola primaria. Il progetto, inoltre, mira al rafforzamento delle competenze digitali e allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale degli studenti nell'ottica della transizione digitale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula STEAM

Aula generica

Centro sportivo scolastico

L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del C.S.S. è di offrire agli alunni la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, dall'UST, dal CONI. Le attività motorie e la cultura sportiva fanno parte integrante del più ampio e generale Piano dell'Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio in un'ottica trasversale di formazione delle competenze di cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze di base.

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze di base in italiano e matematica

Risultati a distanza

Priorità

Curare la pratica dell'orientamento e monitorare i risultati degli alunni iscritti al primo anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Valutare la rilevanza fra coerenza del consiglio orientativo ed esiti degli alunni iscritti al primo anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado. Aumentare almeno del 5% la coerenza tra consiglio orientativo e iscrizione al percorso di istruzione e formazione di secondo grado.

Risultati attesi

I principali obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti: - realizzare un percorso educativo mirato a formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze ; - migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici; - essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento; - contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole e il senso civico; - realizzare percorsi di benessere psico-fisico anche per gli alunni con disabilità.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

progetto “R-ESTATE I.C. CORIO”

Attraverso le attività formative del progetto “R-ESTATE I.C. CORIO” che si intende realizzare con il “PIANO ESTATE 2025-2026”, il nostro Istituto Comprensivo vuole diventare un polo di aggregazione pedagogico-didattico per la popolazione scolastica del territorio in cui opera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze di base.

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze di base in italiano e matematica

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze di base.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula STEAM
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Miglioramento dotazioni hardware e software SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **tutti i plessi sono dotati di accesso ad internet con canone annuale a carico dell'amministrazione comunale.** **per il triennio si prevede di:** **- migliorare le dotazioni informatiche per la didattica;** **- rinnovare ed integrare le dotazioni dei laboratori informatici;** **- Acquisire software specifici per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento.**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Competenze digitali COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	L'Istituto di Corio intende garantire: - sviluppo delle competenze digitali degli alunni in riferimento ai principali software informatici; - diffusione dell'utilizzo del Coding nella didattica; - incremento della fruizione degli strumenti informatici; - formazione ed uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (ad es.: uso del linguaggio Scratch).

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Al fine di rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica: - Si intende favorire la dematerializzazione e la digitalizzazione dei servizi: eliminando quasi totalmente la circolazione non elettronica di documenti ed informazioni. - Si intende incentivare l'utilizzo del coding nella didattica. - Si garantirà un supporto ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. - Si proporrà l'utilizzo di spazi cloud d'istituto per la condivisione

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	di documenti, informative,etc.

Approfondimento

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) rappresenta il principale strumento di indirizzo e di programmazione del processo di trasformazione digitale della scuola italiana.

Introdotto dall'art. 1, commi 56-59, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, il Piano attualmente in vigore è stato adottato con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27 ottobre 2016, n. 851.

Il PNSD si articola in 35 azioni, organizzate in tre macro-ambiti di intervento:

• Accesso (Connettività e infrastrutture);

• Ambienti e strumenti per l'apprendimento;

• Competenze, contenuti, formazione e accompagnamento.

All'interno di tale cornice strategica l'Istituto Comprensivo di Corio ha individuato e sviluppato nel tempo una serie di interventi coerenti con le direttrici del Piano, privilegiando quelli ritenuti maggiormente funzionali al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dell'ambiente di apprendimento.

In maniera esemplificativa e non esaustiva, si evidenziano le seguenti azioni:

Competenze e didattica digitale per gli studenti

- Pensiero computazionale e coding: utilizzare il coding e la gamification per apprendere in modo ludico.

- Sviluppo di contenuti digitali: promuovere la creazione di contenuti didattici digitali da parte degli studenti, come e-book o video.

- Media education: organizzare percorsi didattici sull'uso consapevole del web, il digital storytelling e il contrasto al cyberbullismo.

Formazione del personale scolastico

- Corsi per l'innovazione didattica: promuovere percorsi formativi per i docenti sulle metodologie didattiche innovative e sull'utilizzo di strumenti digitali e piattaforme.

- Collaborazione tra docenti: incentivare la condivisione di buone pratiche attraverso laboratori o gruppi di lavoro interni dedicati all'innovazione digitale (anche con il supporto dell'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione).

Infrastrutture e ambienti per l'apprendimento

- Realizzazione di ambienti digitali per l'apprendimento: organizzare laboratori innovativi per favorire nuove metodologie didattiche basate sul digitale.

- Dotazione di dispositivi e piattaforme: aggiornare e implementare la strumentazione tecnologica (PC, tablet, monitor interattivi) e le piattaforme collaborative per la didattica a supporto delle attività formative.

Amministrazione e organizzazione digitale

- Dematerializzazione e protocollo informatico: continuare il processo di digitalizzazione per ridurre l'uso della carta, anche attraverso il sito scolastico d'Istituto e il registro elettronico.

- Gestione del sito web e della comunicazione: curare l'aggiornamento costante del sito istituzionale per informare sulle iniziative più importanti della scuola.

- Identità digitale: promuovere l'uso consapevole e sicuro dell'identità digitale per studenti e personale, in linea con le normative vigenti.

Accompagnamento e diffusione

- Coinvolgimento della comunità scolastica: organizzare eventi e incontri per condividere i progressi e le opportunità dell'innovazione digitale nella scuola.

- Partecipazione a progetti e concorsi: promuovere la partecipazione a iniziative nazionali e concorsi tematici legati al PNSD, come l'Ora del Codice o concorsi creativi sul digitale.

Negli ultimi anni, particolare rilievo hanno assunto gli interventi formativi progettati a partire dal Quadro europeo DigComp, nella sua versione aggiornata, e i percorsi finanziati dai DM 65/2023 e DM 66/2023, che hanno consentito un significativo potenziamento delle competenze digitali del personale docente.

Nel quadro delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, il nostro Istituto sta consolidando un percorso di crescita tecnologica, culturale e metodologica che coinvolge in modo trasversale docenti, studenti e famiglie.

L'obiettivo è favorire un utilizzo consapevole, responsabile e creativo degli strumenti digitali, sviluppando competenze per la cittadinanza del presente e del futuro.

L'istituto Comprensivo, inoltre, ha avviato una una riflessione teorica e a un tempo operativa sull'introduzione e utilizzo dell'IA - Intelligenza Artificiale a scuola.

L'anno scolastico 2025/26, infatti, rappresenterà un momento di svolta nell'approccio delle scuole all'intelligenza artificiale (IA).

I vari strumenti per il suo utilizzo, ormai radicati in quasi tutti gli ambiti della società, stanno progressivamente entrando anche nel mondo dell'istruzione, sia attraverso l'iniziativa dei docenti, sia grazie all' uso spontaneo da parte degli studenti.

Non va trascurato, inoltre, il potenziale impiego dell'IA nelle attività amministrative e gestionali delle istituzioni scolastiche.

Le scuole, quindi, si trovano di fronte a una sfida di grande rilievo, che non è solo di natura tecnica o burocratica, ma soprattutto organizzativa e culturale e si intreccia con altre responsabilità già in capo alle scuole, come il rispetto della normativa sulla privacy, la trasparenza amministrativa e i processi di digitalizzazione.

Limitarsi a osservare l' evoluzione tecnologica non è più sufficiente: le istituzioni scolastiche devono assumere un ruolo attivo, regolamentando l'uso dell'IA, formando adeguatamente il personale e sensibilizzando gli studenti. L'intelligenza artificiale, infatti, è una risorsa straordinaria, ma se utilizzata in modo superficiale o non guidato può portare a conseguenze rilevanti: dalla diffusione di disinformazione alla violazione della privacy, dalla dipendenza tecnologica alla riproduzione di stereotipi.

Le scuole dovranno quindi essere pronte ad adattarsi, personalizzando le novità in base al contesto di ciascun istituto: livello di competenze digitali del personale, infrastrutture disponibili, priorità indicate nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. CORIO - "N. VINARDI" - TOAA827018
I.C. CORIO - "EMILIA BONARDI" - TOAA827029
I.C. CORIO - "GIANNI RODARI" - TOAA82703A
I.C. CORIO - "BARETTO" - TOAA82704B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Essa evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini e delle bambine, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Nel corso dell'anno scolastico vi sono varie tappe di valutazione intermedia e finale, che, cogliendo ed interpretando i vari processi evolutivi o involutivi, consentono di comporre un quadro dinamico della situazione dei singoli alunni ed alunne, tenendo in considerazione molteplici aspetti quali: la relazione, la socializzazione, la creatività, lo sviluppo psicomotorio, lo sviluppo del linguaggio e delle capacità logiche e logico-matematiche. Gli elementi necessari per la valutazione verranno raccolti – a livello individuale e/o di team, a seconda delle modalità organizzative poste in essere per l'attuazione del curricolo sulla base delle esigenze formative rilevate – attraverso i seguenti strumenti: - osservazione diretta e sistematica, nei diversi contesti – di routine, liberi, didattici –, del comportamento dei singoli e delle dinamiche relazionali, fra pari e con gli adulti; - osservazione durante il gioco libero ed il gioco motorio/psicomotorio organizzato; - rilevamento delle caratteristiche delle varie forme di espressione e comunicazione

(corporea, verbale, grafica, ...); - rilevamento delle modalità e del grado di partecipazione ai seguenti generi di attività proposte a livello di gruppo (esperienze guidate e compiti di realtà; letture d'immagine e attività di ascolto; rielaborazioni – di carattere ludico, rappresentativo, simbolico – e conversazioni guidate); a livello individuale (esplorazione a livello percettivo, grafico-pittorico, manipolativo, corporeo, di materiali, strumenti, attrezzature, tecniche; rappresentazioni, rielaborazioni, verbalizzazioni. I dati raccolti per mezzo delle osservazioni degli alunni e delle alunne e dei loro elaborati verranno utilizzati per valutare il processo di maturazione e l'acquisizione di abilità connesse con lo sviluppo della competenza individuale, facendo riferimento agli indicatori condivisi dal Collegio dei Docenti e raccolti nel documento "Indicatori delle competenze di base che, secondo le indicazioni nazionali 2012, è ragionevole attendersi dagli alunni al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia ". La selezione e condivisione, con la Scuola Primaria, di una serie di indicatori di competenza relativi al raccordo fra i due ordini di Scuola, ha condotto all'elaborazione di un documento da compilarsi per gli alunni e le alunne all'ultimo anno di frequenza della Scuola dell'Infanzia e da utilizzarsi come strumento per il passaggio di informazioni alle insegnanti delle future classi prime, in funzione della continuità verticale ("DOCUMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA"). Tale documento è, inoltre, affiancato da un ulteriore strumento, propedeutico alla continuità infanzia-primaria; esso discende dalla metodologia "Pedagogia dei Genitori" ed offre l'opportunità, ai genitori dei bambini e delle bambine all'ultimo anno di frequenza della scuola dell'Infanzia, di presentare, descrivendole "con i propri occhi", le più significative qualità, caratteristiche e potenzialità dei propri figli.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le competenze di educazione civica, perseguite attraverso un percorso interdisciplinare tra tutti i campi di esperienza, verranno valutate individuando indicatori di competenza specifici in ciascuna delle seguenti aree: atteggiamento nei confronti della conoscenza; educazione alla salute, educazione alla sicurezza, cittadinanza e Costituzione; conoscenza del sè corporeo, padronanza posturale e motoria, organizzazione spaziale, temporale e logica; espressione e comunicazione.
Tali indicatori, presenti nel documento di valutazione, delle competenze possedute dagli alunni in uscita dalla scuola dell'Infanzia, sono valutati secondo una scala di giudizi (A, B, C, D, E) che ne attestano l'acquisizione insufficiente, parziale, completa ed eccellente.
Strumento utilizzato per effettuare la valutazione, sarà principalmente l'osservazione di modificazioni nei comportamenti e atteggiamenti, interiorizzazione di regole di comportamento e buone prassi, aumento della consapevolezza ed assunzione di responsabilità.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA DEF..pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si fa riferimento a obiettivi educativi generali, ricavati e confermati dalle Indicazioni per il Curricolo. Si terrà conto, inoltre, delle esperienze e delle capacità complessive dei bambini e delle bambine per consentire loro di maturare, nei termini adatti alla loro età, tutte le dimensioni dello sviluppo.
Per ogni bambino e bambina la scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.
Saranno sempre tenuti presenti la dimensione affettiva e relazionale, la dimensione cognitiva, quella dell'espressività e quella psico-motoria.
Le indicazioni per il Curricolo prevedono traguardi per lo sviluppo delle competenze nei seguenti campi di esperienza:
il sé e l'altro; il corpo in movimento; linguaggi, creatività, espressione; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.
Il Collegio dei Docenti, riflettendo sulle INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO e sul raccordo con le programmazioni annuali, ha posto in evidenza quanto segue: ci si riconosce sul senso dell'educazione, sul valore della persona, del rispetto, della convivenza civile e della cittadinanza e sui principi relativi ad autonomia, responsabilità, creatività e spirito critico.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CORIO - TOIC82700B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Essa evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini e delle bambine, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Nel corso dell'anno scolastico vi sono varie tappe di valutazione intermedia e finale, che, cogliendo ed interpretando i vari processi evolutivi o involutivi, consentono di comporre un quadro dinamico della situazione dei singoli alunni ed alunne, tenendo in considerazione molteplici aspetti quali: la relazione, la socializzazione, la creatività, lo sviluppo psicomotorio, lo sviluppo del linguaggio e delle capacità logiche e logico-matematiche. Gli elementi necessari per la valutazione verranno raccolti – a livello individuale e/o di team, a seconda delle modalità organizzative poste in essere per l'attuazione del curricolo sulla base delle esigenze formative rilevate – attraverso i seguenti strumenti: - osservazione diretta e sistematica, nei diversi contesti – di routine, liberi, didattici –, del comportamento dei singoli e delle dinamiche relazionali, fra pari e con gli adulti; - osservazione durante il gioco libero ed il gioco motorio/psicomotorio organizzato; - rilevamento delle caratteristiche delle varie forme di espressione e comunicazione (corporea, verbale, grafica, ...); - rilevamento delle modalità e del grado di partecipazione ai seguenti generi di attività proposte a livello di gruppo (esperienze guidate e compiti di realtà; letture d'immagine e attività di ascolto; rielaborazioni – di carattere ludico, rappresentativo, simbolico – e conversazioni guidate); a livello individuale (esplorazione a livello percettivo, grafico-pittorico, manipolativo, corporeo, di materiali, strumenti, attrezzature, tecniche; rappresentazioni, rielaborazioni, verbalizzazioni. I dati raccolti per mezzo delle osservazioni degli alunni e delle alunne e dei loro elaborati verranno utilizzati per valutare il processo di maturazione e l'acquisizione di abilità connesse con lo sviluppo della competenza individuale, facendo riferimento agli indicatori condivisi dal Collegio dei Docenti e raccolti nel documento "Indicatori delle competenze di base che, secondo le indicazioni nazionali 2012, è ragionevole attendersi dagli alunni al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia ". La selezione e condivisione, con la Scuola Primaria, di una serie di indicatori di competenza relativi al raccordo fra i due ordini di Scuola, ha condotto all'elaborazione di un documento da compilarsi per gli alunni e le alunne all'ultimo anno di frequenza della Scuola dell'Infanzia e da utilizzarsi come strumento per il passaggio di informazioni alle insegnanti delle future classi prime, in funzione della continuità verticale ("DOCUMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA"). Tale documento è, inoltre, affiancato da un ulteriore strumento, propedeutico alla continuità infanzia-primaria; esso discende dalla metodologia "Pedagogia dei Genitori" ed offre l'opportunità, ai genitori dei bambini e

delle bambine all'ultimo anno di frequenza della scuola dell'Infanzia, di presentare, descrivendole “con i propri occhi”, le più significative qualità, caratteristiche e potenzialità dei propri figli.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di ed.civica verranno delle tabelle condivise a livello di istituto.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si fa riferimento a obiettivi educativi generali, ricavati e confermati dalle Indicazioni per il Curricolo. Si terrà conto, inoltre, delle esperienze e delle capacità complessive dei bambini e delle bambine per consentire loro di maturare, nei termini adatti alla loro età, tutte le dimensioni dello sviluppo. Per ogni bambino e bambina la scuola dell’Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza. Saranno sempre tenuti presenti la dimensione affettiva e relazionale, la dimensione cognitiva, quella dell’espressività e quella psico-motoria. Le indicazioni per il Curricolo prevedono traguardi per lo sviluppo delle competenze nei seguenti campi di esperienza: il sé e l’altro; il corpo in movimento; linguaggi, creatività, espressione; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo. Il Collegio dei Docenti, riflettendo sulle INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO e sul raccordo con le programmazioni annuali, ha posto in evidenza quanto segue: ci si riconosce sul senso dell’educazione, sul valore della persona, del rispetto, della convivenza civile e della cittadinanza e sui principi relativi ad autonomia, responsabilità, creatività e spirito critico.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la

secondaria di I grado)

La valutazione nella scuola del primo ciclo è un processo educativo complesso e multidimensionale che accompagna lo studente nello sviluppo della propria identità e nel riconoscimento delle proprie potenzialità, in relazione all'acquisizione di conoscenze e competenze. Tra i fattori più importanti per migliorare gli apprendimenti, sia alla scuola Primaria che alla scuola Secondaria di primo grado, si annoverano: il feedback sul proprio operato, la valutazione formativa, il processo continuo ed integrato nell'insegnamento che monitora l'apprendimento in itinere per fornire supporto e orientamento. L'autovalutazione, consente lo sviluppo della consapevolezza metacognitiva, dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento. La valutazione, dunque, "non è un fine ma uno strumento capace di promuovere il successo formativo di ciascuno studente e una relazione educativa significativa con i saperi" (IN 2025).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la scuola primaria: la valutazione del comportamento si basa sul rispetto delle regole indicate nel regolamento dell'istituto e nel patto di corresponsabilità educativa tra la scuola e le famiglie, che vengono letti ai genitori nella prima riunione con le famiglie con l'auspicio di trascorrere un anno sereno. Il giudizio sulle azioni comportamentali è fondamentale per la crescita della personalità dell'alunno e terrà conto di: a) Comportamento tenuto in classe e nelle attività extrascolastiche programmate dalla scuola: comportamento verso i compagni, gli insegnanti, il restante personale scolastico, verso le strutture e attrezzature della scuola e dei siti visitati durante le uscite didattiche; b) Diligenza nello svolgimento dei compiti; c) Partecipazione attiva alle attività didattiche; d) Rispetto delle regole della scuola Eventuali sanzioni, a seguito di comportamenti scorretti, saranno prese seguendo lo statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24 giugno 1998, n°249), modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n°235 ed avranno sempre una finalità educativa. Per la scuola secondaria di I grado il giudizio sul comportamento terrà conto di: a) Comportamento tenuto in classe e nelle attività extrascolastiche programmate dalla scuola: comportamento verso i compagni, gli insegnanti, il restante personale scolastico, verso le strutture e attrezzature della scuola e dei siti visitati durante le uscite didattiche; b) Diligenza nello svolgimento dei compiti; c) Partecipazione attiva alle attività didattiche; d) Rispetto delle regole della scuola.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni e le alunne della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di giudizi non del tutto sufficienti. In questo caso l’istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I documenti di valutazione devono essere consegnati alle famiglie, per il primo quadrimestre, entro il mese di febbraio, per il secondo quadrimestre entro il mese di giugno. Le famiglie vengono informate costantemente delle valutazioni dei propri figli tramite il diario scolastico ed in occasione dei colloqui individuali con gli insegnanti, previsti almeno due volte l’anno. Nella scuola secondaria di I grado sarà il team docente di classe a valutare le insufficienze e a determinare se e quando sia necessario ripetere l'anno, laddove si ravveda la vera utilità di tale provvedimento, il quale dovrebbe essere l'opportunità realistica per l'alunno o l’alunna di colmare lacune importanti, al fine di un sereno ed efficace proseguimento del percorso scolastico futuro.

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Saranno informate le famiglie fin dalla classe prima sulle caratteristiche dell’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, per renderle maggiormente consapevoli del valore dello stesso. Per concretizzare una maggiore trasparenza e condivisione gli alunni e le alunne saranno valutati tenendo presenti: - il percorso svolto nel triennio o comunque, nel caso di alunni ripetenti, del periodo trascorso nella scuola Secondaria di primo grado; - i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza; - il livello di maturazione dimostrato; - l’impegno profuso; - le situazioni particolari che abbiano determinato lo svolgimento di percorsi personalizzati volti a conseguire obiettivi minimi ritenuti sufficienti per concludere il ciclo di istruzione. Il voto di ammissione all’esame, tenendo conto di quanto sopra, fungerà da sprone per affrontare con impegno le prove di esame.Il colloquio pluridisciplinare potrà seguire i seguenti criteri: - capacità di orientamento nelle materie; - capacità espressive e di sintesi; - valorizzazione delle materie in cui anche l’allievo con più difficoltà potrebbe dimostrare di aver appreso i contenuti essenziali; - atteggiamento dell’allievo rispettoso della situazione di esame; Al termine del colloquio sarà comunicato all’allievo l’esito delle prove scritte. Ai

sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 13-4-2017 n°62 e dal D.M. 741/2017, l'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo sarà espresso con valutazione complessiva in decimi: i metodi di valutazione per l'esito conclusivo saranno adeguati a successivi aggiornamenti legislativi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. CORIO - BENITO ATZEI - TOMM82702D

I.C. CORIO - ROCCA - RONCALLI - TOMM82701C

Criteri di valutazione comuni

I/Le docenti discutono al loro interno i criteri di valutazione dopo aver definito il percorso didattico per raggiungere i traguardi stabiliti.
Si rimarcano i criteri ispiratori della valutazione:
- la valutazione come processo parte dall'accertamento della situazione iniziale ed indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati
- la valutazione come verifica dell'efficacia del metodo d'insegnamento
- valutazione come operazione partecipata di tutti i soggetti coinvolti (alunno, docente, famiglia).

Il percorso è in continua evoluzione.
Per rilevare la situazione di partenza di ogni alunno si redigono prove di ingresso nelle diverse materie; tali prove saranno comuni per italiano, matematica e lingua inglese.
Al termine dell'anno scolastico si svolgeranno prove di verifica comuni per italiano, matematica e lingua inglese che saranno valutate secondo criteri oggettivi condivisi.
La valutazione del processo di apprendimento sarà sia formativa che sommativa.
La valutazione formativa ha lo scopo di monitorare in itinere le conoscenze degli alunni ed è utile quale strumento per fornire informazioni importanti ad alunni ed insegnanti e rendere più efficace il processo di apprendimento/insegnamento. La valutazione sommativa è necessaria per rilevare conoscenze e competenze acquisite al termine di un percorso e/o unità didattica.
Gli strumenti per la valutazione saranno di diverso genere e dipenderanno dalle caratteristiche di ogni singola disciplina e dallo scopo valutativo. Sono numerose le prove e gli strumenti utilizzabili: prove più o meno oggettive e strutturate, prove scritte (lettura silenziosa, esercizi di completamento, scelta multipla, ecc), prove orali (ascolto, lettura, produzione). Gli strumenti saranno sempre

congruenti con la metodologia adottata e l'obiettivo prefissato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di ed.civica la scuola secondaria farà riferimento a quanto riportato nell'allegato qui sotto.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA DEF..pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio sul comportamento terrà conto di:
a) Comportamento tenuto in classe e nelle attività extrascolastiche programmate dalla scuola: comportamento verso i compagni, gli insegnanti, il restante personale scolastico, verso le strutture e attrezzature della scuola e dei siti visitati durante le uscite didattiche;
b) Diligenza nello svolgimento dei compiti;
c) Partecipazione attiva alle attività didattiche;
d) Rispetto delle regole della scuola

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sarà il team docente di classe a valutare le insufficienze e a determinare se e quando sia necessario ripetere l'anno, laddove si ravveda la vera utilità di tale provvedimento, il quale dovrebbe essere

l'opportunità realistica per l'alunno o l'alunna di colmare lacune importanti, al fine di un sereno ed efficace proseguimento del percorso scolastico futuro.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Saranno informate le famiglie fin dalla classe prima sulle caratteristiche dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, per renderle maggiormente consapevoli del valore dello stesso.
Per concretizzare una maggiore trasparenza e condivisione gli alunni e le alunne saranno valutati tenendo presenti:
- il percorso svolto nel triennio o comunque, nel caso di alunni ripetenti, del periodo trascorso nella scuola Secondaria di primo grado;
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- il livello di maturazione dimostrato;
- l'impegno profuso;
- le situazioni particolari che abbiano determinato lo svolgimento di percorsi personalizzati volti a conseguire obiettivi minimi ritenuti sufficienti per concludere il ciclo di istruzione. Il voto di ammissione all'esame, tenendo conto di quanto sopra, fungerà da sprone per affrontare con impegno le prove di esame.Il colloquio pluridisciplinare potrà seguire i seguenti criteri:
- capacità di orientamento nelle materie;
- capacità espressive e di sintesi;
- valorizzazione delle materie in cui anche l'allievo con più difficoltà potrebbe dimostrare di aver appreso i contenuti essenziali;
- atteggiamento dell'allievo rispettoso della situazione di esame;
Al termine del colloquio sarà comunicato all'allievo l'esito delle prove scritte.
Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 13-4-2017 n°62 e dal D.M. 741/2017, l'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo sarà espresso con valutazione complessiva in decimi: i metodi di valutazione per l'esito conclusivo saranno adeguati a successivi aggiornamenti legislativi.

Valutazione alunni con certificazione legge 104

Per la valutazione degli alunni con disabilità certificata secondo la L.104/'92, si terrà in considerazione quanto indicato nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), in cui vengono espressi le modalità di verifica e i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che potranno essere personalizzati e/o individualizzati a seconda delle esigenze degli alunni. Nel processo

valutativo si terranno sempre in considerazione le quattro Dimensioni individuate nel PEI oltre al contesto, alle barriere ed ai facilitatori che potrebbero essere presenti.

Valutazione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

Per la loro valutazione si fa riferimento al D.P.R. 22 giugno 2009, n°122-art.10, legge 170 del 8/10/2010 e successive linee guida fermo restando che la valutazione, così come la verifica degli apprendimenti, terrà sempre in considerazione le situazioni soggettive e quanto indicato nel Piano Didattico Personalizzato, in cui vengono annotate le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento ed eventuali criteri e modalità di valutazione personalizzati.

Valutazione alunni stranieri

L'Istituto rileva le competenze iniziali di ciascun alunno o alunna proveniente da un Paese diverso dall'Italia al momento del suo arrivo nella scuola, al fine di, se necessario, prevedere un percorso educativo personalizzato capace di favorire l'integrazione, supportando il fanciullo o la fanciulla in una fase iniziale di smarrimento e ambientazione.

Allegato:

Protocollo di accoglienza alunni stranieri.pdf

Valutazione delle attività alternative

E' facoltà di ogni famiglia scegliere di avvalersi dell'insegnamento di attività alternativa anziché della religione cattolica. Vedasi allegato.

Allegato:

Criteri-Alternativa-IRC (1).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. CORIO - "EUGENIO MUSSO" - TOEE82701D
I.C. CORIO - DON FELICE BIANCO - TOEE82702E
I.C. CORIO - CATERINA CORTINA - TOEE82703G
I.C. CORIO - CARLO A. ANGLESIO - TOEE82704L
I.C. CORIO - P. AUDO GIANOTTI - TOEE82705N

Criteri di valutazione comuni

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto”. O.M 3 del 9/1/2025 . A decorrere dall’anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso giudizi sintetici (OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE) che sono riportati nel documento di valutazione per ciascuna disciplina, compreso l’insegnamento dell’educazione civica e il comportamento. Sono altresì disciplinati la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e dell’insegnamento della religione cattolica (o dell’attività alternativa). La valutazione degli alunni con disabilità certificata è strettamente correlata agli obiettivi individuati nel PEI; la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento tiene conto del PDP predisposto dai docenti contitolari della classe. Le rubriche di valutazione, elaborate da apposite commissioni esperte, guidano il docente nella valutazione e nell’assegnazione dei giudizi da inserire sui documenti quadrimestrali. Per quanto riguarda la valutazione in itinere, le modalità di raccolta degli elementi significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, sono affidate ai docenti, che ne fanno oggetto di restituzione

formativa comprensibile, agli alunni ed alle loro famiglie; Il feedback formativo è un processo che fornisce agli studenti informazioni dettagliate sul loro lavoro, aiutandoli a capire cosa stanno facendo bene, cosa devono migliorare e come possono farlo; il feedback formativo si concentra sul processo di apprendimento, offrendo indicazioni per il miglioramento continuo divenendo quindi uno strumento chiave per supportare gli studenti. La registrazione dei progressi negli apprendimenti consente ai docenti di rimodulare la progettazione anche al fine dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi, garantendo il successo formativo. Per rilevare la condizione di partenza di ogni alunna ed alunno si stabilisce di assegnare prove di ingresso per le discipline di italiano, matematica e lingua inglese, che vadano ad indagare il raggiungimento degli obiettivi curricolari per ogni anno scolastico. Il tipo di prova e le modalità di esecuzione sono lasciate alla discrezionalità del singolo docente. Al termine della classe quinta vengono assegnate prove di verifica comuni per la valutazione delle discipline di italiano, matematica e lingua inglese, predisposte sulla base di criteri comuni condivisi. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di obiettivi di apprendimento parzialmente raggiunti o non sufficienti. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione Civica è affidato, in contitolarità, al corpo docente che opera sulla classe, entro il quale è individuato un docente con compiti di coordinamento che formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA DEF..pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si basa sul rispetto delle regole indicate nel regolamento dell'istituto e nel patto di corresponsabilità educativa tra la scuola e le famiglie, che vengono letti ai

genitori nella prima riunione con le famiglie con l'auspicio di trascorrere un anno sereno. Il giudizio sulle azioni comportamentali è fondamentale per la crescita della personalità dell'alunno e terrà conto di: a) Comportamento tenuto in classe e nelle attività extrascolastiche programmate dalla scuola: comportamento verso i compagni, gli insegnanti, il restante personale scolastico, verso le strutture e attrezzature della scuola e dei siti visitati durante le uscite didattiche; b) Diligenza nello svolgimento dei compiti; c) Partecipazione attiva alle attività didattiche; d) Rispetto delle regole della scuola Eventuali sanzioni, a seguito di comportamenti scorretti, saranno prese seguendo lo statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24 giugno 1998, n°249), modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n°235 ed avranno sempre una finalità educativa.

Allegato:

Patto di corresponsabilità_approvato il 18-12-2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni e le alunne della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di giudizi non del tutto sufficienti. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I documenti di valutazione devono essere consegnati alle famiglie, per il primo quadrimestre, entro il mese di febbraio, per il secondo quadrimestre entro il mese di giugno. Le famiglie vengono informate costantemente delle valutazioni dei propri figli tramite il diario scolastico ed in occasione dei colloqui individuali con gli insegnanti, previsti almeno due volte l'anno.

VALUTAZIONE ALUNNI CON CERTIFICAZIONE LEGGE 104

Per la valutazione degli alunni con disabilità certificata secondo la L.104/'92, si terrà in considerazione quanto indicato nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), in cui vengono espressi le modalità di verifica e i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che potranno essere personalizzati e/o individualizzati a seconda delle esigenze degli alunni. Nel processo valutativo si terranno sempre in considerazione le quattro Dimensioni individuate nel PEI oltre al contesto, alle barriere ed ai facilitatori che potrebbero essere presenti.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per la loro valutazione si fa riferimento al D.P.R. 22 giugno 2009, n°122-art.10, legge 170 del 8/10/2010 e successive linee guida fermo restando che la valutazione, così come la verifica degli apprendimenti, terrà sempre in considerazione le situazioni soggettive e quanto indicato nel Piano Didattico Personalizzato, in cui vengono annotate le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento ed eventuali criteri e modalità di valutazione personalizzati.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

L'Istituto rileva le competenze iniziali di ciascun alunno proveniente da un Paese diverso dall'Italia al momento del suo arrivo nella scuola, al fine di, se necessario, prevedere un percorso educativo personalizzato capace di favorire l'integrazione, supportando il fanciullo o la fanciulla in una fase iniziale di smarrimento e ambientazione.

Allegato:

Protocollo di accoglienza alunni stranieri.pdf

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene disciplinato dalle specifiche norme vigenti in materia e non è espressa con voto numerico. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della stessa.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE

E' facoltà di ogni famiglia scegliere di avvalersi dell'insegnamento di attività alternativa anziché della

religione cattolica. (Vedasi allegato)

Allegato:

Criteri-Alternativa-IRC (1).pdf

VALUTAZIONE COMPETENZE EUROPEE

Al termine della scuola Primaria gli insegnanti, insieme al documento di valutazione, sono tenuti a delineare un profilo di competenze, acquisite da ogni allievo e allieva dopo il primo quinquennio di scuola obbligatoria, in relazione alle Competenze Chiave Europee.

Allegato:

Nuova certificazione competenze_m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti(R).0000014.30-01-2024.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'IC Corio lavora costantemente sull'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: gli allievi sono inseriti in tutte le attivita' che coinvolgono le classi e si lavora costantemente sulle potenzialita' di ciascuno. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, si ha la massima attenzione nella progettazione, redazione e condivisione del PEI, nella sua attuazione e nella sua verifica in un'ottica di didattica inclusiva.

Per gli alunni con DSA e, se necessario, anche per gli allievi con altri bisogni educativi speciali, si procede alla compilazione del PDP utilizzando il modello dell'USR. Anche per questo documento si pone massima attenzione alla sua progettazione, redazione e condivisione con le famiglie degli allievi.

Alcuni plessi accolgono numerosi alunni stranieri per i quali si lavora in un'ottica di inclusione che riesca a favorire la loro integrazione e il conseguente apprendimento. Vengono attivati, in caso di necessità, percorsi individualizzati di recupero e di approccio alla lingua italiana e viene redatto un PDP specifico, condiviso con le famiglie degli allievi. Si sviluppano con regolarità tematiche interculturali al fine di valorizzare le diversità. La scuola si è dotata, inoltre, di un protocollo di accoglienza per alunni stranieri.

Recupero e potenziamento

Nell'Istituto si lavora da tempo per gruppi di livello e percorsi personalizzati ogni volta che se ne intraveda la necessita'. Numerosi sono i progetti di insegnamento aggiuntivo a favore degli alunni per attivita' di recupero o arricchimento dell'offerta formativa. Nella scuola secondaria l'organico di potenziamento viene utilizzato anche per interventi a favore degli allievi piu' capaci. Presso il nostro Istituto si realizza da alcuni anni di un progetto di tirocinio lavorativo di un giovane disabile presso la scuola secondaria di Corio.

Si realizza da anni il progetto antidispersione rivolto a studenti (14-16 anni) pluriripetenti ancora iscritti alla scuola secondaria di I grado con l'agenzia formativa CIAC di Cirie', 'Progetto laboratori scuola-formazione'.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) rappresenta uno dei momenti più significativi dell'azione inclusiva della scuola, poiché consente di costruire un progetto educativo realmente centrato sulla persona e sul suo funzionamento nei diversi contesti di vita. Si tratta di un percorso articolato, dinamico e partecipato, che prende avvio da una osservazione sistematica dell'alunno e dall'analisi dei suoi bisogni, punti di forza e potenzialità. Il riferimento al modello bio-psico-sociale dell'ICF consente di interpretare la disabilità non come una condizione statica, ma come il risultato dell'interazione tra caratteristiche individuali e contesto, favorendo la ricerca di facilitatori e la rimozione delle barriere. Il team dei docenti — curricolari e di sostegno — svolge un ruolo centrale: raccoglie dati, analizza le evidenze, confronta le proprie osservazioni e definisce un quadro condiviso del funzionamento dell'alunno. A questo livello avviene una prima elaborazione collegiale degli obiettivi educativi, didattici e socio-relazionali, che vengono formulati in modo realistico, misurabile e coerente con il Profilo di Funzionamento e con eventuali indicazioni cliniche fornite dagli specialisti. Il processo prevede poi il coinvolgimento attivo della famiglia, interlocutore fondamentale per garantire continuità e coerenza tra scuola e vita quotidiana. I genitori contribuiscono con utili informazioni, partecipano alla definizione degli obiettivi e condividono le scelte metodologiche ed educative. La scuola dialoga, inoltre, con i servizi territoriali (NPI, ASL, enti socio-educativi), che mettono a disposizione competenze specialistiche e aggiornamenti clinici utili

alla predisposizione del PEI. Quando presenti, anche educatori e operatori esterni collaborano alla definizione del progetto, favorendo una visione integrata del percorso dell'alunno. Completata la fase di raccolta e analisi dei dati, il team elabora il PEI in forma definitiva, definendo: gli obiettivi annuali; le metodologie e le strategie didattiche; gli strumenti compensativi e le misure dispensative; gli interventi educativi e riabilitativi; gli spazi, i tempi e le risorse necessarie; le modalità di verifica e valutazione. Il documento viene poi approvato nel GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), in cui tutti i soggetti coinvolti — docenti, famiglia, specialisti — discutono e condividono il progetto educativo. Il PEI, una volta formalizzato, non rimane un documento statico: viene monitorato periodicamente e, se necessario, aggiornato sulla base dell'evoluzione dell'alunno, delle osservazioni didattiche e delle eventuali modifiche nelle condizioni di contesto. In questo modo il PEI diventa uno strumento vivo, partecipato e realmente inclusivo, capace di orientare in modo coerente l'azione educativa e di assicurare a ogni studente un percorso personalizzato e significativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La redazione del Piano Educativo Individualizzato rappresenta un processo collegiale e profondamente partecipato, che nell'Istituto trova piena espressione grazie a una consolidata cultura dell'inclusione e alla presenza di una rete collaborativa ampia e coesa. Al centro del percorso si colloca il team docenti, composto dagli insegnanti curricolari e di sostegno, che condividono osservazioni, analisi dei bisogni, strategie e obiettivi, operando in modo coordinato e responsabile. Il loro confronto continuo consente di costruire un progetto educativo unitario, calibrato sui punti di forza e sulle necessità dello studente, secondo una prospettiva bio-psico-sociale. Un ruolo strategico è svolto dalle due Funzioni Strumentali Inclusione, che garantiscono supporto tecnico-metodologico, promuovono l'allineamento con la normativa vigente e coordinano momenti di approfondimento utili alla stesura del PEI. Accanto a loro, la Dirigenza scolastica assicura un presidio attento e competente: favorisce la collaborazione tra le parti, mette a disposizione risorse professionali e organizza contesti di lavoro che facilitano il confronto e la condivisione. Fondamentale è il contributo dei professionisti esterni, in particolare degli specialisti dei servizi sanitari (NPI, terapisti della riabilitazione), che forniscono informazioni cliniche, indicazioni funzionali e aggiornamenti essenziali per definire obiettivi realistici e coerenti con il Profilo di Funzionamento dello studente. Nei casi che lo richiedono, contribuiscono anche gli educatori o altri operatori socio-assistenziali, la cui conoscenza diretta del minore costituisce un ulteriore valore aggiunto. Elemento distintivo dell'Istituto è il coinvolgimento attivo e consapevole delle famiglie, considerate parte integrante del processo. I genitori partecipano agli incontri, condividono punti di vista, portano elementi di conoscenza preziosi e collaborano alla definizione di un progetto realmente sostenibile e coerente,

anche in continuità con gli interventi extrascolastici.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti, per favorire il successo formativo degli alunni. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte attraverso: la condivisione delle scelte effettuate; l'organizzazione di incontri calendarizzati con cadenza trimestrale, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; collaborazione nella redazione dei PDP. Le famiglie saranno, inoltre, coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. In particolare: a) Presenza di rappresentanti delle famiglie nelle attività del GLO; b) Partecipazione di un rappresentante dei genitori al GLI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Si procederà alla valutazione considerando la situazione di partenza, la situazione socio-affettiva, il sostanziale sviluppo delle potenzialità, il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline del curricolo della classe (dove possibile), seguendo le indicazioni del PDP e del PEI, riferite al percorso di crescita dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Condivisione dei PEI e dei PDP nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Accompagnamento degli alunni in ingresso attraverso colloqui tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, tra i docenti Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado. Invio fascicolo personale dell'alunno alla Scuola Secondaria di 2° Grado. Gruppi di lavoro per la continuità.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione

- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Approfondimento

Il Piano Annuale per l'inclusione redatto con il supporto delle Funzioni Strumentali Inclusione e deliberato dal Collegio dei docenti è depositato agli atti di questo istituto e rappresenta parte integrante del presente piano.

A garanzia della valorizzazione delle eccellenze, l'Istituto procede alla predisposizione di PDP con l'attivazione di discussioni ad hoc a cura degli organi collegiali competenti, per individuare ogni eventuale agevolazione o misura a tutela della didattica e del diritto allo studio degli allievi in conciliazione con l'attività sportiva agonistica, tenendo conto della normativa vigente e di eventuale documentazione, se prevista.

Di fronte alle difficoltà e alle emergenze educative più significative che si riscontrano, l'Istituto incrementa la collaborazione con le famiglie, con gli enti comunali, con i servizi sociali e le forze dell'ordine nell'ottica di costruire una rete di attenzioni educative positive attorno agli studenti, sia all'interno che all'esterno della scuola.

Allegato:

PAI I.C. CORIO 24-25.pdf.pdf

Aspetti generali

Il modello gestionale e organizzativo dell'Istituto si basa su una governance coordinata dal Dirigente Scolastico, figura centrale a cui il legislatore affida la direzione unitaria della scuola (art. 25 D.Lgs. 165/2001) e la responsabilità dell'attuazione del PTOF, della gestione delle risorse e del miglioramento continuo.

Attorno a questa funzione di guida si sviluppa un sistema organizzativo fondato sulla leadership diffusa, che valorizza le competenze e la partecipazione di tutte le componenti scolastiche.

La scuola adotta una struttura reticolare che consente la distribuzione delle responsabilità attraverso:

• Dipartimenti disciplinari;

• Dipartimenti misti di progettazione e innovazione;

• NIV – Nucleo Interno di Valutazione;

• Team per l'Innovazione Digitale;

• Funzioni strumentali e referenti di progetto;

• Personale ATA e DSGA, in un modello di supporto integrato;

• Organi collegiali (Collegio, Consiglio di Istituto, Giunta).

Questa rete professionale garantisce coerenza, condivisione e funzionalità dei processi educativi e organizzativi.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Primo Collaboratore del Dirigente scolastico con il compito di aiutarlo nella gestione e nell'organizzazione generale dell'Istituto Comprensivo di Corio, con mandato fiduciario per la primaria con particolare riferimento ai seguenti compiti: - Far parte dello staff di Direzione (S.d.D) e sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza, per malattia, ferie, permessi, e impegni istituzionali con delega alla firma di atti non contabili che rivestono carattere d'urgenza, e avvalendosi a tale fine anche di accordi con il secondo collaboratore del Dirigente. - Coordinare gli orari e l'organizzazione didattica della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Corio, supportando il Dirigente Scolastico nell'utilizzazione/valorizzazione del personale. - Delega a presiedere i Consigli di Interclasse in assenza del Dirigente scolastico. - Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e verificare le presenze durante le sedute. - Presiedere i Collegi di Plesso/ordine di scuola curando la verbalizzazione, con particolare	2

riferimento alla scuola primaria e infanzia, e la pubblicazione delle relative delibere. - Collaborare con l'ufficio di Segreteria per il raccordo fra funzioni delle attività didattiche e funzionamento amministrativo (rispetto per le scadenze ecc.). - Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. - Collaborare per la predisposizione dell'Organico di Istituto. - Verificare periodicamente l'organizzazione di tutte le attività del personale docente. - Verificare il rispetto del Regolamento d'istituto da parte dell'utenza interna/esterna. Alla stessa docente ATTRIBUISCE ai sensi dell'art.52 del D. Lgs n.165/2001, l'incarico di svolgere le funzioni superiori in sostituzione della scrivente in caso di assenza o impedimento. Secondo Collaboratore del Dirigente scolastico con mandato fiduciario per la scuola secondaria di primo grado con particolare riferimento ai seguenti compiti: - Far parte dello staff di Direzione (S.d.D) e sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento contestuale anche del Primo collaboratore e delega alla firma di atti non contabili che rivestono carattere d'urgenza d'intesa con il Dirigente scolastico. - Coordinare gli orari, l'organizzazione didattica, le attività di programmazione e verifica della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Corio, supportando il Dirigente Scolastico nell'utilizzazione/valorizzazione del personale. - Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e verificare le

	presenze durante le sedute. - Presiedere i Collegi di Plesso/ordine di scuola curando la verbalizzazione, con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado e la pubblicazione delle relative delibere. - Coordinare e curare la redazione dei progetti di particolare rilevanza che danno accesso a finanziamenti ministeriali o regionali. - Collaborare con l'ufficio di Segreteria per il raccordo fra funzioni delle attività didattiche e funzionamento amministrativo (rispetto per le scadenze ecc.). - Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. - Collaborare per la predisposizione dell'Organico di Istituto. - Verificare periodicamente l'organizzazione di tutte le attività del personale docente. - Verificare il rispetto del Regolamento d'istituto da parte dell'utenza interna/esterna. - Eventuali altri incarichi che il Dirigente scolastico riterrà opportuno affidare nel corso dell'anno scolastico per assicurare il migliore svolgimento della vita scolastica.	
Funzione strumentale	FUNZIONE STRUMENTALE PTOF Coordinare l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Curare la stesura della sintesi del P.O.F. annuale (fase iscrizioni). Effettuare il monitoraggio delle attività del P.T.O.F. Rilevare, tramite sondaggi e/o questionari, le esigenze e le preferenze del personale docente in merito necessità didattiche e metodologiche. Cercare costantemente proposte online, anche sulla piattaforma SOFIA, adeguate alle preferenze emerse dai sondaggi. Diffondere le iniziative di aggiornamento della scuola polo e individuare	7

quelle più adatte per la scuola primaria. Collaborare con i docenti referenti per la formazione degli altri ordini di scuola, al fine di stilare insieme un piano formazione in linea con quanto espresso nel Piano di Miglioramento dell'Istituto. Ricercare buone pratiche relative alla propria area di intervento e curarne la diffusione nell'Istituto. Partecipare, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione. Collaborare all'aggiornamento del RAV e Piano di Miglioramento. Collaborare alla predisposizione della Rendicontazione sociale, in supporto al NIV. Coordinamento della commissione PTOF. Partecipazione alle riunioni periodiche con le altre Funzioni Strumentali ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere. Rendicontare al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO: organizzazione incontri e uscite per visite agli Istituti superiori del territorio: Ciriè, Lanzo, Rivarolo. Raccolta/distribuzione materiale informativo agli alunni e alle famiglie. Organizzazione dei test attitudinali. Prosecuzione della collaborazione con il nuovo servizio di orientamento (adesione al piano pluriennale provinciale in materia d'orientamento). ATTIVITA' DI INFORMAZIONE SULLE OPPORTUNITA' D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE: collaborazione con il nuovo Progetto regionale denominato Obiettivo Orientamento Piemonte per organizzare incontri di sensibilizzazione per le famiglie e per gli

studenti. Interventi in classe con gli studenti come momenti di informazione sulle opportunità di formazione e istruzione offerti dal territorio. Analisi delle guide all'orientamento fornite dal servizio e disponibili sui siti appositi. Colloqui individuali con gli alunni (tutoraggio individuale) e colloqui individuali con le famiglie (se richiesti). Incontri di sensibilizzazione con le famiglie in occasione di riunioni di classe. Raccolta e tabulazione iscrizioni alunni. RISULTATI A DISTANZA: richiesta agli Istituti secondari Superiori e analisi dei risultati a distanza degli studenti al termine della prima classe della scuola secondaria di II grado. Partecipare, come rappresentanti dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione. Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F./RAV/PdM relativamente alla propria area. Collaborare alla predisposizione della Rendicontazione sociale, in supporto al NIV. Partecipazione alle riunioni periodiche con le altre Funzioni Strumentali ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere. Rendicontare al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE Predisporre e aggiornare periodicamente la mappatura degli alunni con bisogni educativi speciali di tutto l'Istituto; Predisporre e/o aggiornare la modulistica relativa ai percorsi di apprendimento degli alunni con B.E.S. (dalla progettazione alla certificazione delle competenze). Favorire la continuità in verticale, attraverso scambi di informazione tra gli ordini di scuola coinvolti. Verificare che la documentazione degli alunni

con disabilità e con D.S.A/BES sia completa ed aggiornata. Curare le convocazioni del G.L.I. e dei G.L. Operativi, in accordo con la Dirigente. Curare la stesura e/o l'aggiornamento del Piano per l'inclusione. Collaborare con i docenti nell'individuare strategie se insorgono criticità nella classe con alunni con DSA/BES, con le famiglie di alunni con B.E.S. e con i relativi Consigli di classe/interclasse/intersezione, dando il necessario supporto. Consulenza per compilazione documenti e in caso di invio ai Servizi del Territorio. Supporto riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti. Relazionarsi con le équipe multidisciplinari e con il C.T.S. zonale. Ricercare buone pratiche relative alla propria area di intervento e curarne la diffusione nell'Istituto. Partecipare, come rappresentanti dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione. Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F./RAV/PdM relativamente alla propria area. Collaborare alla predisposizione della Rendicontazione sociale, in supporto al NIV. Partecipazione alle riunioni periodiche con le altre Funzioni Strumentali ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere. Rendicontare al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: raccordare la progettazione curricolare e le attività dei Dipartimenti Disciplinari per un proficuo processo di verticalizzazione fra i tre ordini di scuola secondo gli orientamenti delle IN 2012 adottate nel PTOF della scuola. Elaborazione della

	restituzione dati INVALSI. Monitoraggio dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni e della Certificazione delle competenze. Predisposizione di materiale di supporto alla programmazione, al monitoraggio e alla verifica dell'attività didattica. Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F./RAV/PdM relativamente alla propria area. Partecipare, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione. Partecipazione alle riunioni periodiche con le altre Funzioni Strumentali a ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere. Coordinamento della commissione Curricolo e Valutazione. Rendicontare al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.	
Responsabile di plesso	Far rispettare il regolamento d'Istituto, i regolamenti interni e di organizzazione del servizio. Responsabilità quali sub-consegnatari dei beni mobili di proprietà dell'Istituto allocati nel plesso di competenza. Predisposizione del piano di sostituzione di colleghi assenti, in collaborazione con la segreteria. Vigilanza sull'osservanza dell'orario da parte del personale docente, non docente e degli alunni, informando tempestivamente il Dirigente scolastico e, nel caso di personale non docente, anche il DSGA. Gestione dei permessi brevi (previa regolare richiesta dell'interessato in Direzione) e dei relativi recuperi, delle variazioni dell'orario di servizio del personale, dipendenti da variazioni dell'orario delle lezioni (qualora esse siano legate alle esigenze dell'interessato vanno anche	18

rese note, per opportuna conoscenza, in Direzione), al fine di garantire l'assistenza agli alunni, di favorire lo svolgimento delle attività e progetti regolarmente programmati e approvati. Controllo delle assenze degli alunni, comunicando al Dirigente scolastico le situazioni di assenze prolungate e non giustificate. Autorizzazione per l'entrata e l'uscita degli alunni in orario diverso dal previsto. Vigilare perché non venga consentito l'accesso, durante le attività didattiche, di estranei, ivi compresi rappresentanti, venditori e simili, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal Dirigente scolastico. Vigilare sulle condizioni di igiene e pulizia dei locali scolastici, segnalando al DSGA eventuali inadempienze del personale. D'intesa con i collaboratori scolastici e i docenti interessati, cura della corretta conservazione nel sito previsto dell'eventuale dotazione farmaceutica (farmaci) fornita dai genitori degli alunni cui sia stata autorizzata la somministrazione di farmaci. Gestione della comunicazione interna e con la sede centrale (gestire la posta elettronica, curare la visione di circolari e disposizioni, ricordare adempimenti e scadenze, curare l'esecuzione delle delibere degli OO. CC. e delle disposizioni del Dirigente scolastico, farsi portavoce di comunicazione telefoniche e avvisi urgenti). Gestione e cura della verbalizzazione delle riunioni di plesso e delle comunicazioni all'albo (rimuovendo quelle non più aggiornate). Coordinamento delle riunioni di plesso e presidenza delegata (in sostituzione del Dirigente scolastico) dei Consigli di Interclasse per la scuola primaria e dei

	Consigli di Intersezione per la scuola dell'infanzia. Coordinamento utilizzo sussidi e richieste di acquisto per il plesso. Coordinamento di tutte le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi, secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente scolastico. Collaborazione con il Dirigente scolastico per la tutela della privacy. Segnalazione al Dirigente scolastico di ogni disservizio, disfunzione, questione, difficoltà, problematica significativa che emergesse durante l'anno scolastico e segnalazione al DSGA di eventuali questioni inerenti l'organizzazione e la gestione delle mansioni a carico del personale ATA che non siano risolvibili autonomamente nel plesso. Facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevere le domande e le richieste dei docenti e genitori, collaborare con il personale ATA.	
Animatore digitale	Coordinare i lavori per l'organizzazione/gestione di azioni finalizzate al pieno coinvolgimento della comunità scolastica nelle pratiche della didattica a distanza ed alla proposta di soluzioni innovative in materia, affiancando in modalità e-learning i docenti e le famiglie che manifestino necessità nell'utilizzo dei software e delle piattaforme utilizzate per la didattica. Realizzazione di attività quali: 1. formazione interna: azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi, anche online e a distanza; 2. coinvolgimento	1

	della comunità scolastica: azioni per un'educazione digitale attraverso il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti, anche attraverso workshop, giornate dedicate, incontri on line, aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio; 3. creazioni di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da attuare nelle scuole, attività di assistenza tecnica e di implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica in classe e a distanza; 4. partecipazione ad eventuali incontri organizzativi, anche a distanza, con il DS e lo staff di dirigenza; 5. disponibilità all'assistenza tecnica per i docenti impegnati nella didattica a distanza, anche da remoto; 6. predisposizione su supporto informatico di tutto il materiale somministrato per la formazione; 7. consegna all'Istituto di materiali eventualmente realizzati con i docenti e condivisione di materiali e conoscenze scaturiti dalla formazione.	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'Animatore digitale e il Team per l'innovazione digitale dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con	3

	altre scuole, delle seguenti azioni: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es.uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. e diffusione utilizzo nuove tecnologie.	
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari	1

	garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi.Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività.Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto.Socializzare le attività agli Organi Collegiali.Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività. Collaborare con la Commissione Curricolo e Valutazione del Curricolo di Educazione Civica d'Istituto.Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del PTOF avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica.	
Referenti	REFERENTI per: - Registro Elettronico; - Attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo. - prevenzione e contrasto uso di droghe e alcol in età scolare. - sito web. - l'attuazione dell'insegnamento di ed. civica nei tre ordini di scuola - il curricolo - la salute. - DSA.	17

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Frontalità sulle classi Impiegato in attività di: • Insegnamento	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Potenziamento e supporto alle attività didattiche Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione. In generale, nell'ambito di direttive di massima, ha autonomia operativa e responsabilità diretta: - nella predisposizione e attuazione di atti contabili - nell'organizzazione e funzionamento dell'ufficio di segreteria, vigilanza e coordinamento del personale amministrativo e dei servizi generali ausiliari - cura la tenuta e la conservazione dei registri inerenti l'attività amministrativa, contabile e patrimoniale - ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro - firma tutti i certificati, i titoli di spesa e gli ordini di incasso e ogni altro atto secondo quanto previsto dalla normativa - fa parte di diritto della Giunta Esecutiva - cura i rapporti con gli Enti Locali per le parti di propria competenza - partecipa alle riunioni del Consiglio d'Istituto quando invitato a partecipare.
Ufficio protocollo	Protocollo con software informatico Gecodoc Scarico posta email PEO e PEC ministeriale, news intranet MIUR, USR e UST di Torino Gestione posta in entrata e uscita sia interna (con i plessi) che esterna (ufficio postale, Comune, Enti vari). Elaborazione delle circolari interne e invio tramite email al personale e all'utenza interessata Cura la banca dati email (docenti, ATA, utenza ecc.) in modo che sia sempre aggiornata Archivio atti generali e pratiche di eliminazione atti dall'archivio (in collaborazione con D.S.G.A.) Notifica attività sindacale: assemblee — scioperi — albo Rapporti con gli Enti locali

	segnalazioni ai sensi del D.lgs 81/2008 secondo le direttive del DS.
Ufficio acquisti	Mansione prioritaria del DSGA. Predispone gli impegni di spesa coerentemente a quanto indicato dal DSGA. Elabora i dispositivi di acquisto. Collabora con il DS nella predisposizione delle determine di acquisto. Cura gli adempimenti legati alla fatturazione elettronica secondo le indicazioni date dal DSGA. Aggiorna i registri inventariali, registro di facile consumo seguendo le indicazioni del DSGA. Collabora con il DSGA nella predisposizione di acquisti su CONSIP e MEPA. Gestione registri di presenza e conteggio permessi e recuperi Fondo d'istituto, compensi accessori vari, funzioni miste, inserimento dati cedolino unico SPT, progetti (in collaborazione con D.S.G.A.).
Ufficio per la didattica	Gestione alunni e atti relativi, gestione atti docenti. Gestione alunni della scuola con tutto quanto attinente la gestione degli alunni H/DSA/BES di tutti gli ordini di scuola. Gestione alunni dei tre ordini di scuola con tutto quanto attinente le elezioni per il rinnovo dei consigli di classe, interclasse e sezione e Consiglio d'Istituto (triennale). Gestione viaggi d'istruzione e uscite didattiche. Infortuni personale, alunni e relative denunce. Gestione dei nulla osta in entrata e in uscita. Predisposizione e gestione cedole librarie. Rilevazioni statistiche inerenti l'area di pertinenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico http://www.iccorio.edu.it

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Agenzia formativa Davide Negro/ CIAC

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Presso la sede C.IA.C. “D. Negro” di Ciriè vengono annualmente proposti i progetti Laboratori Scuola Formazione, in collaborazione con gli Istituti del territorio, per lo svolgimento e il perseguimento delle seguenti finalità: il pieno inserimento in un ambiente scolastico-formativo orientato alla personalizzazione del percorso di apprendimento; l’offerta di opportunità per contribuire allo sviluppo di personalità nel nuovo contesto socio-culturale, con particolare attenzione agli studenti stranieri; il miglioramento del successo formativo (conseguimento del titolo di studio e continuità formativa); favorire l’inserimento in un percorso di istruzione e formazione professionale di qualifica finalizzato al pieno assolvimento del diritto-dovere all'istruzione; la diminuzione di rischi di dispersione attraverso un’azione di prevenzione e cura assegnando una priorità agli studenti con due anni di ritardo individuati di norma nelle classi seconde della scuola secondaria di I grado/agli studenti in difficoltà iscritti alla scuola secondaria di II grado.

Visti gli esiti complessivamente positivi relativi ai monitoraggi effettuati nel corso dei precedenti Anni Formativi il C.IA.C. scrl di Ciriè (TO) via Battitore, 82 realizza, per l’A.F. 2025-2026, n. 1 “Progetto

Laboratorio Scuola e Formazione" - rivolto a studenti (13-16 anni) ancora iscritti alla scuola secondaria di I grado/ studenti in difficoltà iscritti alla scuola secondaria di II grado/ studenti (16-18 anni) già fuoriusciti dalla scuola secondaria di I grado, senza aver conseguito il titolo.

Denominazione della rete: Accordo interistituzionale

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Accordo tra il C.I.S. – Consorzio Intercomunale dei Servizi socioassistenziali di Ciriè, la Fondazione Istituto Ernesta Troglia (centro per la famiglia di Ciriè), l'ASL TO 4, l'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e le istituzioni scolastiche del territorio, dà seguito alla normativa vigente in materia di promozione del benessere dei minori, che sottolinea l'importanza di accordi e collaborazioni fra i diversi soggetti locali. I diciotto Enti firmatari si riconoscono tutti ugualmente impegnati, pur nel rispetto e all'interno delle diverse competenze pedagogiche, didattiche, sanitarie e sociali esercitate, a sviluppare azioni di sensibilizzazione, prevenzione e intervento sulle forme di

disagio che accompagnano l'infanzia e l'adolescenza e, più in generale, la famiglia. Tale Accordo è finalizzato alla costituzione di un coordinamento locale degli sportelli d'ascolto gestiti dagli Enti firmatari allo scopo di: - avviare il confronto tra le esperienze condotte in un'ottica di ricerca e analisi sulle metodologie adottate, sulla tipologia di problematiche affrontate, sui risultati ottenuti - individuare strategie comuni nonché protocolli operativi d'intervento in presenza di particolari problematicità riscontrate, promuovendo e facilitando la comunicazione fra i diversi servizi per fornire risposte il più possibile integrate e coerenti fra di loro e garantire una maggiore qualità ed efficacia alla funzione d'ascolto - migliorare l'accesso e l'utilizzo dei servizi esistenti - definire percorsi formativi congiunti per insegnanti e operatori finalizzati alla conoscenza reciproca e sui servizi del territorio - restituire report di attività e organizzare iniziative pubbliche. Lo Sportello d'ascolto è a disposizione degli studenti, dei genitori, degli insegnanti e degli adulti in genere che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione tenuto al segreto professionale. La presenza degli sportelli d'ascolto è un'opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza.

Denominazione della rete: Rete per l'inclusione di Torino- ISS Marchesini - Casale - Arduino - CTS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Per iniziativa del Ministero della Pubblica Istruzione, che ha dato avvio al progetto nazionale per "Le Nuove Tecnologie e Disabilità" e dell'USR che, con prot. 10283/P/C24 del 31 ottobre 2006, ha istituito i centri della Regione Piemonte, è stato possibile creare presso l'ITC Arduino, il Centro di supporto per le Nuove Tecnologie e Disabilità di Torino e Provincia (CTS).

L'accordo di rete si pone i seguenti obiettivi a lungo e a medio termine: operare per lo sviluppo della cultura dell'inclusione degli alunni con disabilità e per lo sviluppo e conseguente diffusione della documentazione di buone prassi didattiche nell'ottica dell'inclusione di tutti gli alunni; realizzare modalità di spesa efficienti ed efficaci per l'acquisto di strumenti e tecnologie volti alla piena realizzazione di un progetto di vita per gli alunni disabili; realizzare acquisti territoriali che favoriscano lo sviluppo di reti, anche Interistituzionali, per creare modalità di lavoro condivise e favorire la cultura dell'inclusione; garantire la massima utilizzazione degli strumenti in dotazione e disponibili e promuovere la formazione per il loro utilizzo migliore.

Un comitato scientifico ha il compito di stabilire le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, stabilire criteri per l'acquisto dei nuovi sussidi, stabilire criteri per la distribuzione e la gestione delle risorse e mettere a punto strategie per un sempre maggiore e più efficace coinvolgimento dei soggetti esterni. Esso può avvalersi, nel caso lo giudichi necessario, di esperti esterni, purché a titolo gratuito. La partecipazione alle attività della rete è aperta a tutte le istituzioni, enti, associazioni interessate e disponibili a collaborare con la scuola per l'integrazione dei soggetti con disabilità e per la diffusione della cultura dell'inclusione.

Denominazione della rete: Accordo di scopo tra istituzioni scolastiche per l'affidamento triennale incarico R.D.P. art. 37 REG. U.E 679/2016

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila I.C. Nole.

Denominazione della rete: Accordo di rete per la formazione in servizio ambito territoriale TO07

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scuola capofila IIS Fermi-Galilei di Cirie': per il piano di formazione dei docenti.

Denominazione della rete: Rete piemontese delle scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila IC Fiano. Le scuole che promuovono salute si basano su un approccio globale alla scuola, che tiene in considerazione tutti gli aspetti della vita della scuola: è focalizzato sulla scuola nel contesto della comunità locale; assicura che l'ambiente scolastico riflette rassicuri e rinforzi ciò che viene appreso in classe; affronta specifici obiettivi di salute in un programma che integra conoscenze , capacità e concetto del sé; prende in considerazione i bisogni di salute dello staff, delle famiglie e dell'intera comunità; integra le azioni di promozioni della salute all'interno dello sviluppo della

programmazione scolastica. Gli obiettivi riguardano congiuntamente sia l'ambito educativo che quello della salute. A seconda dell'area geografica, questo approccio assume nomi differenti, ma vi si ritrovano sempre i seguenti sei elementi: Politiche per una scuola sana; Ambiente fisico della scuola; Relazioni sociali scuola nella comunità educativa; Competenze individuali rispetto alla salute; Legami con comunità; Servizi sanitari. Le evidenze suggeriscono che:

• i risultati di salute ed educativi migliorano se la scuola utilizza l'approccio "scuola che promuove salute" per affrontare le questioni relative alla salute in un contesto educativo;

• le azioni basate su molteplici determinanti di salute sono più efficaci nell'ottenere risultati di salute ed educativi, rispetto agli interventi svolti solo in classe o agli interventi singoli;

• i fattori che incidono sull'apprendimento sono influenzati prevalentemente da fattori socio-emotivi, come ad esempio interazioni studente-insegnante e insegnante-insegnante, cultura della scuola, clima di classe, rapporti con il gruppo dei pari;

• i fattori socio-emotivi sono fondamentali per il modo in cui opera "una scuola che promuove salute" e per come le scuole raggiungono i loro obiettivi educativi e di salute;

• un approccio globale alla scuola, in cui vi è coerenza tra le politiche della scuola e le pratiche che promuovono l'integrazione sociale e l'impegno a livello educativo, facilita realmente i risultati in termini di apprendimento, aumenta il benessere emotivo e riduce i comportamenti a rischio per la salute.

Denominazione della rete: Rete territoriale per l'orientamento - obiettivo Orientamento Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La "Rete territoriale per l'orientamento" a supporto della realizzazione dell'avviso relativo alla "MISURA 1 – Azioni di orientamento a finalità educativa, informativa, formativa, di accompagnamento e consulenza rivolte a adolescenti, giovani e famiglie (Periodo 2019/2022 di cui alla DD (in attuazione dell'Adl Orientamento DGR 21 – 8805 del 18/04/2019) con la quale la scuola si impegna a:

· condividere le finalità di orientamento e apprendimento permanente che sostengono l'intervento Obiettivo Orientamento Piemonte (POR FSE 2014/2020) e il sistema regionale e metropolitano;

· aderire alla Rete per l'orientamento nell'Ambito territoriale Bacino 4 – Centri per l'Impiego di Settimo, Chivasso, Cuorgnè, Ciriè e Ivrea, in qualità di Scuola secondaria di primo grado;

- svolgere le seguenti attività:

1. individuare una figura referente per l'orientamento che si interfacci con la Città metropolitana di Torino e con il coordinatore/trice di bacino per co-progettare le azioni da realizzare;

2. valutare la disponibilità all'attivazione di uno sportello di Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP) presso la propria sede;

3. prevedere l'integrazione del PTOF con l'indicazione delle attività previste da OOP;

4. rilevare fabbisogni orientativi degli studenti/esse, degli/lle insegnanti e delle famiglie;

5. trasmettere i dati degli allievi necessari alla registrazione delle attività nelle procedure previste dal POR FSE;

6. diffondere sul proprio territorio ed attraverso i propri canali informativi rivolti a adolescenti, giovani e famiglie informazioni e/o materiale relativo alle opportunità offerte dall'intervento regionale OOP;

7. segnalare casi di adolescenti e giovani in dispersione scolastico/formativa e situazioni di disagio.

Denominazione della rete: Convenzione Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria – USCoT.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli Istituti scolastici, l'U.S.Co.T. e il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a coordinare i propri interventi al fine di realizzare nelle scuole le attività di tirocinio didattico previsto dal D.M. n.249 del 10/09/2010.

L'attività di tirocinio del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, in riferimento al monte ore previsto dalla normativa vigente per l'espletamento del percorso di tirocinio ordinario, comprende: - attività di osservazione strutturata nelle scuole e nelle classi; - analisi, progettazione e

partecipazione, anche guidate, a interventi, esperienze e progetti didattici disciplinari e interdisciplinari; - conduzione e valutazione delle esperienze in collaborazione con i docenti della scuola, denominati insegnanti accoglienti o docenti tutor.

Denominazione della rete: Convenzione con istituzioni scolastiche per Alternanza Scuola Lavoro (PCTO)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Istituzioni scolastiche del territorio.

Denominazione della rete: Accordo di rete di scopo per la formazione del personale docente - ATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA e DOCENTE- A.S. 2025/26:

ACCORDO DI RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA - DOCENTE A.S. 2024/25: SCUOLA CAPOFILA IC CASELETTE

ACCORDO DI RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA - A.S. 2023/24: SCUOLA CAPOFILA IC CASELETTE

ACCORDO DI RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA - A.S. 2022/23: SCUOLA CAPOFILA IC CASELETTE

ACCORDO DI RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA - A.S. 2021/22: SCUOLA CAPOFILA IC CASELETTE

ACCORDO DI RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA - A.S. 2020/21: SCUOLA CAPOFILA IC COAZZE

ACCORDO DI RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA - A.S. 2019/20: SCUOLA CAPOFILA LICEO GINNASIO STATALE "CAVOUR" DI TORINO

Denominazione della rete: Strategia Aree Interne per le Valli di Lanzo "La Montagna si avvicina"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Plusdotazione Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila I. C. Centro storico di Moncalieri

Denominazione della rete: Convenzione per accoglienza tirocinanti - UniPegaso

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola accoglie gli studenti tirocinanti dei corsi di laurea in Scienze dell'educazione, Scienze Pedagogiche e Scienze motorie dell'Università telematica Pegaso.

Denominazione della rete: Convenzione per accoglienza tirocinanti Uni Ecampus

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola accoglie gli studenti tirocinanti dei corsi di laurea in Scienze dell'educazione, Scienze Pedagogiche e Scienze motorie dell'Università telematica eCampus.

Denominazione della rete: Rete formAzione Chieri III

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' una rete di formazione per docenti che si occupa di organizzare, coordinare e offrire opportunità di aggiornamento professionale e sviluppo delle competenze per gli insegnanti di ogni ordine e grado.

Denominazione della rete: Rete "Con i nostri occhi" - Metodologia Pedagogia dei genitori

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete prevede la colalborazione tra istituzioni scolastiche per la realizzazione di inteventi sinergici per la valorizzazione delle competenze educative dei genitori e il miglioramento delle relazioni tra la scuola e le famiglie. Il riferimento scientifico-metodologico è la Metodologia Pedagogia dei genitori (Moletto - Zucchi).

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progettare con Canva

Formazione sull'uttilizzo della piattaforma didattica

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Personale dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Privacy - formazione addetti designati al trattamento

Il Regolamento privacy europeo 679/16 (Gdpr) prevede l'obbligo della formazione per le pubbliche amministrazioni ed imprese in materia di protezione dei dati personali per tutte le figure presenti nell'organizzazione.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Attività formative e informative
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sull'utilizzo di piattaforme didattiche

Con la partecipazione a tale formazione si intende rendere edotti i docenti sull'utilizzo delle più utilizzate piattaforme didattiche.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • lavoro collaborativo, studio e documentazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Incontri formativi sul bullismo e il cyberbullismo

La finalità principale dell'iniziativa è quella di sensibilizzare gli alunni e arginare il fenomeno, sempre più dilagante, del bullismo nelle scuole e del suo evolversi nelle forme di cyberbullismo, con attività

di incontri sul tema rivolti agli studenti, ma anche ai docenti nella loro veste di educatori e principali organi di formazione dei cittadini del domani. uno degli obiettivi principali è quello di costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutano, anche attraverso lo sport, a vivere bene con se stessi e con gli altri. Si tratta, quindi, non solo di informare sul tema del bullismo, ma di analizzare concretamente atteggiamenti e comportamenti quotidiani al fine di costruire rapporti positivi con gli altri.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti curricolari e di sostegno
Modalità di lavoro	• Attività formative e informative
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: I TANTI MODI DEL SERVICE-LEARNING. Una proposta di rinnovamento dalla scuola dell'infanzia all'università

Il corso promosso dalla rete RNFS

Destinatari	Docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulle responsabilità civili, penali e disciplinari

La proposta formativa mira a rendere edotti i docenti sulle responsabilità civili, penali e disciplinari degli insegnanti.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	• Attività formative e informative
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IL PEI IN DIGITALE: Procedure operative e strumenti per la compilazione in piattaforma SIDI

Formazione del personale scolastico sulle procedure operative e strumenti per la compilazione in piattaforma SIDI del PEI.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Metodo Caviardage

Corso di formazione sul metodo Caviardage

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Alto potenziale cognitivo e plusdotazione

Il corso si articola in una serie di incontri interattivi, divisi in due moduli. La prima parte ha l'obiettivo di far conoscere la realtà dei "gifted children" nei suoi vari aspetti. Dopo aver visto quali sono i principali pregiudizi che si hanno intorno alla Plusdotazione, se ne dà la definizione. Chiarire che cos'è l'Alto Potenziale comprende anche la descrizione degli aspetti cognitivi ed emotivi, quali sono le

caratteristiche tipiche comuni, quali i bisogni, e quali sono i principali tipi di gifted children. Da ultimo si affronta l'importante tema del loro riconoscimento, in ambito sia scolastico che familiare. La seconda parte del corso mira a spiegare, in particolare il concetto di "asincronia evolutiva" che indica la differenza tra il livello cognitivo, emotivo e psicomotorio osservabile nei bambini gifted. La notevole eterogeneità, infatti, tra le diverse aree di sviluppo rende molto complesso sintonizzarsi con questi bambini e comprenderne i reali bisogni. In alcuni casi, il loro comportamento può essere mal interpretato, causando delle "misdiagnosi", altre volte essi possono sviluppare un vero e proprio disturbo concomitante con il loro funzionamento cognitivo al di sopra della media, "doppia eccezionalità". Si farà, infine, riferimento ad alcuni degli strumenti didattici, che possono essere utilizzati per promuovere il benessere dell'alunno gifted in classe.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CON I NOSTRI OCCHI: Metodologia Pedagogia dei Genitori

La Metodologia Pedagogia dei Genitori sottolinea che la famiglia è componente essenziale e insostituibile dell'educazione ed evidenzia la dignità dell'azione pedagogica dei genitori come esperti educativi tramite la narrazione degli itinerari educativi compiuti con i figli. Gli strumenti applicativi della Pedagogia dei genitori sono: • Con i nostri occhi, presentazione dei figli da parte dei genitori; • I

gruppi di narrazione, costruzione di una genitorialità diffusa; • L'accoglienza/continuità come primo momento di costruzione del patto educativo scuolafamiglia; • La legalità inizia in famiglia, continua nella scuola e si estende nella società; • L'orientamento fatto dai genitori come educazione alla scelta.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Le Indicazioni Nazionali 2025

Il percorso prevede l'analisi delle nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione 2025.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori

	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Omino creativo LAB

Presentazione dell'audiovisivo. "Gioco, creatività e arte: che cos'è la creatività e a che cosa serve". Esposizione di uno studio e di una ricerca, svolta da Luigi Trucco, in trentacinque anni di lavoro, in Istituti Comprensivi e non, sul rapporto tra "creatività e educazione" attraverso immagini e documenti. Successivo uso di una tecnica semplice per conoscere una metodologia di lavoro per educare alla creatività. Le carte colorate: sperimentazione del linguaggio pittorico/manipolativo attraverso un'impostazione di lavoro. In seguito presentazione e distribuzione del documento scritto "L'OMINO CREATIVO" con la descrizione di alcuni percorsi di lavoro per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Infine riflessioni e commenti sul documento scritto presentato. Discussione sui percorsi di lavoro per la scuola dell'infanzia (dai cinque anni), la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline artistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo piattaforme didattiche

Per ampliare le proprie conoscenze su tale piattaforma ed imparare a realizzare locandine, attività, presentazioni,... sempre più accattivanti.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La storia antica e il mondo del gioco: nuovi approcci per l'insegnamento delle discipline nella Scuola Primaria

L'attività di formazione mira a fornire ai docenti della scuola primaria gli strumenti per utilizzare nuovi linguaggi e metodologie ludiche come risorsa integrativa e coinvolgente nell'insegnamento delle discipline storiche.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline umanistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CORSO "SPAGNOLO livello A0"

Corso base di lingua spagnola.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Conosciamo meglio la figura dell'insegnante di sostegno

Analisi normativa e pedagogico-didattica della figura dell'insegnante di sostegno

Tematica dell'attività di	Inclusione e disabilità

formazione	
Destinatari	Docenti curricolari e di sostegno
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CORSO INGLESE LIVELLO A0 e A1

Corso di lingua inglese.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Per la formazione del Personale Docente e ATA ci si avvale di Accordi di rete, oltre a prendere in considerazione le numerose proposte formative online, promosse da Enti e Associazioni.

L'obiettivo di tali corsi sarà sempre il miglioramento delle competenze messe in campo dai docenti e l'aggiornamento previsto dalle nuove normative, con particolare riferimento alle priorità connesse con il Piano di Miglioramento e con le scelte strategiche indicate nello stesso PTOF.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: PROGRAMMA ANNUALE 2026

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Passweb, TFS e TFR telematico – Aspetti generali e approfondimenti

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Reclutamento Personale Docente a.s. 2025/2026 - “L’assegnazione delle cattedre: fra "conferme" e novità.”

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dello stato giuridico del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PRIVACY - formazione addetti designati al trattamento

Destinatari	DSGA, personale Amministrativo, personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	DPO, dott. FALCHERO
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO, dott. FALCHERO

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tecnologie e dintorni

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso prevenzione incendio

Destinatari	tutto il personale
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Convalide GPS

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro	

coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: LE ATTIVITA' NEGOZIALI DELLA SCUOLA: procedure, responsabilità e strumenti operativi

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Gestione dei Contratti del Personale Scolastico: Norme, Prassi e Strumenti Operativi

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Vigilanza, relazioni con il pubblico e ausilio alla disabilità

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Digitalizzazione Appalti pubblici (STRUMENTI MEPA)

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	DSGA

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione ARGO - Portale Scuola Cloud

Tematica dell'attività di formazione	Gestione tecnica del sito web della scuola
Destinatari	Personale Amministrativo / Referente sito / Animatore Digitale
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Il corso è stato gestito da ARGO
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da ARGO

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Il corso è stato gestito da ARGO



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

CODICE MECCANOGRAFICO
TOIC82700B

NOME SCUOLA
TOIC82700B

INDICE INCLUSIONE AS 2023-2024
0.88690476190476

TUTTI i campi del form sono OBBLIGATORI. Dunque, per poter SALVARE I DATI, È NECESSARIO VALIDARE TUTTI I CAMPI. Tuttavia, gli stessi campi, potranno essere MODIFICATI in QUALSIASI MOMENTO fino a quando non si procederà all'"INVIO DEFINITIVO".

SCHEDA DI RILEVAZIONE RELATIVA A: **INFANZIA**	
Parte PRIMA – Analisi qualitativa della cultura, delle pratiche e delle politiche inclusive della scuola	
A - La cultura inclusiva della scuola	
A.1 Gli insegnanti si confrontano fra loro sulle difficoltà che incontrano con gli allievi?	Spesso
A.2 La scuola dimostra una particolare attenzione nei confronti di coloro che si trovano in una situazione di rischio di emarginazione economica e sociale?	Spesso
A.3 I gradi di applicazione delle regole all'interno della scuola variano in funzione delle diversità?	Spesso
A.4 Il lavoro collaborativo degli allievi è messo in risalto tanto quanto il lavoro individuale?	Spesso
A.5 I rapporti scuola-famiglia sono caratterizzati da reciproca valorizzazione?	Qualche volta
A.6 Le attività didattiche consentono agli studenti di utilizzare i diversi repertori di competenze personali (anche extra-scolastiche) di cui sono dotati?	Spesso
A.7 La scuola dedica tempo e risorse per dare vita a momenti di confronto (con allievi e famiglie) in merito alla molteplicità di valori di cui è espressione?	Spesso
A.8 A livello diffuso gli insegnanti considerano la presenza di allievi con disabilità e che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, come un'opportunità per attivare processi migliorativi dell'organizzazione didattica che si estendono a tutti gli allievi?	Spesso
A.9 Per la **compilazione** del PAI, come viene garantita la socializzazione del documento all'interno delle diverse componenti della vostra scuola?	Referenti per l\'inclusione dei vari ordini di scu
A.10 Per la **condivisione** del PAI compilato e definito, come viene garantita la diffusione e conoscenza del documento, all'interno delle diverse componenti della vostra scuola?	Collegio dei Docenti_Consiglio di Istituto
A.11 A seguito della rilevazione degli esiti del PAI e degli interventi di monitoraggio e valutazione da parte dell'USR, quali attività di confronto vengono messe in atto?	riflessione collegiale
A.12 Quali sono i punti di forza del vostro istituto in tema inclusione?	La collaborazione tra gli insegnanti di ogni grado
A.13 Quali ostacoli, a suo avviso, consentirebbero, se rimossi, un migliore sviluppo del processo inclusivo nella vostra scuola?	Alcune famiglie non sempre si mostrano collaborati
A.14 Quali sono le principali criticità riscontrate nel realizzare l'inclusione scolastica nel suo istituto?	A volte difficolta nel programmare incontri puntuali con gli specialisti ricevendo il supporto richiesto e nell ottenere, in tempi brevi, tutta la documentazione necessaria per avviare i possibili iter diagnostici.

A.15 Fra gli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV d'Istituto, ve ne sono di attinenti in maniera specifica all'inclusione degli alunni con disabilità, o degli alunni che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione?	SI
A.16 Nel corso del presente anno scolastico, in quante classi sono stati realizzati progetti e/o attività che avevano tra i propri obiettivi principali il miglioramento della qualità inclusiva? (numero reale di classi e quindi la percentuale sul totale delle classi)	In tutte le classi si progettano attività inerenti
B - Le pratiche inclusive della scuola	
B.1 Gli allievi hanno la possibilità d compiere delle scelte in merito ai contenuti afferenti ai campi di esperienza in accordo con i propri interessi? (per la scuola dell'infanzia: ai contenuti afferenti ai campi di esperienza)	Qualche volta
B.2 I saperi e i contenuti disciplinari proposti sono approfonditi mediante il ricorso a fonti di diverso tipo (libri, materiale audio/video, risorse informatiche…)?	Spesso
B.3 Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare ad attività di gruppo (tra pari), oltre che a lavori individuali e rivolti a tutta la classe?	Spesso
B.4 Gli allievi accedono ai saperi con modalità differenziate calibrate sulle loro intelligenze e i diversi ritmi di apprendimento?	Spesso
B.5 La disposizione dei posti nella classe è concepita in modo da consentire agli allievi di aiutarsi reciprocamente nell'apprendimento?	Spesso
B.6 Lo spazio delle aule è organizzato in modo tale che gli insegnanti curricolari e di sostegno possano lavorare contestualmente sia con i piccoli gruppi che con l'intero gruppo-classe?	Spesso
B.7 Gli allievi con rendimento differente (negli apprendimenti) collaborano tra di loro?	Spesso
B.8 Tutti gli allievi partecipano a uscite didattiche/viaggi di istruzione a prescindere dalle condizioni personali o economiche familiari?	Spesso
B.8.1 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle gite con pernottamento?	Mai
B.8.1.1 Specificare le motivazioni	Nell infanzia vengono svolte solo uscite didattiche giornaliere sul territorio.
B.9 I criteri generali definiti dal Consiglio di istituto per le uscite didattiche e viaggi di istruzione tengono conto della partecipazione delle studentesse e degli studenti con disabilità?	Spesso
B.10 Gli insegnanti di sostegno lavorano di concerto con il *team* e/o il Consiglio di classe per le attività di progettazione e nella verifica degli apprendimenti?	Spesso
B.11 Le pratiche didattiche sono influenzate dai *feedback* derivanti dalle valutazioni degli apprendimenti sui singoli allievi?	Spesso
B.12 Ciascun allievo si avvale delle diverse valutazioni ricevute come strumento per accrescere la personale capacità di autovalutazione?	Spesso
B.13 La valutazione e l'autovalutazione servono a sostenere l'autostima individuale degli alunni?	Spesso
B.14 Il contesto non è un dato neutro e il coinvolgimento dell'intera classe come strumento per l'inclusione di tutti è essenziale (dalla peer education alla valutazione della capacità inclusiva della classe): nella vostra scuola, viene valutata la competenza inclusiva del gruppo-classe?	Spesso
B.15 Gli allievi sono abituati a riflettere in merito alle somiglianze e alle differenze tra le persone?	Spesso
B.16 Nei gruppi-classe quanto prevale il bisogno di omologazione?	Qualche volta

B.17 I risultati ottenuti negli apprendimenti degli allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, costituiscono elemento di riflessione sui fattori di successo e di partecipazione inclusiva in relazione al gruppo-classe?	Spesso
B.18 Quanto ritiene che incida l'uso del digitale per sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Qualche volta
B.19 Quanto ritiene che il ricorso all'Intelligenza artificiale (IA) nella vostra scuola possa sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Qualche volta
B.20 La scuola ha adottato la metodologia DADA per l'organizzazione delle attività didattiche	NO
B.21 La vostra scuola ha definito strumenti specifici per realizzare una valutazione equa e inclusiva degli apprendimenti degli alunni con fragilità?	Sì
B.21.1 A quali strumenti inclusivi in particolare la vostra scuola fa riferimento per la valutazione degli apprendimenti degli studenti in difficoltà o con disabilità?	tutte le risposte precedenti
C - Le politiche inclusive della scuola	
C.1 La scuola fornisce opportunità agli allievi e alle loro famiglie di parlare degli ostacoli che incontrano all'apprendimento e alla partecipazione?	Spesso
C.2 In che modo la scuola prende in carico le emergenze seguenti:	
C.2.1 I nuovi inserimenti di allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, vengono gestiti soprattutto:	attraverso l\'intervento del coordinatore di class
C.2.2 I nuovi inserimenti di allievi con gravi disabilità vengono gestiti soprattutto:	attraverso il ricorso a tutte le risorse indicate
C.2.3 I casi/episodi legati a gravi crisi comportamentali degli alunni, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
C.2.4 I casi di mancata frequenza, ritiro sociale, dispersione, vengono gestiti soprattutto:	direttamente dal dirigente scolastico
C.2.5 Quanto ritiene che incida negativamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Mai
C.2.6 Quanto ritiene che incida positivamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Spesso
C.3 Quali sono gli incarichi per i quali la scuola tende di più a consolidare le assegnazioni su più annualità (es. 3 o più anni)?	Coordinamento delle aree del Ptof
C.4 Gli insegnanti a livello diffuso hanno adeguate opportunità di confrontare le loro diverse posizioni in un clima di dialogo e di partecipazione?	Spesso
C.5 La scuola promuove specifiche iniziative finalizzate a favorire l'inserimento dei nuovi insegnanti?	Di rado
C.6 La scuola attua una prassi condivisa rispetto alla formazione delle prime classi?	Spesso
C.7 Rispetto all'inserimento in corso d'anno degli alunni con disabilità, il CdI ha definito dei criteri di accoglimento?	NO
C.8 A livello diffuso il ricorso a sanzioni disciplinari è accompagnato sistematicamente da percorsi volti a promuovere negli allievi l'acquisizione di competenze socio-affettivo-relazionali?	Spesso
C.9 La scuola promuove specifiche occasioni di formazione sulle tecniche di mediazione tra allievi quali strumenti di risoluzione delle controversie?	Spesso

C.10 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che per ottenere il successo formativo di tutti degli allievi è necessario ridefinire sistematicamente il contesto scolastico?	Spesso
C.11 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che gli allievi nella stessa classe possano svolgere attività differenti in spazi diversi?	Qualche volta
C.12 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Mai
C.13 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si approcciano allo studente con disabilità?	
C.14 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Mai
C.15 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Spesso
Parte SECONDA – Quantificazione e descrizione dei Bisogni Educativi Speciali e delle risorse utilizzate (parti E, F, G): la sezione si riferisce all'intero Istituto scolastico e non ai singoli ordini o indirizzi descritti nelle sezioni precedenti	
E - Rilevazione alunni e risorse	
E.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell'istituto	108
E.2 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi PRIME	0
E.2.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	0
E.2.1.1 - tipologia A (numero)	**0**
E.2.1.2 - tipologia B (numero)	**0**
E.2.1.3 - tipologia C (numero)	
E.2.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	0
E.2.2.1 - tipologia A (numero)	**0**
E.2.2.2 - tipologia B (numero)	**0**
E.2.2.3 - tipologia C (numero)	
E.3 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi SECONDE	0
E.3.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	0
E.3.1.1 - tipologia A (numero)	**0**
E.3.1.2 - tipologia B (numero)	**0**
E.3.1.3 - tipologia C (numero)	
E.3.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	0
E.3.2.1 - tipologia A (numero)	**0**
E.3.2.2 - tipologia B (numero)	
E.3.2.3 - tipologia C (numero)	**0**
E.4 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi TERZE	0
E.4.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	0
E.4.1.1 - tipologia A (numero)	**0**
E.4.1.2 - tipologia B (numero)	**0**
E.4.1.3 - tipologia C (numero)	
E.4.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	0
E.4.2.1 - tipologia A (numero)	**0**
E.4.2.2 - tipologia B (numero)	**0**
E.4.2.3 - tipologia C (numero)	
E.7 - Indicare il numero dei PEI predisposti oltre la data del 31 ottobre	**0**
E.8 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	**0**
E.8.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	**0**

E.8.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	**0**
E.9 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	**0**
E.9.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	**0**
E.9.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	**0**
E.10 - Disabilità visive (CH) (numero)	0
E.10.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.11 - Disabilità uditive (AUD) (numero)	0
E.11.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.12 - Disabilità psicofisiche (PF) (numero)	0
E.12.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.13 - Disturbi evolutivi specifici	**0**
E.13.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento	**0**
E.14 - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (F81.0, F81.1, F81.3, F81.8, F81.9) (numero)	0
E.14.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	0
E.15 - Deficit dell'attenzione e iperattività/Disturbi Oppositivi Provocatori (F90.0, F90.1, F90.8, F90.9) (numero)	0
E.15.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	0
E.16 - Disturbi del linguaggio e funzione motoria (F80.0, F80.1, F80.2, F80.3, F80.8, F80.9, F82.0) (numero)	0
E.16.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	0
E.17 - Borderline cognitivo - FIL (R41.8) (numero)	0
E.17.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	0
E.18 - Altro (numero)	12
E.18.1 - Specificare "Altro"	8 alunni con difficolta di linguaggio e 4 alunni con problemi comportamentali e rispetto delle regole
E.19 - Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell'istituto con disturbi dello spettro autistico	0
E.19.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione del linguaggio, dell'apprendimento e della socialità (numero)	0
E.20 - Indicare quanto si riscontrano le seguenti tipologie di ostacoli/svantaggi tra tutti gli alunni (anche in compresenza di disabilità e/o disturbi evolutivi specifici) (numero)	**12**
E.20.1 - Svantaggio socio-economico (numero)	0
E.20.2 - Svantaggio linguistico-culturale (numero)	8
E.20.3 - Svantaggio dovuto a difficoltà comportamentali/relazionali (numero)	4
E.21 - Altre situazioni di alunni/alunne che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (anche temporanee) (indicare il numero)	**0**
E.22 - indicare il numero delle alunne e degli alunni ad alto potenziale cognitivo - (plusdotazione)	1
E.22.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	0
E.22.2 - Di cui con svantaggio socio-economico (numero)	0
E.23 In riferimento alle allieve e agli allievi con plusdotazione	
E.23.1 - allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.23.2 - allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.23.3 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	**0**
E.23.3.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	**NIENTE DA RILEVARE**
E.24 – Casi di ritiro sociale (numero)	0
E.24.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	0
E.24.2 - Di cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.24.3 - DI cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.24.4 - Di cui allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	**0**
E.24.4.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	**NIENTE DA RILEVARE**
E.25 - Indicare il n di studenti/studentesse inseriti in corso d'anno	11
E.25.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	0
E.25.2 - Di cui con disabilità (numero)	0

E.25.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.25.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	**0**
E.26 - Numero dei PDP attivati in favore delle allieve e degli allievi inseriti in corso d'anno	0
E.27 - Quante allieve e quanti allievi della sua scuola hanno chiesto e ottenuto il nulla osta verso altra istituzione scolastica? (numero)	2
E.27.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	0
E.27.2 - Di cui con disabilità (numero)	1
E.27.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.27.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	**1**
E.27.4.1 - cosiddetto BES (specificare quale)	**NIENTE DA RILEVARE**
E.28 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.29 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare per quanti era stato predisposto un PDP (numero) o comunque un progetto di recupero	0
E.30 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare il numero degli allievi stranieri (con cittadinanza non italiana)	0
E.31 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.31.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.32 - Nelle scuole con sezioni musicali e nei Licei musicali e coreutici, quante allieve e quanti allievi con disabilità frequentano tali percorsi? (numero totale)	0
E.33 - Indicare il numero degli alunni per i quali i genitori hanno richiesto l'istruzione parentale	0
E.34 - N° allieve e allievi ricoverati in ospedale e presi in carico dalla SIO (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35 - N° progetti di Istruzione domiciliare attivati (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35.1 - Di cui precedentemente ospedalizzati (numero)	0
F - Risorse professionali interne	
F.1 - Numero totale degli insegnanti di sostegno (numero dei posti in organico)	0
F.1.1 Quanti di questi hanno conseguito il titolo di specializzazione?	0
F.2 Numero totale dei docenti curricolari	25
F.3 Numero totale di collaboratori scolastici	6
F.4 Numero dei collaboratori Scolastici dedicati, anche parzialmente, a funzioni inclusive (numero di persone con incarichi desumibili dal FIS)	0
F.4.1 Per tali compiti, i collaboratori scolastici, hanno ricevuto una formazione specifica?	No
F.5 Indicare il numero relativo all'altro personale ATA (esclusi i Collaboratori Scolastici) (numero dei posti in organico)	5
F.5.1 Per tali compiti hanno ricevuto una formazione specifica?	Si
F.6 Nella scuola, è presente lo sportello d'ascolto rivolto agli alunni, al personale, alle famiglie?	**Si**

F.7 Indicare la quota percentuale (sul totale degli insegnanti dell'Istituzione Scolastica) di Insegnanti con formazione sulle tematiche inclusive	80%
F.7.1 Indicare la quota percentuale di docenti di sostegno formati in tecnologie educative specifiche (ausili e utilizzo adeguato)	50%
F.8 Indicare la quota percentuale (sul totale di Personale ATA e Collaboratori Scolastici dell'Istituzione Scolastica) di Personale ATA e Collaboratori Scolastici con formazione sull'inclusione	30%
F.9 A seguito dell'erogazione di corsi di formazione sulle tematiche inclusive, è stata predisposta la valutazione sulla qualità degli interventi proposti attraverso	questionario
G - Risorse professionali esterne	
G.1 Educatori	0
G.1.1 Consulente per l'Inclusione (USR)	No
G.2 Volontari: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	Si
G.3 Mediatori culturali: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	No
G.4 Servizi sociosanitari territoriali	Si
G.4.1 In che modo il mediatore culturale opera a supporto dell'inclusione? (descrivere brevemente l'intervento e le eventuali criticità)	NIENTE DA RILEVARE
G.5 CTS	No
G.6 ASSOCIAZIONI	No

CODICE MECCANOGRAFICO
TOIC82700B

NOME SCUOLA
TOIC82700B

INDICE INCLUSIONE AS 2023-2024
0.88690476190476

TUTTI i campi del form sono OBBLIGATORI. Dunque, per poter SALVARE I DATI, È NECESSARIO VALIDARE TUTTI I CAMPI. Tuttavia, gli stessi campi, potranno essere MODIFICATI in QUALSIASI MOMENTO fino a quando non si procederà all'"INVIO DEFINITIVO".

SCHEDA DI RILEVAZIONE RELATIVA A: **PRIMARIA**	
Parte PRIMA – Analisi qualitativa della cultura, delle pratiche e delle politiche inclusive della scuola	
A - La cultura inclusiva della scuola	
A.1 Gli insegnanti si confrontano fra loro sulle difficoltà che incontrano con gli allievi?	Spesso
A.2 La scuola dimostra una particolare attenzione nei confronti di coloro che si trovano in una situazione di rischio di emarginazione economica e sociale?	Spesso
A.3 I gradi di applicazione delle regole all'interno della scuola variano in funzione delle diversità?	Spesso
A.4 Il lavoro collaborativo degli allievi è messo in risalto tanto quanto il lavoro individuale?	Spesso
A.5 I rapporti scuola-famiglia sono caratterizzati da reciproca valorizzazione?	Qualche volta
A.6 Le attività didattiche consentono agli studenti di utilizzare i diversi repertori di competenze personali (anche extra-scolastiche) di cui sono dotati?	Spesso
A.7 La scuola dedica tempo e risorse per dare vita a momenti di confronto (con allievi e famiglie) in merito alla molteplicità di valori di cui è espressione?	Spesso
A.8 A livello diffuso gli insegnanti considerano la presenza di allievi con disabilità e che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, come un'opportunità per attivare processi migliorativi dell'organizzazione didattica che si estendono a tutti gli allievi?	Spesso
A.9 Per la **compilazione** del PAI, come viene garantita la socializzazione del documento all'interno delle diverse componenti della vostra scuola?	Referenti per l'inclusione dei vari ordini di scuo
A.10 Per la **condivisione** del PAI compilato e definito, come viene garantita la diffusione e conoscenza del documento, all'interno delle diverse componenti della vostra scuola?	Collegio dei Docenti_Consiglio di Istituto
A.11 A seguito della rilevazione degli esiti del PAI e degli interventi di monitoraggio e valutazione da parte dell'USR, quali attività di confronto vengono messe in atto?	riflessione collegiale
A.12 Quali sono i punti di forza del vostro istituto in tema inclusione?	collaborazione, formazione,accoglienza, condivisio
A.13 Quali ostacoli, a suo avviso, consentirebbero, se rimossi, un migliore sviluppo del processo inclusivo nella vostra scuola?	Alcune famiglie non sempre si mostrano collaborati
A.14 Quali sono le principali criticità riscontrate nel realizzare l'inclusione scolastica nel suo istituto?	A volte difficolta a programmare incontri puntuali con gli specialisti o a ricevere il supporto richiesto dagli enti locali e nell ottenere, in tempi brevi, tutta la documentazione necessaria per avviare i possibili iter diagnostici
A.15 Fra gli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV d'Istituto, ve ne sono di attinenti in maniera specifica all'inclusione degli alunni con disabilità, o degli alunni che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione?	si

A.16 Nel corso del presente anno scolastico, in quante classi sono stati realizzati progetti e/o attività che avevano tra i propri obiettivi principali il miglioramento della qualità inclusiva? (numero reale di classi e quindi la percentuale sul totale delle classi)	In tutte le classi sono state realizzate attività
B - Le pratiche inclusive della scuola	
B.1 Gli allievi hanno la possibilità d compiere delle scelte in merito ai contenuti afferenti ai campi di esperienza in accordo con i propri interessi? (per la scuola dell'infanzia: ai contenuti afferenti ai campi di esperienza)	Qualche volta
B.2 I saperi e i contenuti disciplinari proposti sono approfonditi mediante il ricorso a fonti di diverso tipo (libri, materiale audio/video, risorse informatiche…)?	Spesso
B.3 Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare ad attività di gruppo (tra pari), oltre che a lavori individuali e rivolti a tutta la classe?	Spesso
B.4 Gli allievi accedono ai saperi con modalità differenziate calibrate sulle loro intelligenze e i diversi ritmi di apprendimento?	Spesso
B.5 La disposizione dei posti nella classe è concepita in modo da consentire agli allievi di aiutarsi reciprocamente nell'apprendimento?	Spesso
B.6 Lo spazio delle aule è organizzato in modo tale che gli insegnanti curricolari e di sostegno possano lavorare contestualmente sia con i piccoli gruppi che con l'intero gruppo-classe?	Qualche volta
B.7 Gli allievi con rendimento differente (negli apprendimenti) collaborano tra di loro?	Spesso
B.8 Tutti gli allievi partecipano a uscite didattiche/viaggi di istruzione a prescindere dalle condizioni personali o economiche familiari?	Spesso
B.8.1 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle gite con pernottamento?	Mai
B.8.1.1 Specificare le motivazioni	Nella scuola primaria vengono organizzate uscite didattiche giornaliere.
B.9 I criteri generali definiti dal Consiglio di istituto per le uscite didattiche e viaggi di istruzione tengono conto della partecipazione delle studentesse e degli studenti con disabilità?	Spesso
B.10 Gli insegnanti di sostegno lavorano di concerto con il *team* e/o il Consiglio di classe per le attività di progettazione e nella verifica degli apprendimenti?	Spesso
B.11 Le pratiche didattiche sono influenzate dai *feedback* derivanti dalle valutazioni degli apprendimenti sui singoli allievi?	Spesso
B.12 Ciascun allievo si avvale delle diverse valutazioni ricevute come strumento per accrescere la personale capacità di autovalutazione?	Spesso
B.13 La valutazione e l'autovalutazione servono a sostenere l'autostima individuale degli alunni?	Spesso
B.14 Il contesto non è un dato neutro e il coinvolgimento dell'intera classe come strumento per l'inclusione di tutti è essenziale (dalla peer education alla valutazione della capacità inclusiva della classe): nella vostra scuola, viene valutata la competenza inclusiva del gruppo-classe?	Spesso
B.15 Gli allievi sono abituati a riflettere in merito alle somiglianze e alle differenze tra le persone?	Spesso
B.16 Nei gruppi-classe quanto prevale il bisogno di omologazione?	Qualche volta
B.17 I risultati ottenuti negli apprendimenti degli allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, costituiscono elemento di riflessione sui fattori di successo e di partecipazione inclusiva in relazione al gruppo-classe?	Spesso

B.18 Quanto ritiene che incida l’uso del digitale per sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Spesso
B.19 Quanto ritiene che il ricorso all’Intelligenza artificiale (IA) nella vostra scuola possa sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Qualche volta
B.20 La scuola ha adottato la metodologia DADA per l’organizzazione delle attività didattiche	Sì
B.20.1 la vostra scuola garantisce la piena partecipazione di tutti gli alunni con disabilità alle attività della classe?	Spesso
B.21 La vostra scuola ha definito strumenti specifici per realizzare una valutazione equa e inclusiva degli apprendimenti degli alunni con fragilità?	Sì
B.21.1 A quali strumenti inclusivi in particolare la vostra scuola fa riferimento per la valutazione degli apprendimenti degli studenti in difficoltà o con disabilità?	tutte le risposte precedenti
C - Le politiche inclusive della scuola	
C.1 La scuola fornisce opportunità agli allievi e alle loro famiglie di parlare degli ostacoli che incontrano all'apprendimento e alla partecipazione?	Spesso
C.2 In che modo la scuola prende in carico le emergenze seguenti:	
C.2.1 I nuovi inserimenti di allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, vengono gestiti soprattutto:	attraverso l intervento del coordinatore di classe
C.2.2 I nuovi inserimenti di allievi con gravi disabilità vengono gestiti soprattutto:	direttamente dal dirigente scolastico
C.2.3 I casi/episodi legati a gravi crisi comportamentali degli alunni, vengono gestiti soprattutto:	principalmente, attraverso il coinvolgimento del coordinatore di classe
C.2.4 I casi di mancata frequenza, ritiro sociale, dispersione, vengono gestiti soprattutto:	direttamente dal dirigente scolastico
C.2.5 Quanto ritiene che incida negativamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Di rado
C.2.6 Quanto ritiene che incida positivamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Spesso
C.3 Quali sono gli incarichi per i quali la scuola tende di più a consolidare le assegnazioni su più annualità (es. 3 o più anni)?	Coordinamento delle aree del Ptof
C.4 Gli insegnanti a livello diffuso hanno adeguate opportunità di confrontare le loro diverse posizioni in un clima di dialogo e di partecipazione?	Spesso
C.5 La scuola promuove specifiche iniziative finalizzate a favorire l'inserimento dei nuovi insegnanti?	Di rado
C.6 La scuola attua una prassi condivisa rispetto alla formazione delle prime classi?	Spesso
C.7 Rispetto all'inserimento in corso d'anno degli alunni con disabilità, il CdI ha definito dei criteri di accoglimento?	NO
C.8 A livello diffuso il ricorso a sanzioni disciplinari è accompagnato sistematicamente da percorsi volti a promuovere negli allievi l'acquisizione di competenze socio-affettivo-relazionali?	Spesso
C.9 La scuola promuove specifiche occasioni di formazione sulle tecniche di mediazione tra allievi quali strumenti di risoluzione delle controversie?	Qualche volta

C.10 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che per ottenere il successo formativo di tutti degli allievi è necessario ridefinire sistematicamente il contesto scolastico?	Spesso
C.11 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che gli allievi nella stessa classe possano svolgere attività differenti in spazi diversi?	Qualche volta
C.12 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Qualche volta
C.13 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si approcciano allo studente con disabilità?	
C.14 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Di rado
C.15 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Spesso
Parte SECONDA – Quantificazione e descrizione dei Bisogni Educativi Speciali e delle risorse utilizzate (parti E, F, G): la sezione si riferisce all'intero Istituto scolastico e non ai singoli ordini o indirizzi descritti nelle sezioni precedenti	
E - Rilevazione alunni e risorse	
E.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell'istituto	220
E.2 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi PRIME	2
E.2.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	0
E.2.1.1 - tipologia A (numero)	**0**
E.2.1.2 - tipologia B (numero)	**0**
E.2.1.3 - tipologia C (numero)	
E.2.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	2
E.2.2.1 - tipologia A (numero)	**2**
E.2.2.2 - tipologia B (numero)	**0**
E.2.2.3 - tipologia C (numero)	
E.3 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi SECONDE	3
E.3.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	1
E.3.1.1 - tipologia A (numero)	**1**
E.3.1.2 - tipologia B (numero)	**0**
E.3.1.3 - tipologia C (numero)	
E.3.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	2
E.3.2.1 - tipologia A (numero)	**2**
E.3.2.2 - tipologia B (numero)	
E.3.2.3 - tipologia C (numero)	**0**
E.4 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi TERZE	3
E.4.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	3
E.4.1.1 - tipologia A (numero)	**0**
E.4.1.2 - tipologia B (numero)	**3**
E.4.1.3 - tipologia C (numero)	
E.4.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	0
E.4.2.1 - tipologia A (numero)	**0**
E.4.2.2 - tipologia B (numero)	**0**
E.4.2.3 - tipologia C (numero)	
E.7 - Indicare il numero dei PEI predisposti oltre la data del 31 ottobre	**4**
E.8 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	**0**
E.8.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	**0**

E.8.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	**1**
E.9 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	**1**
E.9.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	**2**
E.9.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	**6**
E.10 - Disabilità visive (CH) (numero)	0
E.10.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.11 - Disabilità uditive (AUD) (numero)	1
E.11.1 - Di cui gravi (numero)	1
E.12 - Disabilità psicofisiche (PF) (numero)	2
E.12.1 - Di cui gravi (numero)	2
E.13 - Disturbi evolutivi specifici	**12**
E.13.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento	**0**
E.14 - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (F81.0, F81.1, F81.3, F81.8, F81.9) (numero)	6
E.14.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	0
E.15 - Deficit dell'attenzione e iperattività/Disturbi Oppositivi Provocatori (F90.0, F90.1, F90.8, F90.9) (numero)	2
E.15.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	0
E.16 - Disturbi del linguaggio e funzione motoria (F80.0, F80.1, F80.2, F80.3, F80.8, F80.9, F82.0) (numero)	4
E.16.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	2
E.17 - Borderline cognitivo - FIL (R41.8) (numero)	0
E.17.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	0
E.18 - Altro (numero)	0
E.18.1 - Specificare "Altro"	NIENTE DA RILEVARE
E.19 - Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell'istituto con disturbi dello spettro autistico	2
E.19.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione del linguaggio, dell'apprendimento e della socialità (numero)	1
E.20 - Indicare quanto si riscontrano le seguenti tipologie di ostacoli/svantaggi tra tutti gli alunni (anche in compresenza di disabilità e/o disturbi evolutivi specifici) (numero)	**10**
E.20.1 - Svantaggio socio-economico (numero)	3
E.20.2 - Svantaggio linguistico-culturale (numero)	4
E.20.3 - Svantaggio dovuto a difficoltà comportamentali/relazionali (numero)	3
E.21 - Altre situazioni di alunni/alunne che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (anche temporanee) (indicare il numero)	**0**
E.22 - indicare il numero delle alunne e degli alunni ad alto potenziale cognitivo - (plusdotazione)	0
E.22.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	0
E.22.2 - Di cui con svantaggio socio-economico (numero)	0
E.23 In riferimento alle allieve e agli allievi con plusdotazione	
E.23.1 - allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	1
E.23.2 - allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.23.3 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	**0**
E.23.3.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	**NIENTE DA RILEVARE**
E.24 – Casi di ritiro sociale (numero)	0
E.24.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	0
E.24.2 - Di cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.24.3 - DI cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.24.4 - Di cui allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	**0**
E.24.4.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	**NIENTE DA RILEVARE**
E.25 - Indicare il n di studenti/studentesse inseriti in corso d'anno	4
E.25.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	0
E.25.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.25.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.25.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	**2**
E.25.4.1 - cosiddetto BES (specificare quale)	**NIENTE DA RILEVARE**
E.26 - Numero dei PDP attivati in favore delle allieve e degli allievi inseriti in corso d'anno	1

E.27 - Quante allieve e quanti allievi della sua scuola hanno chiesto e ottenuto il nulla osta verso altra istituzione scolastica? (numero)	2
E.27.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	0
E.27.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.27.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.27.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	**0**
E.28 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.6 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUARTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.7 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUARTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.8 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUINTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.9 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUINTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.29 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare per quanti era stato predisposto un PDP (numero) o comunque un progetto di recupero	0
E.30 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare il numero degli allievi stranieri (con cittadinanza non italiana)	0
E.31 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.31.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.31.6 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUARTA a rischio di abbandono	0
E.31.7 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUARTA a rischio di abbandono	0
E.31.8 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUINTA a rischio di abbandono	0
E.31.9 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUINTA a rischio di abbandono	0
E.32 - Nelle scuole con sezioni musicali e nei Licei musicali e coreutici, quante allieve e quanti allievi con disabilità frequentano tali percorsi? (numero totale)	0
E.33 - Indicare il numero degli alunni per i quali i genitori hanno richiesto l'istruzione parentale	2
E.34 - N° allieve e allievi ricoverati in ospedale e presi in carico dalla SIO (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35 - N° progetti di Istruzione domiciliare attivati (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35.1 - Di cui precedentemente ospedalizzati (numero)	0
F - Risorse professionali interne	
F.1 - Numero totale degli insegnanti di sostegno (numero dei posti in organico)	10

F.1.1 Quanti di questi hanno conseguito il titolo di specializzazione?	2
F.2 Numero totale dei docenti curricolari	31
F.3 Numero totale di collaboratori scolastici	8
F.4 Numero dei collaboratori Scolastici dedicati, anche parzialmente, a funzioni inclusive (numero di persone con incarichi desumibili dal FIS)	1
F.4.1 Per tali compiti, i collaboratori scolastici, hanno ricevuto una formazione specifica?	Si
F.5 Indicare il numero relativo all'altro personale ATA (esclusi i Collaboratori Scolastici) (numero dei posti in organico)	5
F.5.1 Per tali compiti hanno ricevuto una formazione specifica?	No
F.6 Nella scuola, è presente lo sportello d'ascolto rivolto agli alunni, al personale, alle famiglie?	**Si**
F.7 Indicare la quota percentuale (sul totale degli insegnanti dell'Istituzione Scolastica) di Insegnanti con formazione sulle tematiche inclusive	80%
F.7.1 Indicare la quota percentuale di docenti di sostegno formati in tecnologie educative specifiche (ausili e utilizzo adeguato)	50%
F.8 Indicare la quota percentuale (sul totale di Personale ATA e Collaboratori Scolastici dell'Istituzione Scolastica) di Personale ATA e Collaboratori Scolastici con formazione sull'inclusione	30%
F.9 A seguito dell'erogazione di corsi di formazione sulle tematiche inclusive, è stata predisposta la valutazione sulla qualità degli interventi proposti attraverso	questionario
G - Risorse professionali esterne	
G.1 Educatori	7
G.1.1 Consulente per l'Inclusione (USR)	No
G.2 Volontari: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	Si
G.3 Mediatori culturali: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	No
G.4 Servizi sociosanitari territoriali	Si
G.4.1 In che modo il mediatore culturale opera a supporto dell'inclusione? (descrivere brevemente l'intervento e le eventuali criticità)	NIENTE DA RILEVARE
G.5 CTS	No
G.6 ASSOCIAZIONI	No



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

CODICE MECCANOGRAFICO
TOIC82700B

NOME SCUOLA
TOIC82700B

INDICE INCLUSIONE AS 2023-2024
0.88690476190476

TUTTI i campi del form sono OBBLIGATORI. Dunque, per poter SALVARE I DATI, È NECESSARIO VALIDARE TUTTI I CAMPI. Tuttavia, gli stessi campi, potranno essere MODIFICATI in QUALSIASI MOMENTO fino a quando non si procederà all'"INVIO DEFINITIVO".

SCHEDA DI RILEVAZIONE RELATIVA A: **PRIMO GRADO**	
Parte PRIMA – Analisi qualitativa della cultura, delle pratiche e delle politiche inclusive della scuola	
A - La cultura inclusiva della scuola	
A.1 Gli insegnanti si confrontano fra loro sulle difficoltà che incontrano con gli allievi?	Spesso
A.2 La scuola dimostra una particolare attenzione nei confronti di coloro che si trovano in una situazione di rischio di emarginazione economica e sociale?	Spesso
A.3 I gradi di applicazione delle regole all'interno della scuola variano in funzione delle diversità?	Spesso
A.4 Il lavoro collaborativo degli allievi è messo in risalto tanto quanto il lavoro individuale?	Spesso
A.5 I rapporti scuola-famiglia sono caratterizzati da reciproca valorizzazione?	Spesso
A.6 Le attività didattiche consentono agli studenti di utilizzare i diversi repertori di competenze personali (anche extra-scolastiche) di cui sono dotati?	Qualche volta
A.7 La scuola dedica tempo e risorse per dare vita a momenti di confronto (con allievi e famiglie) in merito alla molteplicità di valori di cui è espressione?	Spesso
A.8 A livello diffuso gli insegnanti considerano la presenza di allievi con disabilità e che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, come un'opportunità per attivare processi migliorativi dell'organizzazione didattica che si estendono a tutti gli allievi?	Spesso
A.9 Per la **compilazione** del PAI, come viene garantita la socializzazione del documento all'interno delle diverse componenti della vostra scuola?	Referenti per l'inclusione dei vari ordini di scuo
A.10 Per la **condivisione** del PAI compilato e definito, come viene garantita la diffusione e conoscenza del documento, all'interno delle diverse componenti della vostra scuola?	Collegio dei Docenti_Consiglio di Istituto
A.11 A seguito della rilevazione degli esiti del PAI e degli interventi di monitoraggio e valutazione da parte dell'USR, quali attività di confronto vengono messe in atto?	riflessione collegiale
A.12 Quali sono i punti di forza del vostro istituto in tema inclusione?	Collaborazione, formazione, accoglienza, condivisi
A.13 Quali ostacoli, a suo avviso, consentirebbero, se rimossi, un migliore sviluppo del processo inclusivo nella vostra scuola?	Alcune famiglie non sempre si mostrano collaborati
A.14 Quali sono le principali criticità riscontrate nel realizzare l'inclusione scolastica nel suo istituto?	A volte difficolta a programmare incontri puntuali con gli specialisti o a ricevere il supporto richiesto dagli enti locali e nell'ottenere, in tempi brevi, tutta la documentazione necessaria per avviare i possibili iter diagnostici

A.15 Fra gli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV d'Istituto, ve ne sono di attinenti in maniera specifica all'inclusione degli alunni con disabilità, o degli alunni che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione?	si
A.16 Nel corso del presente anno scolastico, in quante classi sono stati realizzati progetti e/o attività che avevano tra i propri obiettivi principali il miglioramento della qualità inclusiva? (numero reale di classi e quindi la percentuale sul totale delle classi)	In tutte le classi sono state svolte attività sull
B - Le pratiche inclusive della scuola	
B.1 Gli allievi hanno la possibilità d compiere delle scelte in merito ai contenuti afferenti ai campi di esperienza in accordo con i propri interessi? (per la scuola dell'infanzia: ai contenuti afferenti ai campi di esperienza)	Qualche volta
B.2 I saperi e i contenuti disciplinari proposti sono approfonditi mediante il ricorso a fonti di diverso tipo (libri, materiale audio/video, risorse informatiche…)?	Spesso
B.3 Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare ad attività di gruppo (tra pari), oltre che a lavori individuali e rivolti a tutta la classe?	Spesso
B.4 Gli allievi accedono ai saperi con modalità differenziate calibrate sulle loro intelligenze e i diversi ritmi di apprendimento?	Spesso
B.5 La disposizione dei posti nella classe è concepita in modo da consentire agli allievi di aiutarsi reciprocamente nell'apprendimento?	Spesso
B.6 Lo spazio delle aule è organizzato in modo tale che gli insegnanti curricolari e di sostegno possano lavorare contestualmente sia con i piccoli gruppi che con l'intero gruppo-classe?	Spesso
B.7 Gli allievi con rendimento differente (negli apprendimenti) collaborano tra di loro?	Spesso
B.8 Tutti gli allievi partecipano a uscite didattiche/viaggi di istruzione a prescindere dalle condizioni personali o economiche familiari?	Spesso
B.8.1 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle gite con pernottamento?	Qualche volta
B.9 I criteri generali definiti dal Consiglio di istituto per le uscite didattiche e viaggi di istruzione tengono conto della partecipazione delle studentesse e degli studenti con disabilità?	Spesso
B.10 Gli insegnanti di sostegno lavorano di concerto con il *team* e/o il Consiglio di classe per le attività di progettazione e nella verifica degli apprendimenti?	Spesso
B.11 Le pratiche didattiche sono influenzate dai *feedback* derivanti dalle valutazioni degli apprendimenti sui singoli allievi?	Spesso
B.12 Ciascun allievo si avvale delle diverse valutazioni ricevute come strumento per accrescere la personale capacità di autovalutazione?	Qualche volta
B.13 La valutazione e l'autovalutazione servono a sostenere l'autostima individuale degli alunni?	Spesso
B.14 Il contesto non è un dato neutro e il coinvolgimento dell'intera classe come strumento per l'inclusione di tutti è essenziale (dalla peer education alla valutazione della capacità inclusiva della classe): nella vostra scuola, viene valutata la competenza inclusiva del gruppo-classe?	Spesso
B.15 Gli allievi sono abituati a riflettere in merito alle somiglianze e alle differenze tra le persone?	Qualche volta
B.16 Nei gruppi-classe quanto prevale il bisogno di omologazione?	Spesso
B.17 I risultati ottenuti negli apprendimenti degli allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, costituiscono elemento di riflessione sui fattori di successo e di partecipazione inclusiva in relazione al gruppo-classe?	Spesso
B.18 Quanto ritiene che incida l'uso del digitale per sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Spesso

B.19 Quanto ritiene che il ricorso all'Intelligenza artificiale (IA) nella vostra scuola possa sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Qualche volta
B.20 La scuola ha adottato la metodologia DADA per l'organizzazione delle attività didattiche	NO
B.21 La vostra scuola ha definito strumenti specifici per realizzare una valutazione equa e inclusiva degli apprendimenti degli alunni con fragilità?	Sì
B.21.1 A quali strumenti inclusivi in particolare la vostra scuola fa riferimento per la valutazione degli apprendimenti degli studenti in difficoltà o con disabilità?	tutte le risposte precedenti
C - Le politiche inclusive della scuola	
C.1 La scuola fornisce opportunità agli allievi e alle loro famiglie di parlare degli ostacoli che incontrano all'apprendimento e alla partecipazione?	Spesso
C.2 In che modo la scuola prende in carico le emergenze seguenti:	
C.2.1 I nuovi inserimenti di allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, vengono gestiti soprattutto:	attraverso l'intervento del coordinatore di classe
C.2.2 I nuovi inserimenti di allievi con gravi disabilità vengono gestiti soprattutto:	direttamente dal dirigente scolastico
C.2.3 I casi/episodi legati a gravi crisi comportamentali degli alunni, vengono gestiti soprattutto:	principalmente, attraverso il coinvolgimento del coordinatore di classe
C.2.4 I casi di mancata frequenza, ritiro sociale, dispersione, vengono gestiti soprattutto:	direttamente dal dirigente scolastico
C.2.5 Quanto ritiene che incida negativamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Qualche volta
C.2.6 Quanto ritiene che incida positivamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Spesso
C.3 Quali sono gli incarichi per i quali la scuola tende di più a consolidare le assegnazioni su più annualità (es. 3 o più anni)?	Coordinamento delle aree del Ptof
C.4 Gli insegnanti a livello diffuso hanno adeguate opportunità di confrontare le loro diverse posizioni in un clima di dialogo e di partecipazione?	Spesso
C.5 La scuola promuove specifiche iniziative finalizzate a favorire l'inserimento dei nuovi insegnanti?	Qualche volta
C.6 La scuola attua una prassi condivisa rispetto alla formazione delle prime classi?	Spesso
C.7 Rispetto all'inserimento in corso d'anno degli alunni con disabilità, il CdI ha definito dei criteri di accoglimento?	NO
C.8 A livello diffuso il ricorso a sanzioni disciplinari è accompagnato sistematicamente da percorsi volti a promuovere negli allievi l'acquisizione di competenze socio-affettivo-relazionali?	Spesso
C.9 La scuola promuove specifiche occasioni di formazione sulle tecniche di mediazione tra allievi quali strumenti di risoluzione delle controversie?	Qualche volta
C.10 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che per ottenere il successo formativo di tutti degli allievi è necessario ridefinire sistematicamente il contesto scolastico?	Spesso

C.11 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che gli allievi nella stessa classe possano svolgere attività differenti in spazi diversi?	Qualche volta
C.12 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Qualche volta
C.13 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si approcciano allo studente con disabilità?	
C.14 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Di rado
C.15 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Spesso
Parte SECONDA – Quantificazione e descrizione dei Bisogni Educativi Speciali e delle risorse utilizzate (parti E, F, G): la sezione si riferisce all'intero Istituto scolastico e non ai singoli ordini o indirizzi descritti nelle sezioni precedenti	
E - Rilevazione alunni e risorse	
E.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell'istituto	127
E.2 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi PRIME	1
E.2.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	0
E.2.1.1 - tipologia A (numero)	**0**
E.2.1.2 - tipologia B (numero)	**0**
E.2.1.3 - tipologia C (numero)	
E.2.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	1
E.2.2.1 - tipologia A (numero)	**1**
E.2.2.2 - tipologia B (numero)	**0**
E.2.2.3 - tipologia C (numero)	
E.3 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi SECONDE	2
E.3.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	2
E.3.1.1 - tipologia A (numero)	**2**
E.3.1.2 - tipologia B (numero)	**0**
E.3.1.3 - tipologia C (numero)	
E.3.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	0
E.3.2.1 - tipologia A (numero)	**0**
E.3.2.2 - tipologia B (numero)	
E.3.2.3 - tipologia C (numero)	**0**
E.4 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi TERZE	0
E.4.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	2
E.4.1.1 - tipologia A (numero)	**2**
E.4.1.2 - tipologia B (numero)	**0**
E.4.1.3 - tipologia C (numero)	
E.4.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	0
E.4.2.1 - tipologia A (numero)	**0**
E.4.2.2 - tipologia B (numero)	**0**
E.4.2.3 - tipologia C (numero)	
E.7 - Indicare il numero dei PEI predisposti oltre la data del 31 ottobre	**4**
E.8 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	**1**
E.8.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	**7**
E.8.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	**7**
E.9 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	**2**

E.9.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	**2**
E.9.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	**0**
E.10 - Disabilità visive (CH) (numero)	0
E.10.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.11 - Disabilità uditive (AUD) (numero)	0
E.11.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.12 - Disabilità psicofisiche (PF) (numero)	0
E.12.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.13 - Disturbi evolutivi specifici	**0**
E.13.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento	**0**
E.14 - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (F81.0, F81.1, F81.3, F81.8, F81.9) (numero)	15
E.14.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	0
E.15 - Deficit dell'attenzione e iperattività/Disturbi Oppositivi Provocatori (F90.0, F90.1, F90.8, F90.9) (numero)	0
E.15.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	0
E.16 - Disturbi del linguaggio e funzione motoria (F80.0, F80.1, F80.2, F80.3, F80.8, F80.9, F82.0) (numero)	1
E.16.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	0
E.17 - Borderline cognitivo - FIL (R41.8) (numero)	1
E.17.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	0
E.18 - Altro (numero)	0
E.18.1 - Specificare "Altro"	NIENTE DA RILEVARE
E.19 - Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell'istituto con disturbi dello spettro autistico	2
E.19.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione del linguaggio, dell'apprendimento e della socialità (numero)	1
E.20 - Indicare quanto si riscontrano le seguenti tipologie di ostacoli/svantaggi tra tutti gli alunni (anche in compresenza di disabilità e/o disturbi evolutivi specifici) (numero)	**2**
E.20.1 - Svantaggio socio-economico (numero)	0
E.20.2 - Svantaggio linguistico-culturale (numero)	1
E.20.3 - Svantaggio dovuto a difficoltà comportamentali/relazionali (numero)	1
E.21 - Altre situazioni di alunni/alunne che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (anche temporanee) (indicare il numero)	**0**
E.22 - indicare il numero delle alunne e degli alunni ad alto potenziale cognitivo - (plusdotazione)	0
E.22.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	0
E.22.2 - Di cui con svantaggio socio-economico (numero)	0
E.23 In riferimento alle allieve e agli allievi con plusdotazione	
E.23.1 - allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.23.2 - allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.23.3 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	**0**
E.23.3.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	**NIENTE DA RILEVARE**
E.24 – Casi di ritiro sociale (numero)	0
E.24.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	0
E.24.2 - Di cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.24.3 - DI cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.24.4 - Di cui allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	**0**
E.24.4.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	**NIENTE DA RILEVARE**
E.25 - Indicare il n di studenti/studentesse inseriti in corso d'anno	1
E.25.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	0
E.25.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.25.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.25.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	**0**
E.26 - Numero dei PDP attivati in favore delle allieve e degli allievi inseriti in corso d'anno	0
E.27 - Quante allieve e quanti allievi della sua scuola hanno chiesto e ottenuto il nulla osta verso altra istituzione scolastica? (numero)	1
E.27.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	0

E.27.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.27.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.27.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	**0**
E.28 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.29 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare per quanti era stato predisposto un PDP (numero) o comunque un progetto di recupero	0
E.30 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare il numero degli allievi stranieri (con cittadinanza non italiana)	0
E.31 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.31.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.32 - Nelle scuole con sezioni musicali e nei Licei musicali e coreutici, quante allieve e quanti allievi con disabilità frequentano tali percorsi? (numero totale)	0
E.33 - Indicare il numero degli alunni per i quali i genitori hanno richiesto l'istruzione parentale	2
E.34 - N° allieve e allievi ricoverati in ospedale e presi in carico dalla SIO (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35 - N° progetti di Istruzione domiciliare attivati (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35.1 - Di cui precedentemente ospedalizzati (numero)	0
F - Risorse professionali interne	
F.1 - Numero totale degli insegnanti di sostegno (numero dei posti in organico)	2
F.1.1 Quanti di questi hanno conseguito il titolo di specializzazione?	0
F.2 Numero totale dei docenti curricolari	22
F.3 Numero totale di collaboratori scolastici	3
F.4 Numero dei collaboratori Scolastici dedicati, anche parzialmente, a funzioni inclusive (numero di persone con incarichi desumibili dal FIS)	0
F.4.1 Per tali compiti, i collaboratori scolastici, hanno ricevuto una formazione specifica?	No
F.5 Indicare il numero relativo all'altro personale ATA (esclusi i Collaboratori Scolastici) (numero dei posti in organico)	5
F.5.1 Per tali compiti hanno ricevuto una formazione specifica?	Si
F.6 Nella scuola, è presente lo sportello d'ascolto rivolto agli alunni, al personale, alle famiglie?	**Si**
F.7 Indicare la quota percentuale (sul totale degli insegnanti dell'Istituzione Scolastica) di Insegnanti con formazione sulle tematiche inclusive	75%
F.7.1 Indicare la quota percentuale di docenti di sostegno formati in tecnologie educative specifiche (ausili e utilizzo adeguato)	50%
F.8 Indicare la quota percentuale (sul totale di Personale ATA e Collaboratori Scolastici dell'Istituzione Scolastica) di Personale ATA e Collaboratori Scolastici con formazione sull'inclusione	30%
F.9 A seguito dell'erogazione di corsi di formazione sulle tematiche inclusive, è stata predisposta la valutazione sulla qualità degli interventi proposti attraverso	questionario
G - Risorse professionali esterne	

G.1 Educatori	2
G.1.1 Consulente per l’Inclusione (USR)	No
G.2 Volontari: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	No
G.3 Mediatori culturali: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	No
G.4 Servizi sociosanitari territoriali	Si
G.4.1 In che modo il mediatore culturale opera a supporto dell'inclusione? (descrivere brevemente l’intervento e le eventuali criticità)	NIENTE DA RILEVARE
G.5 CTS	No
G.6 ASSOCIAZIONI	No

QUADRO INTEGRAZIONI E CORRISPONDENZE FRA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018 E DISCIPLINE/CAMPI DI ESPERIENZA

		SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO			SCUOLA DELL'INFANZIA
		DISCIPLINE		AREE DISCIPLINARI	CAMPI DI ESPERIENZA
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	DI RIFERIMENTO	CONCORRENTI		
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	COMUNICARE	ITALIANO	TUTTE	LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA	I DISCORSI E LE PAROLE
COMPETENZA MULTILINGUISTICA		INGLESE FRANCESE	TUTTE		
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI - PATRIMONIO ARTISTICO E MUSICALE		ARTE E IMMAGINE MUSICA	TUTTE		IMMAGINI, SUONI, COLORI
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - ESPRESSIONE CORPOREA		SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	TUTTE		IL CORPO ED IL MOVIMENTO
COMPETENZA MATEMATICA	ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI	MATEMATICA	TUTTE	MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA	LA CONOSCENZA DEL MONDO (NUMERO E SPAZIO, OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI
COMPETENZA IN SCIENZE TECNOLOGIA E INGEGNERIA		SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA	TUTTE		
COMPETENZE DIGITALI	COMUNICARE	MATEMATICA TECNOLOGIA	TUTTE		
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - IDENTITA' STORICA	COMUNICARE	STORIA	GEOGRAFIA RELIGIONE	STORICO - GEOGRAFICA	IL SE' E L'ALTRO
SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA	RISOLVERE PROBLEMI - PROGETTARE	TUTTE			TUTTI
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE	IMPARARE AD IMPARARE - ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI				

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	OBIETTIVI FORMATIVI IN USCITA INFANZIA	OBIETTIVI FORMATIVI IN USCITA PRIMARIA	OBIETTIVI FORMATIVI IN USCITA SECONDARIA PRIMO GRADO
Ambito: COSTRUZIONE DEL SE'				
Imparare ad imparare	**Imparare ad imparare** - Conoscenza di sé (limiti, capacità…) - Uso di strumenti informativi - Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni provenienti dalle esperienze quotidiane in modo appropriato alla situazione. Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.	Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire. Essere consapevoli dei propri comportamenti, iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili. Cominciare ad acquisire un personale metodo di studio.	Valutare criticamente le proprie prestazioni. Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità, dei propri punti deboli e saperli gestire. Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio. Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando le varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire un efficiente metodo di studio.
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	**Progettare** - Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto - Organizzazione del materiale durante lo svolgimento di un lavoro	Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.	Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese.	Elaborare e realizzare prodotti di vario genere riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.

Ambito: RELAZIONE CON GLI ALTRI

Comunicazione nella madrelingua **Comunicazione nelle lingue straniere** **Competenze digitali** **Consapevolezza ed espressione culturale**	**Comunicare, comprendere e rappresentare** - Comprensione ed uso dei linguaggi di vario genere - Uso dei linguaggi disciplinari	Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano (narrazioni, regole, indicazioni operative). Comprendere ed utilizzare gesti, immagini, suoni. Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.	Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei ed informatici. Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali)	Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali). Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme e procedure.
Competenze sociali e civiche	**Collaborare e partecipare** - Interazione nel gruppo. - Disponibilità al confronto - Rispetto dei diritti altrui	Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti	Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto del diritto di tutti.	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti di tutti
	Agire in modo autonomo e responsabile - Assolvere gli obblighi scolastici - Rispetto delle regole	Esprimere i propri bisogni. Portare a termine il lavoro assegnato. Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.	Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità. Rispettare le regole condivise.	Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze. Rispettare le regole condivise.

Ambito: RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE

Competenze in Matematica **Competenze di base in Scienze e Tecnologia** **Spirito di iniziativa ed imprenditorialità**	**Risolvere problemi** Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Formulare la domanda. Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.	Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni Utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
	Individuare collegamenti e relazioni -Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi -Individuare collegamenti tra le varie aree disciplinari	Utilizzare parole, gesti, disegni per comunicare in modo efficacie. Cogliere relazioni di spazio, tempo, grandezza.	Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
	Acquisire ed interpretare l'informazione -Capacità di analizzare l'informazione -Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità -Distinzione di fatti ed opinioni	Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti iconografici. Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni.	Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario. Essere disponibile a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.	Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni con senso critico.

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

AREA LINGUISTICO – ARTISTICO - ESPRESSIVA

COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA — ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Infanzia	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Scuola Primaria	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Scuola Secondaria I Grado
Campo di esperienza "i discorsi e le parole" -A livello fonologico utilizza il linguaggio in modo comprensibile. -Formula frasi di senso compiuto. -Chiede spiegazioni/informazioni in modo comprensibile. -Con la guida dell'insegnante, rielabora verbalmente un racconto /esperienza spiegandone i principali nessi logici di causalità e spazio /temporali. -Riconosce le lettere tra glia altri segni grafici. -Riproduce graficamente le lettere che compongono il proprio nome. -Inventa una nuova storia partendo da elementi dati. -Comprende consegne verbali.	- Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. - Ascoltare e comprendere testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. - Leggere e comprendere testi di vario tipo, continui e non continui, individuarne il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.	-Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura. - Leggere, analizzare e comprendere testi. - Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi. - Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

	- Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e metterle in relazione; sintetizzarle, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisire un primo nucleo di terminologia specifica. - Leggere testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formulare su di essi giudizi personali. - Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielaborare testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. - Capire e utilizzare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capire e utilizzare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. - Riflettere sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; - Riconoscere che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. - Essere consapevoli che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). - Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	

COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERE

INGLESE

INGLESE – FRANCESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Infanzia	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Scuola Primaria	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Scuola Secondaria I Grado
Campo di esperienza "i discorsi e le parole" -Sperimenta l'utilizzo di una lingua straniera. -acquisire i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico. -acquisire una capacità progressiva di riproduzione dei suoni della lingua inglese.	-Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. -Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. -Interagire nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. -Svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. -Individuare alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	<u>Inglese</u> - Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto e dalla visione di brevi testi mediali e dalla lettura di testi scritti, ipertestuali e digitali nella loro natura linguistica, paralinguistica ed extralinguistica. - Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana anche attraverso l'uso degli strumenti digitali. - Interagire per iscritto, anche in formato digitale ed in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo. <u>Francese</u> - Comprendere semplici messaggi orali relativi ad ambiti familiari ed abituali. - Descrivere oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. - Leggere e comprendere semplici testi. -Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi propri delle lingue di studio e confrontare i risultati conseguiti in lingue diverse.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Infanzia	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Scuola Primaria	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Scuola Secondaria I Grado
Campo di esperienza "immagini, suoni, parole" -Sperimenta e utilizza nuove tecniche espressive e comunicative attraverso il canto, la musica e la danza.	- Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. - Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fare uso di forme di notazione analogiche o codificate. - Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; eseguirle con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. - Improvvisare liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. - Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. - Riconoscere gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. -Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere.	-Eseguire in modo espressivo, collettivamente ed individualmente, brani vocali e/o strumentali d diversi generi e stili. - Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio musicale facendo uso della notazione tradizionale e di altri sistemi di scrittura e di un lessico appropriato. - Conoscere ed analizzare opere musicali, eventi, materiali, anche in relazione al contesto storico-culturale ed alla loro funzione sociale. - Improvvisare, rielaborare, comporre brani vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici, integrando altre forme artistiche quali danza, teatro, arti plastiche e multimedialità.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Infanzia	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Scuola Primaria	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Scuola Secondaria I Grado
Campo di esperienza "immagini, suoni, parole" -Sperimenta e utilizza nuove tecniche espressive attraverso tecniche manipolative pittoriche e grafiche. -Utilizza i colori in maniera appropriata e realistica.	-Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). -Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). -Individuare i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezzare le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. - Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	-Sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando operativamente gli elementi, i codici, le funzioni, le tecniche proprie del linguaggio visuale ed audiovisivo. - Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizzare criteri base funzionali alla lettura e analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali. - Utilizzare conoscenze ed abilità percettivo-visive per leggere in modo consapevole e critico i messaggi visivi presenti nell'ambiente. - Apprezzare il patrimonio artistico riferendolo ai vari concetti storici, culturali e naturali.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE EDUCAZIONE FISICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Infanzia	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Scuola Primaria	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Scuola Secondaria I Grado
Campo di esperienza "il corpo e il movimento" -Possiede lo schema corporeo. -Possiede schemi posturali e motori, li riconosce, li nomina, li esegue su comando verbale. -impugna correttamente la matita. -Possiede abilità di motricità fine e di coordinazione oculo-manuale.	- Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. - Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. - Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *gioco-sport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva. - Agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. - Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. - Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	- Essere consapevole del proprio processo di crescita e di sviluppo corporeo; riconoscere inoltre le attività volte al miglioramento delle proprie capacità motorie. - Partecipare alle attività di movimento, ai giochi tradizionali, ai giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire con equilibrio sia la sconfitta che la vittoria. - Gestire i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità nel rispetto di compagni ed avversari. - Controllare il movimento ed utilizzarlo anche per rappresentare e comunicare stati d'animo. - Assumere comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, sia propria che altrui. - Destreggiarsi nella motricità finalizzata dimostrando: 1. di coordinare azioni, schemi motori, gesti tecnici con buon autocontrollo; 2. di utilizzare gli attrezzi ginnici in maniera appropriata; 3. Di utilizzare conoscenze ed abilità per risolvere situazioni-problema di natura motoria.

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO - TECNOLOGICA

COMPETENZE IN MATEMATICA — MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Infanzia	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Scuola Primaria	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Scuola Secondaria I Grado
Campo di esperienza "la conoscenza del mondo" -Possiede concetti quantitativi e numerici -Conta una serie di oggetti rispettando la corrispondenza biunivoca fra gli oggetti stessi. -Conta gli oggetti e risponde alla domanda «quanti sono?». -Confronta, valuta, riproduce quantità. -Utilizza in modo corretto i termini - poco, tanto, niente, tanti, pochi, uno, nessuno, di più, di meno, uguale. -Enumera la sequenza da 1 a 10. -Stima la numerosità a colpo d'occhio da uno a 5. -Riconosce primo e ultimo in una serie di oggetti in ordine da sinistra a destra. -Porta a termine il lavoro nei tempi richiesti, senza perdere tempo.	- Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. - Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. - Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche. - Ricercare dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni (tabelle e grafici). - Ricavare informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. - Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. - Riuscire a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. - Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria. - Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. - Riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici.	- Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento ai contesti reali. - Rappresentare, confrontare e analizzare figure geometriche, individuando varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali. - Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo. - Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

COMPETENZE DI BASE DI SCIENZE E TECNOLOGIA — SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Infanzia	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Scuola Primaria	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Scuola Secondaria I Grado
Campo di esperienza "la conoscenza del mondo" -Osserva i fenomeni naturale e fisici e ne coglie le trasformazioni. -Osserva il proprio corpo. -Osserva gli organismi viventi. -Chiede spiegazioni e informazioni. -Sa cogliere alcune delle caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni. -Individua cause e conseguenze. -Ha interiorizzato le caratteristiche delle quattro stagioni.	-Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolino a cercare spiegazioni di quello che si vede succedere. - Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti. - Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, fare misurazioni, registrare dati significativi, identificare relazioni spazio/temporali. -Individuare aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produrre rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elaborare semplici modelli. -Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. - Avere consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, riconoscerne e descriverne il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed avere cura della sua salute. - Esporre in forma chiara ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.	- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni. - Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando possibili modalità di intervento antropico negli ecosistemi. - Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute ed all'uso delle risorse.

COMPETENZE DI BASE DI SCIENZE E TECNOLOGIA — TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Infanzia	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Scuola Primaria	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Scuola Secondaria I Grado
Campo di esperienza "la conoscenza del mondo" -Dimostra curiosità per gli artefatti tecnologici e il loro funzionamento. -Utilizza, con il supporto dell'adulto, dispositivi tecnologici a scopo didattico.	- Riconoscere e identificare nell'ambiente che ci circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. - Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. - Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed essere in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. - Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. - Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. - Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. - Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	- Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo. - Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. - Essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

AREA STORICO - GEOGRAFICA

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSOONE CULTURALE — STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Infanzia	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Scuola Primaria	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Scuola Secondaria I Grado
Campo di esperienza "il sé e l'altro" -Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. -Sa ordinare in successione le sequenze di una storia ascoltata. -Riferisce correttamente eventi del passato recente. -Sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. -Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti. -Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.	- Riconoscere elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. - Riconoscere e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. - Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. - Individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. - Usare carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. - Raccontare i fatti studiati e produrre semplici testi storici. - Comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico. - Comprendere aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	-Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente, utilizzando strumenti e procedure, perviene ad una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi. - Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale. - Riconoscere le componenti costruttivedelle società organizzate – economia,organizzazione sociale, politica, istituzionale, cultura – e le loro interdipendenze. - Comprendere fenomeni relativi al passato ed alla contemporaneità., saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, cogliere relazioni causali e interrelazioni. - Utilizzare conoscenze ed abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSOONE CULTURALE GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Infanzia	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Scuola Primaria	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Scuola Secondaria I Grado
Campo di esperienza "il sé e l'altro" -Si muove ed agisce, nei diversi spazi della scuola con autonomia. -Possiede l'orientamento topologico. -Con l'aiuto dell'insegnante, durante le uscite didattiche, inizia a prendere consapevolezza del territorio extrascolastico.	-Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. - Utilizzare il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. - Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). -Riconoscere e denominare i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) - Individuare i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individuare analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. -Cogliere nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. - Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	- Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della Geografia; interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione. - Partendo dall'analisi dell'ambiente regionale, comprendere che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo ed ambiente: riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio. - Conoscere territori vicini e lontani e ambienti diversi, saperli confrontare, cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropologica, economica, politica, ecc..). - Avere coscienza delle conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio, rispettare l'ambiente ed agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSOONE CULTURALE RELIGIONE CATTOLICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Infanzia	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Scuola Primaria	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita Scuola Secondaria I Grado
Campo di esperienza "il sé e l'altro" -Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.	- Riflettere su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui si vive. -Riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. - Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni. - Identificare le caratteristiche essenziali di un brano biblico, farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a ciascuno più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. - Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento. - Cogliere il significato dei Sacramenti e interrogarsi sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.	- Individuare l'esperienza religiosa come una risposta ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana. - Conoscere ed interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi delle realtà religiose ed i loro principali segni presenti nell'ambiente. - Riconoscere i termini essenziali, caratteristiche e funzioni dei testi sacri delle grandi religioni. - Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la loro proposta etica in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORIO

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Finalità :
L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. (Art. comma 1)

La legge 92/2019 in sintesi

- insegnamento trasversale (art. 2 c. 4)
- 33 ore annue nell'ambito del monte ore obbligatorio (art. 2 c. 3)
- figura del docente coordinatore (art. 2 c. 5)
- insegnamento oggetto delle valutazioni periodiche e finali (art. 2 c. 6)
- docenti in contitolarità sulla base del curricolo (art. 2 c. 4)
- docente coordinatore propone «voto» sentiti colleghi (art. 2 c.6).
- CENTRALITA' DELLA COSTITUZIONE: la conoscenza della Costituzione italiana rientra tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione e formazione, devono conseguire (art. 4)
- Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale … e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità…. (art. 7)
- …esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore (art. 8)
- comuni … iniziative in collaborazione con le scuole, … conoscenza del funzionamento delle amministrazioni (art. 8)

LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica** (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:
1 COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea

e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni…) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale..

2 SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.





3 CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (Linee Guida giugno 2020).

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.
- È in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

DA UN ELENCO DI CONTENUTI …..



…..ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA.

QUADRO COMPETENZE CHIAVE

AGIRE IN MODO AUTONOMO	SERVIRSI DI STRUMENTI IN MANIERA INTERATTIVA	FUNZIONARE IN GRUPPI SOCIALMENTE ETEROGENEI
Difendere e affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni	Utilizzare la lingua, i simboli e i testi in maniera interattiva	Stabilire buone relazioni con gli altri
Definire e realizzare programmi di vita e progetti personali	Utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva	Cooperare in rapporto ad un fine comune
Agire in un quadro d'insieme, in un contesto ampio	Utilizzare le nuove tecnologie in maniera interattiva	Gestire e risolvere conflitti

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DI OGNI CICLO SCOLASTICO

DIMENSIONI	FINE INFANZIA	FINE V PRIMARIA	FINE SECONDARIA DI I GRADO
ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA'	Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, dell'ambiente e per la partecipazione attiva, adeguata e costruttiva alle attività proposte	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri	Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E'

			consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale
COMPRENSIONE DEI PUNTI DI VISTA	Tiene conto del punto di vista dell'altro. Si rende disponibile alla relazione	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. E' disponibile alla relazione	Confronta e relativizza le proprie posi zoni in vista di obiettivi condivisi. E' disponibile alla relazione e alla cooperazione mettendo al centro l'interesse del gruppo e non il proprio
INTERAZIONE E INTEGRAZIONE FRA CULTURE E FRA DIVERSITA'	Riconosce e rispetta le differenze culturali e le diversità	Riconosce, rispetta le differenze culturali e ne coglie il valore	Riconosce, rispetta le differenze culturali e ne coglie il valore, Analizza e decostruisce stereotipi e pregiudizi personali e culturali
ANALISI DI PROBLEMATICHE GLO-LOCALI	E' sensibile alle problematiche ambientali e intuisce la necessità di assumere comportamenti di cura e di rispetto dell'ambiente della salute	Riconosce la necessità di assumere comportamenti atti a tutelare l'ambiente e la salute	Riconosce e contestualizza problematiche locali e globali

USO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

LA SCUOLA IN PRESENZA	Lavoro in aula	Lavoro a casa
	Libro di testo	

LA SCUOLA A DISTANZA	Modalità sincrona	Modalità asincrona
	Libro di testo + risorse digitali	

LA SCUOLA «BLENDED»	Spazi di apprendimento sociale				Spazi di apprendimento individuale	
	Lavoro collettivo		Gruppo di lavoro			
	Presenza	Distanza	Presenza	Distanza	Libro di testo	Risorse digitali
	Libro di testo + risorse digitali					



APPRENDERE = RI-COSTRUIRE IL SAPERE

SCUOLA PRIMARIA

Tutti i docenti, cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, forniranno informazioni sulla valutazione sia al termine del primo che del secondo quadrimestre.
I contenuti di seguito illustrati andranno distribuiti nell'arco dell'anno scolastico.

CLASSE PRIMA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI	ORE PREVISTE
ITALIANO, ARTE, MUSICA	Conoscenza di sé e degli altri	I miei bisogni e quelli degli altri : incarichi e ruoli nella classe e nei gruppi. Riflessione sulle regole del nuovo ambiente scolastico. La conversazione. l'intervallo e gli incarichi. La mensa.	7
INGLESE	Conoscenza di sé e degli altri	L'importanza del NOME per identificare e riconoscere l'altro: IL GIOCO DEL NOME-what's your name? I'm… L'importanza del saluto come segno di rispetto e riconoscimento dell'altro: i saluti nelle varie parti del giorno.	4
EDUCAZIO-NE FISICA	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.	La conoscenza del sé corporeo: scoprire la funzione delle parti e dell'unità dell'organismo.	4
STORIA	Rispetto delle regole condivise.	Importanza del rispetto delle regole nei vari contesti: scuola,famiglia,strada,cinema,teatro,negozi,giardini ,musei,parchi. Riflessioni: perché è necessario avere delle regole? Perché in contesti diversi ci sono regole diverse?	4
RELIGIONE CATTOLICA	Rispetto di sé e degli altri.	Sviluppare atteggiamenti di condivisione e rispetto fra pari e nei confronti delle persone che si incontrano nei vari ambienti.	2
GEOGRAFIA	Rispetto dell'ambiente	Ambiente scolastico: l'aula. Usare e rispettare le proprie cose e quelle altrui. Importanza del rispetto e della cura degli oggetti e del materiale comune. Storie per riflettere e osservazioni. Stesura di regole finalizzate al rispetto delle proprietà comuni. Importanza dell'ordine e della pulizia degli ambienti: riflessioni partendo da semplici storie o da comportamenti errati.	4
SCIENZE E TECNOLOGIA	Rispetto delle regole e dell'ambiente.	Rispetto della natura: la raccolta differenziata.	8
TOTALE ORE ANNUE			33

CLASSE SECONDA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI	ORE
ITALIANO	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Importanza della tolleranza e della PACE. Rispetto e tolleranza per le diverse opinioni. Analisi di letture e testi poetici sull'argomento.	8
INGLESE	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Il rispetto delle regole a scuola-school rules- cartellone e lap-book.	2
RELIGIONE CATTOLICA	Rispetto dell'ambiente	Osservare le meraviglie della natura e sviluppare atteggiamenti di cura e di rispetto.	2
ARTE, MUSICA,ED. FISICA	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Collaborazione e suddivisione dei compiti per realizzare un cartellone sui modi per evitare gli sprechi.	6
STORIA	Rispetto dell'ambiente	L'ambiente inteso come comunità di lavoratori: la funzione ed i compiti dei lavoratori all'interno dell'ambiente SCUOLA-CASA. Rispetto del lavoro e dei lavoratori.	4
GEOGRAFIA	Rispetto dell'ambiente	Analisi di comportamenti e situazioni di pericolo nei diversi ambienti:aula, casa, mare,montagna,cortile,bosco.	4
SCIENZE	Rispetto dell'ambiente	Rispetto degli esseri viventi presenti nei vari ambienti. Riflessioni sulla condizione degli animali in cattività.	4
TECNOLOGIA	Risparmio delle risorse	Come posso risparmiare le risorse nei vari ambienti? Evitare gli sprechi a scuola e a casa. ACQUA,ENERGIA ELETTRICA,CIBO,PLASTICA E RISCALDAMENTO. Analisi delle varie fonti di energia-	3
TOTALE ORE ANNUE			33

CLASSE TERZA

DISCIPLINA	TEMA	ARGOMENTI	ORE
ITALIANO	Dignità della persona. Identità di appartenenza.	Vivere insieme:la vita nel paese. Riflessione,descrizione del proprio paese. Inchiesta : abitare in paese pro e contro. Differenza tra paese e città. Lettura ed analisi di brani sull'argomento. Riconoscere le diversità come elemento positivo e di ricchezza del gruppo classe.	7
STORIA	Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di gruppo	Il funzionamento del COMUNE. Comuni grandi, comuni piccoli. La figura del Sindaco e degli Assessori.	3
SCIENZE	Salvaguardia del territorio	Equilibrio degli ecosistemi(animali e piante in via d'estinzione). Conoscere alcune associazioni che operano all'interno del proprio Comune.	3
TECNOLOGIA	Rispetto dell'ambiente	La tutela dell'ambiente all'interno del proprio Comune: chi se ne occupa? Quali sono le problematiche più urgenti nel tuo Comune ?	2
GEOGRAFIA	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile,e tutela del patrimonio ambientale	Rispetto e tutela del territorio nei vari ambienti : montagna,mare,collina,città, campagna.	3
MATEMATICA	Educare la capacità di formulare ipotesi, di progettare,di sperimentare, di discutere e argomentare le proprie scelte comprendendo il punto di vista altrui.	Grafici e tabelle relativi all'inchiesta-ti piace abitare in paese?- -perché si, perché no? -dove vorresti vivere?	4
INGLESE-MUSICA	Educazione al rispetto delle regole,al rispetto	Walking through the wood: passeggiando nei boschi del	2

	di sé e degli altri, rispetto delle varie forme di diversità.	mio paese; regole ambientali.	
ARTE	Rispetto dell'ambiente	I monumenti e le opere d'arte nel mio paese: ricerca, disegni, fotografie.	3
EDUCAZIONE FISICA	Rispetto delle regole	Passeggiate e brevi escursioni all'interno del paese.	3
RELIGIONE CATTOLICA	Rispetto delle regole, di sé e degli altri.	Maturare atteggiamenti di rispetto e tolleranza verso culture e religioni diverse.	3
TOTALE ORE ANNUE			33

CLASSE QUARTA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI	ORE
ITALIANO	Dignità della persona	La Costituzione: articoli che tutelano la dignità della persona. Diritti e doveri dei cittadini.	3
STORIA	Identità e appartenenza	Le Città metropolitane (ex Provincia) e la Regione: funzionamento. Figure simbolo e modalità di elezione. Attività di ricerca sui quotidiani.	4
GEOGRAFIA	Partecipazione e azione	Il diritto di voto: le elezioni comunali, provinciali e regionali.	4
SCIENZE	Educazione alla salute e al benessere. Rispetto dell'ambiente.	L'acqua e l'aria. L'educazione alimentare come prevenzione delle problematiche relative alla salute. La piramide alimentare.	4
TECNOLOGIA	Educazione alla cittadinanza digitale.	Internet e utilizzo consapevole. Le regole da seguire nella DDI(didattica digitale integrata).	2
MATEMATICA	Educare la capacità di	Indagine e grafici sulle	4

	formulare ipotesi, di progettare,di sperimentare, di discutere e argomentare le proprie scelte comprendendo il punto di vista altrui.	abitudini alimentari.	
EDUCAZIONE FISICA	Formazione di base in materia di salute e sicurezza.	Le regole di sicurezza in caso di eventi ambientali catastrofici(alluvioni, terremoti, incendi). La sicurezza a scuola.	4
INGLESE	Identità e appartenenza.	Nell'ambito dell'educazione alimentare:ricette salutari tipiche della cucina inglese.	3
RELIGIONE CATTOLICA	Identità e appartenenza.	Capire le ragioni del comportamento degli altri, confrontarli ed assumere atteggiamenti di condivisione.	2
ATRE-MUSICA	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Conoscenza di canti e filastrocche, detti popolari tipicamente italiani.	3
TOTALE ORE ANNUALI			33

CLASSE QUINTA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI	ORE
STORIA	Istituzioni nazionali e internazionali.	Il funzionamento dello stato italiano: la suddivisione dei poteri ed i loro organismi rappresentativi. PARLAMENTO, GOVERNO E MAGISTRATURA.	6
ITALIANO	Istituzioni nazionali e internazionali.	La cooperazione internazionale. Istituzioni europee e ONU. Ricorrenze significative.	6

		Diritti umani, dell'infanzia e dell'adolescenza.	
SCIENZE	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Rispetto dell'ambiente.	Le organizzazioni specializzate: FAO-UNESCO-UNICEF-ILO-OMS.. Le associazioni di volontariato presenti sul territorio.	3
INGLESE-MUSICA-RELIGIONE CATTOLICA	Identità e appartenenza.	I simboli delle organizzazioni internazionali. Le bandiere e gli inni nazionali. Scoprire il dialogo e il rispetto reciproco come strumenti di conoscenza e di convivenza pacifica nel contesto del pluralismo religioso.	3 (1 ora a disciplina)
GEOGRAFIA	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile, e tutela del patrimonio ambientale.	Le aree meno sviluppate del Mondo:aiuti internazionali, l'emigrazione e il degrado ambientale.	3
TECNOLOGIA	Educazione alla cittadinanza digitale.	Attività legate al cyberbullismo.	2
MATEMATICA	Educare la capacità di formulare ipotesi, di progettare,di sperimentare, di discutere e argomentare le proprie scelte comprendendo il punto di vista altrui.	Grafici e tabelle relative all'aumento della popolazione, lo sviluppo delle fonti di energia alternativa e rinnovabili, la qualità della vita nei vari Paesi del mondo.	4
ARTE	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	La tutela del patrimonio artistico: territori e monumenti "Patrimonio dell'umanità". Le associazioni a tutela del patrimonio artistico: il FAI.	3
EDUCAZIONE	Formazione di base in	I microorganismi: virus	3

FISICA	materia di salute e sicurezza.	e batteri. La funzione e l'importanza dei vaccini.	
TOTALE ORE ANNUE			33

CHI VALUTA?

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, al corpo docente che opera sulla classe. **Per ciascuna classe è individuato un docente con compiti di coordinamento**. **Il docente coordinatore formula la proposta di valutazione,espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.**

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

COMPRENSIONE DELLA REALTA' SOCIALE	Recupera ed utilizza, in ambienti e situazioni diverse, le proprie conoscenze e abilità per comprendere gli elementi fondanti e i valori alla base della propria ed altrui realtà.
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprende la necessità del rispetto delle regole per il benessere comune e adegua autonomamente il proprio comportamento in base alle situazioni.
PARTECIPAZIONE ATTIVA	Utilizza le proprie capacità in maniera consapevole e creativa, fornendo il suo contributo per la promozione del benessere comune.
SENSIBILITA' INTERCULTURALE	Mette in atto comportamenti di integrazione, comprendendo l'importanza della diversità in ogni suo aspetto.
DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO	L'alunno collabora in modo positivo per al costruzione di un ambiente rispettoso dei diritti umani e per il superamento di pregiudizi e disuguaglianze.

LIVELLO DI COMPETENZA RAGGIUNTO

Competenze in materia di cittadinanza – Fine primaria

DIMENSIONI	CRITERI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPRENSIONE DELLA REALTÀ SOCIALE	Conoscere i concetti e i fenomeni di base riguardanti individui e società Conoscere e comprendere le vicende storiche e contemporanee Conoscere e comprendere i valori comuni europei	L'alunno, se opportunamente guidato, riconosce gli elementi fondanti la propria realtà sociale.	L'alunno in autonomia utilizza le proprie conoscenze per riconoscere gli elementi fondanti la propria realtà sociale.	L'alunno in situazioni nuove recupera e utilizza le proprie conoscenze e abilità per comprendere gli elementi fondanti la propria realtà sociale	L'alunno, in ambienti e situazioni diverse, recupera e utilizza le proprie conoscenze e abilità per comprendere gli elementi fondanti e i valori alla base della propria e delle altrui realtà
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispettare l'ambiente Rispettare gli altri Rispettare e comprendere le regole della convivenza civile	L'alunno se opportunamente guidato e sollecitato rispetta le principali regole di comportamento civile, in situazioni già sperimentate	L'alunno anche in situazioni non sperimentate, con l'ausilio di una guida, rispetta le principali regole di comportamento civile	L'alunno rispetta le principali regole della convivenza civile e ne comprende il valore	L'alunno comprende la necessità del rispetto delle regole per il benessere comune e adegua autonomamente il proprio comportamento in base alle situazioni
PARTECIPAZIONE ATTIVA	Promuovere stili di vita sostenibili, una cultura di pace e non violenza Conoscere i principali mezzi di comunicazione, comprendendone il ruolo e la funzione sociale Impegnarsi per conseguire un interesse comune o pubblico	L'alunno se opportunamente guidato e sollecitato contribuisce al benessere comune in maniera semplice e con piccole azioni relative al suo quotidiano	Nella svolgimento di semplici incombenze, anche in situzioni nuove, l'alunno utilizza capacità già sperimentate per contribuire al benessere comune	L'alunno anche in situazioni nuove utilizza consapevolmente le proprie capacità per contribuire al benessere comune	L'alunno utilizza le proprie capacità in maniera consapevole e creativa, sperimentando soluzioni originali per la promozione del benessere comune
SENSIBILITÀ INTERCULTURALE	Favorire l'integrazione nel rispetto delle diversità e delle identità culturali Sostenere la diversità sociale, culturale e di genere. Comprendere i punti di vista altrui	L'alunno se opportunamente guidato e sollecitato comprende l'utilità di un atteggiamento inclusivo in singoli episodi del suo quotidiano	L'alunno, anche in situazioni nuove, comprende l'utilità di atteggiamenti inclusivi nei confronti delle diversità sociali e culturali	L'alunno, in ambienti e situazioni diverse, comprende la necessità di favorire l'integrazione e rispettare le diversità sociali, culturali e di genere	L'alunno mette in atto comportamenti di integrazione, comprendendo l'importanza della diversità in ogni suo aspetto
DISPONIBILITÀ ALL'IMPEGNO	Avere un atteggimento responsabile e costruttivo basato sul rispetto dei diritti umani Superare i pregiudizi per raggiungere compromessi ove necessario e garantire giustizia ed equità sociale Essere disponibili a partecipare a un processo decisionale e democratico	Solo se sollecitato, l'alunno mostra un atteggiamento di apertura all'altro e di disponibilità al dialogo e al rispetto reciproco	L'alunno collabora con i compagni spontaneamente per la costruzione di un ambiente aperto al dialogo e al rispetto reciproco	L'alunno collabora e si confronta con i compagni spontaneamente per la costruzione di un ambiente rispettoso dei diritti umani	L'alunno collabora in modo propositivo per la costruzione di un ambiente rispettoso dei diritti umani e per il superamento di pregiudizi e disuguaglianze

GRIGLIA: OSSERVAZIONI SISTEMATICHE DELL'INSEGNANTE + = ADEGUATO - = INAPPROPRIATO

alunni	B1	B2	B3	B4	B5	B6	B7	B8	B9	B10	B11	B12	B13	B14	B15	B16	B17	B18	B19	B20
PADRONANZA DELLE RISORSE																				
Interviene in modo pertinente nella conversazione																				
Parla con volume basso e tono gentile																				
Mantiene attenzione e concentrazione adeguate																				
E' autonomo																				
AUTOSTIMA																				
Intraprende il lavoro assegnato																				
Fa proposte personali																				
Affronta le difficoltà																				
RESPONSABILITA' E RISPETTO DELLE REGOLE																				
Utilizza in modo corretto il materiale comune																				
Rispetta i turni di parola																				
Porta a termine il compito																				
COLLABORAZIONE																				
Prova a risolvere i conflitti																				
Aiuta i compagni in difficoltà																				
Assume e mantiene un ruolo specifico nel gruppo																				
ACCETTAZIONE DELLA DIVERSITA'																				
Esprime apprezzamenti sul lavoro dei compagni																				
Accetta gli elaborati di tutti																				
Accetta i suggerimenti dei compagni																				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – 2024/2025					
	CONVIVENZA CIVILE E RISPETTO DELLE REGOLE	**RESPONSABILITÀ**	**PARTECIPAZIONE**	**SOCIALIZZAZIONE**	**FREQUENZA**
10 Competenze consapevolmente raggiunte	Comportamento pienamente rispettoso delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e delle persone.	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici ed attenzione e puntualità nel loro svolgimento; ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Atteggiamento attento, corretto e collaborativo nei confronti di adulti e pari.	Assidua.
9 Competenze raggiunte a livello avanzato	Comportamento rispettoso delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e delle persone.	Assunzione dei propri doveri scolastici e puntualità nel loro svolgimento. Ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Atteggiamento attento e corretto nei confronti di adulti e pari.	Regolare.
8 Competenze raggiunte a livello intermedio	Comportamento generalmente adeguato nei confronti delle persone. Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Generale assunzione dei propri doveri scolastici e assolvimento non sempre puntuale degli stessi. Globalmente adeguati l'ordine e la cura degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.	Con assenze limitate.

7 Competenze acquisite a livello base	Comportamento quasi sempre adeguato verso le persone. Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/ Settorialità nel loro svolgimento. Non del tutto adeguati l'ordine e la cura degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Partecipazione settoriale alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.	Discontinua
6 Competenze acquisite a livello iniziale	Comportamento sufficientemente adeguato verso le persone. Rispetto limitato delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Assunzione incompleta dei propri doveri scolastici. Non adeguati l'ordine e la cura degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Limitata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari, incorrendo in numerosi richiami e/o note.	Irregolare.
5 Competenze parzialmente acquisite	Comportamento non adeguato nei confronti delle persone. Continue e reiterate mancanze nel rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici e mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline. Assenza di ordine e cura degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari con episodi che hanno determinato note disciplinari e/o sanzioni.	Sporadica con un numero di assenze di poco inferiore al monte ore consentito.

Istituto Statale Comprensivo di Corio
Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado
Strada Ponte Picca, 2 - 10070 – Corio (TO)
011 92.90.426 - www.iccorio.edu.it
toic82700b@istruzione.it – toic82700b@pec.istruzione.it
cod. fisc. 92028290010 – codice univoco: UFM0DU

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Documento a cura delle Funzioni Strumentali Inclusione : BESSO Angela
BERGAGNA Martina

PREMESSA :

Il presente documento è ispirato ai principi pedagogici e normativi dell'accoglienza inteso come capacità del contesto educativo e scolastico di organizzarsi per rispondere a nuovi bisogni educativi speciali e di promuovere atteggiamenti di attenzione e di ascolto.
Una comunità che si fonda su tali principi, quale è la comunità dell'istituzione scolastica, è una comunità che crede e investe nella cultura della Cura. «La cultura della cura, quale impegno comune, solidale e partecipativo per proteggere e promuovere la dignità e il bene di tutti, quale disposizione ad interessarsi, a prestare attenzione, alla compassione, alla riconciliazione e alla guarigione, al rispetto mutuo e all'accoglienza reciproca, costituisce una via privilegiata per la costruzione della pace.» (Papa Francesco, La cultura della cura come percorso di pace in Messaggio del Santo Padre Francesco per la celebrazione della XLIV Giornata Mondiale della Pace, Città del Vaticano, 1° gennaio 2021).
Molti teorici descrivono la cura come «un'azione rivolta ad altri, una other directed practice, cioè un'attività "fondamentalmente rivolta ad altri per portare loro beneficio"». In questo essa si caratterizza come un'azione che richiede tempo ed energie notevoli, un vero e proprio "lavoro" che necessita di particolari virtù e valori e della disposizione ad accogliere l'altro e ad accoglierne bisogni e necessità. (Bubeck, Diemut E., Justice and the Labor of Care, 2002, Luigina Mortari, Educatori e lavoro di cura, Pedagogia oggi, Rivista SIPED, anno XV, n.2, Pensa Multimedia Editore, Lecce–Brescia, 2017).
Il nostro Istituto Comprensivo si identifica con i principi dell'Universal Design for Learning, un modo di progettare azioni didattiche flessibili in cui si applica il principio del "necessario per qualcuno, utile per tutti", che costruisce curricoli inclusivi, nel rispetto delle diversità individuali, per assicurare a tutti il successo formativo.
A livello normativo, l'Art. 34 della Costituzione Italiana recita: «La scuola è aperta a tutti» definito da Piero Calamandrei «l'articolo più importante della Costituzione Italiana».
La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. A tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.
Il momento dell'accoglienza, del primo inserimento risulta fondamentale per un corretto processo d'integrazione, perché in questa fase si pongono le basi per un percorso scolastico positivo.
Così, oltre alle informazioni sull'alunno e agli aspetti organizzativi e amministrativi, assume una notevole importanza la relazione con le famiglie degli alunni.
E' infatti necessario da parte della scuola instaurare un rapporto di ascolto con la famiglia/comunità educante per comprenderne le specifiche condizioni ed esigenze. Ma, bisogna ricordare che l'accoglienza non riguarda solo le prime settimane di scuola, ma è un percorso, un creare comunità identitarie facendo narrare e condividere le storie di ciascuno.
Importante è, altresì, accogliere la famiglia ed accompagnarla ad una graduale integrazione che corrisponde a coinvolgerla e renderla partecipe delle iniziative e delle attività della scuola, condividendo un progetto pedagogico che valorizzi le specificità dell'alunno.
In questo percorso la scuola può avvalersi di mediatori culturali o interpreti, per superare le difficoltà linguistiche ed anche per facilitare la comprensione delle scelte educative della scuola.
L'esperienza insegna che è utile la creazione di un foglio informativo che spieghi l'organizzazione della scuola e le diverse opzioni educative, contenente il calendario degli incontri scuola-famiglia ed una breve sintesi delle modalità di valutazione delle competenze, ecc.»
(Estratto dal MIUR - LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI del 2014).

"Il fenomeno dell'immigrazione è considerato un elemento costitutivo delle nostre società nelle quali sono sempre più numerosi gli individui appartenenti a diverse culture.
L'integrazione piena degli immigrati nella società di accoglienza è un obiettivo fondamentale e il ruolo della scuola è fondamentale.
L'Italia ha scelto la piena integrazione di tutti nella scuola e l'educazione interculturale come suo orizzonte culturale" (Estratto dal MIUR - LINEE GUIDA PER ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI del 2007).

Il protocollo è lo strumento che ci serve per realizzare un'accoglienza "competente" e per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri.
Lo scopo fondamentale del documento è quello di fornire linee teoriche ed operative, condivise sul piano ideologico ed educativo dall'istituto, e di dare suggerimenti organizzativi e didattici.
In quanto strumento di lavoro può essere integrato e rivisto in itinere sulla base delle esigenze della scuola e delle esperienze pregresse.

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA:

Cos'è e le sue finalità.

Il protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti.
Contiene i principi, i criteri, le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni/e di recente immigrazione e/o di lingua madre non italiana.
Definisce i compiti e ruoli degli operatori scolastici. Traccia le fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana e dell'inclusione.
Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene elaborato tenendo conto dei principi del P.T.O.F, delle esperienze realizzate, delle risorse disponibili e consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'articolo 45 del D.P.R. 31/08/99 n° 394, intitolato "Iscrizione scolastica".
Il Protocollo di accoglienza è uno strumento di lavoro flessibile che potrà essere rivisto ed aggiornato sulla base delle nuove esigenze, delle esperienze pregresse e delle risorse della scuola.
Si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto Comprensivo in tema d'accoglienza di alunni/e stranieri;
- facilitare l'ingresso di alunni/e di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni/e neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;

- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni al fine di prevenire e rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- seguire l'orientamento degli alunni/e verso le scuole superiori durante la frequenza del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le famiglie al fine di conoscere e valorizzare la storia dell'alunno, condividere e attuare strategie educative condivise, confrontarsi con culture altre dalla propria;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato ed inclusivo.

Chi è il minore con cittadinanza non italiana?

Dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014. La definizione di "minore con cittadinanza non italiana" è complessa e include:

- alunni/e con ambiente familiare non italofono, nati in Italia da genitori stranieri,
- alunni/e arrivati per ricongiungersi ai familiari,
- minori non accompagnati,
- figli/e dei richiedenti asilo politico,
- alunni/e giunti in seguito ad adozione internazionale,
- alunni/e figli di coppia mista (un solo genitore è immigrato),
- alunni/e rom, sinti e caminanti di nazionalità italiana o straniera.

Il protocollo intende delineare le fasi e le prassi condivise.

- Fase amministrativa e burocratica (l'iscrizione): di competenza dell'Ufficio di Segreteria.
- Fase comunicativa e relazionale (colloquio con la famiglia e compilazione della PRIMA PARTE del Piano educativo-didattico personalizzato): di competenza della Funzione Strumentale per l'Inclusione (o dei docenti incaricati).
- Fase educativa e didattica così suddivisa:

1. valutazione iniziale e assegnazione alla sezione/classe: di competenza del Dirigente Scolastico;
2. accoglienza classe: di competenza del team docenti;
3. Piano educativo-didattico personalizzato (PDP - stranieri): di competenza del team docenti in collaborazione con la Funzione Strumentale Inclusione;
4. insegnamento dell'italiano come seconda lingua (L2): di competenza del team docenti e delle risorse a disposizione;
5. valutazione e orientamento: di competenza del team docenti.

L'iscrizione:

Rappresenta il primo contatto tra la struttura educativa e la famiglia dell'alunno.

E' un momento particolarmente importante che consente di mettere le basi per la costruzione di un rapporto duraturo e approfondito. L'iscrizione viene effettuata presso la segreteria dell'Istituto Comprensivo da un Assistente Amministrativo incaricato (signora Maria Rita).

All'atto dell'iscrizione l'Assistente Amministrativo richiede i seguenti documenti:

- permesso di soggiorno e documenti anagrafici,
- documenti sanitari,
- documenti scolastici.

Inoltre:

- acquisisce l'opzione di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica,
- fissa un appuntamento con i genitori del neo iscritto e con la Funzione Strumentale per l'Inclusione.

FASE COMUNICATIVA E RELAZIONALE

Colloquio conoscitivo con la famiglia e con l'alunno/a: Il momento della raccolta delle informazioni sull'alunno/e il rapporto che si instaura con i genitori rappresentano una fase del percorso di inserimento.

Al colloquio sono presenti: i genitori dell'alunno/a, il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale per l'Inclusione, il docente coordinatore di classe e un Mediatore Linguistico Culturale qualora se ne ravvedesse la necessità. Questa fase è sostenuta dalla Funzione Strumentale o dal docente e prevede un incontro per:

- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno/a (competenze, interessi, abilità, bisogni ...),
- sulla situazione familiare, il progetto migratorio …,
- portare a conoscenza della famiglia e dell'alunno/a l'organizzazione e il funzionamento della scuola anche al fine di porre questa nelle migliori condizioni per una scelta consapevole del tempo scuola,
- facilitare le successive fasi di accoglienza e di integrazione. Le informazioni acquisite saranno registrate sulla PARTE PRIMA del Piano educativo-didattico personalizzato (PDP - stranieri).

Valutazione iniziale e assegnazione alla sezione/classe:

In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo/a straniero, un percorso educativo-didattico personalizzato.

Esso va predisposto sia per gli alunni/e neo arrivati, che per gli allievi/e immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e/o di apprendimento.

La famiglia sarà informata sulla necessità di programmare un percorso educativo-didattico personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo.

Il carattere prevalentemente diagnostico della valutazione nella fase dell'ingresso a scuola risalta maggiormente alla luce di quanto affermato dall'art. 45, comma 4 del DPR n. 394/99, dalla C.M. n.24/06 LINEE GUIDA, dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009.

Il Dirigente Scolastico, esaminati gli elementi raccolti durante il colloquio con la famiglia, sentite le Funzioni Strumentali per l'inclusione, i coordinatori di classe, individua la sezione/classe di inserimento secondo i criteri previsti dall'art. 45 del DPR 31/08/99 N° 394, e qui riportati:

"I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;

c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza.

Ferma restando la normativa, prima dell'assegnazione definitiva ad una classe/sezione, qualora sia necessaria una conoscenza più approfondita dell'alunno/a, è possibile un inserimento provvisorio in altra classe/sezione.

Accoglienza in sezione/classe.

Sarà compito degli insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a:

▪ sensibilizzare la classe all'arrivo del nuovo compagno/a,
▪ favorire la conoscenza degli spazi, dei tempi e dei ritmi della scuola,
▪ comunicare quali siano i materiali occorrenti (quaderni, libri, pastelli…)
▪ facilitare la comprensione dell'organizzazione scolastica e delle attività.

Per agevolare l'inserimento del nuovo alunno/a si suggerisce di adottare strategie inclusive e sussidi specifici:

▪ compagni/e con funzioni di tutor,
▪ materiali in doppia lingua (pronto soccorso linguistico, vocabolari, facilitatori linguistici),
▪ attività e strumenti finalizzati alla conoscenza reciproca (cartine, pubblicazioni, materiali multimediali, internet…).

Piano educativo-didattico personalizzato (PDP - Stranieri).

L'adattamento del percorso curricolare si concretizza nella stesura da parte del team dei docenti di classe di un Piano Educativo-Didattico Personalizzato (PDP- stranieri) che, oltre a valorizzare costruttivamente le competenze pregresse, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno/a. La durata dell'adozione del PDP è personale, varia in base ai progressi dell'alunno/a, in generale si può ipotizzare una durata massima di tre anni.
La famiglia sarà opportunamente aggiornata sulle tappe del percorso/profilo educativo-didattico personalizzato. Il PDP è un punto di riferimento e deve essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcuni aspetti educativi e/o alcune discipline.
Attraverso questo strumento il team dei docenti di sezione/classe indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:
1. l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
2. la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti nel 1^ quadrimestre, al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere nel secondo quadrimestre con contenuti essenziali, avvalendosi anche del contributo degli insegnanti alfabetizzatori;
3. la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo/a, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine);
4. l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a e con l'efficace gestione di classi eterogenee;
5. rimodulazione dei contenuti, che escluda in parte o in toto quelli previsti dal curricolo per l'anno frequentato dallo studente neo arrivato, per sostituirli con altri più adatti al suo livello di competenza linguistica, a condizione che tali contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno di corso che lo studente frequenta.
Il team dei docenti di classe prepara e condivide il PDP entro due mesi dall'inizio della frequenza scolastica.
La stesura del PDP non è più necessaria nel momento in cui l'allievo/a è in grado di seguire autonomamente gran parte delle attività ed è in grado di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari della classe d'inserimento.
Il PDP, una volta completato, sarà inviato alla Funzione Strumentale per l'Inclusione e andrà inserito nel fascicolo personale dell'alunno/a depositato presso la segreteria.

I**nsegnamento dell'italiano seconda lingua (L2).**

L'obiettivo prioritario nell'integrazione degli alunni stranieri è quello di promuovere il raggiungimento di traguardi per lo sviluppo delle competenze nell'italiano parlato e scritto, nelle forme ricettive e produttive, al fine di assicurare il successo scolastico e l'inclusione sociale.
Pertanto, come da PDP, tutti i docenti dovranno individuare modalità di semplificazione e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, tenendo conto che tutta l'attività scolastica concorre all'apprendimento della seconda lingua.
Gli alunni stranieri neo arrivati si devono confrontare con due diverse strumentalità linguistiche:

- la lingua italiana del contesto concreto, indispensabile per comunicare nella vita quotidiana (lingua per comunicare).
- la lingua italiana specifica, necessaria per comprendere ed esprimere concetti, sviluppare l'apprendimento delle diverse discipline e la riflessione sulla lingua stessa (lingua per lo studio).

La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da qualche mese ad un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni (in genere due o tre), considerato che si tratta di competenze specifiche.
Lo studio della lingua italiana deve essere inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri, con attività di laboratorio linguistico e con percorsi e strumenti per l'insegnamento intensivo dell'italiano.

Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

"Il Simposio intergovernativo tenutosi a Ruschlikon nel novembre del 1991 sottolinea la necessità di elaborare un quadro comune di riferimento per l'apprendimento delle lingue che, attraverso la descrizione dei livelli di competenza linguistica che colui che studia una lingua può raggiungere, favorisce l'elaborazione dei programmi di apprendimento e il riconoscimento reciproco delle certificazioni nei sistemi di istruzione dei diversi Paesi membri.
Il Quadro Comune Europeo di Riferimento messo a punto dal Consiglio d'Europa risponde a quella richiesta.
Si tratta di un ricco repertorio di descrittori delle competenze linguistiche che un qualsiasi soggetto che studia una o più lingue sviluppa nel suo percorso di apprendimento.
Si candida ad essere un prezioso strumento, trasparente e coerente, rivolto a tutti coloro che sono implicati nell'insegnamento/apprendimento delle lingue.
Esso individua sei livelli di competenza linguistica (A1/A2, B1/B2, C1/C2) che possono essere raggiunti da colui che studia una lingua nel suo percorso di apprendimento, ripartiti in tre più ampi livelli:
1. elementare (A),
2. intermedio (B),
3. avanzato (C).
E' stata inoltre messa a punto una griglia di autovalutazione che descrive più nello specifico le competenze per i sei livelli." (Dal Porfolio Europeo delle Lingue).

Livello elementare	**A1**	E' in grado di comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.
	A2	E' in grado di comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
Livello Intermedio	**B1**	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
	B2	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Livello Avanzato	**C1**	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
	C2	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.

Descrittori di competenza I descrittori di competenza sono stati elaborati in riferimento al QCER

DESCRITTORI DI COMPETENZA DEFINITI DAL QCER		
	Livello A1	**Livello A2**
ASCOLTARE		
COMPRENSIONE ORALE GENERALE	E' in grado comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.	E' in grado di comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente. E' in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (informazioni basilari sulla persona, sulla famiglia, acquisti, geografia locale…) purché si parli lentamente e chiaramente.
PARLARE		
PRODUZIONE ORALE GENERALE	E' in grado di fornire informazioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.	E' in grado di descrivere o presentare in modo semplice, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani, di indicare cosa piace o non piace, con semplici espressioni e frasi legate insieme così da formare un elenco.
AMPIEZZA DEL LESSICO	Dispone di un repertorio lessicale di base, fatto da singole parole ed espressioni riferibili a un certo numero di situazioni concrete.	Dispone di un lessico sufficiente per sostenere transazioni della routine quotidiana in situazioni e su argomenti familiari. Dispone di

		un lessico sufficiente per esprimere bisogni comunicativi di base. Dispone di un lessico sufficiente per far fronte a bisogni semplici di "sopravvivenza".
LEGGERE E COMPRENDERE		
COMPRENSIONE GENERALE DI UN TESTO SCRITTO	E' in grado di comprendere testi molto brevi e semplici, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti,parole ed informazioni elementari, avendo la possibilità di rileggere il testo.	E' in grado di comprendere testi brevi e semplici, di contenuto familiare, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente. E' in grado di comprendere testi brevi e semplici che contengono lessico ad altissima frequenza comprensivo anche di un certo numero di termini di uso internazionale.
SCRIVERE		
PRODUZIONE SCRITTA GENERALE	E' in grado di scrivere semplici espressioni e frasi isolate.	E' in grado di scrivere una serie di semplici frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché".
SCRITTURA CREATIVA	E' in grado di scrivere semplici espressioni e frasi su se stesso.	E' in grado di scrivere frasi connesse ad aspetti quotidiani del proprio ambiente (le persone, i luoghi, un'esperienza di lavoro o di studio. E' in grado di descrivere molto brevemente e in modo elementare avvenimenti, attività svolte, esperienze personali. E' in grado di scrivere una serie di espressioni e frasi semplici sulla propria famiglia, e condizioni di vita, la formazione, il lavoro attuale o quello svolto in precedenza. E' in grado di descrivere semplici biografie immaginarie e semplici poesie su una persona.
CORRETTEZZA	Ha una padronanza limitate delle convenzioni	Ha una maggiore padronanza delle convenzioni

GRAMMATICALE	ortografiche. Ha solo una padronanza limitata di qualche semplice struttura grammaticale e di semplici modelli sintattici, in un repertorio memorizzato	ortografiche. Usa correttamente alcune strutture semplici, ma continua sistematicamente a fare errori di base, per esempio tende a confondere i tempi verbali e a dimenticare di segnalare gli accordi; ciononostante ciò che cerca di dire è solitamente chiaro.
SVILUPPO TEMATICO	Nessun descrittore.	È in grado di raccontare una storia o descrivere qualcosa semplicemente elencandone i punti.
COERENZA E COESIONE	È in grado di collegare parole o gruppi di parole con connettivi molto elementari quali "e" o "allora".	È in grado di collegare frasi semplici usando i connettivi più usuali per raccontare una storia o descrivere qualcosa, realizzando un semplice elenco di punti. E' in grado di collegare gruppi di parole con connettivi semplici quali "e", "ma" e "perchè".

DESCRITTORI DI COMPETENZA DEFINITI DAL QCER		
	Livello B1	**Livello B2**
ASCOLTARE		
COMPRENSIONE ORALE GENERALE	E' in grado di comprendere informazioni fattuali chiare su argomenti comuni relativi alla vita di tutti i giorni, riconoscendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche, purché il discorso sia pronunciato con chiarezza in un accento piuttosto familiare. E' in grado di comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard che tratti argomenti familiari affrontati abitualmente a scuola, nel tempo libero ecc.,	E' in grado di comprendere ciò che viene detto in lingua standard, dal vivo o registrato, su argomenti sia familiari sia non familiari che si affrontano normalmente nella vita, nei rapporti sociali, nello studio e sul lavoro. Solo fortissimi rumori di fondo, una struttura discorsiva inadeguata e/o l'uso di espressioni idiomatiche possono pregiudicare la comprensione. E' in grado di comprendere i concetti fondamentali di discorsi formulati in lingua

	compresi dei brevi racconti.	standard su argomenti concreti e astratti, anche quando si tratta di discorsi concettualmente e linguisticamente complessi. E' in grado di seguire un discorso lungo e argomentazioni complesse purché l'argomento gli sia relativamente familiare.
PARLARE		
PRODUZIONE ORALE GENERALE	E' in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione semplice di uno o più argomenti che rientrano nel suo campo di interesse, strutturandola in una sequenza lineare di punti.	E' in grado di produrre descrizioni ed esposizioni chiare e precise di svariati argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse, sviluppando e sostenendo le idee con elementi supplementari ed esempi pertinenti.
AMPIEZZA DEL LESSICO	Dispone di un lessico sufficiente per esprimersi con qualche circonlocuzione su quasi tutti gli argomenti che si riferiscano alla vita di tutti i giorni, quali la famiglia, gli hobby e gli interessi, la scuola, i viaggi e l'attualità.	Dispone di un buon repertorio lessicale relativo al suo settore e molti argomenti generali. E' in grado di variare le formulazioni per evitare un eccesso di ripetizioni; lacune lessicali possono ancora provocare esitazioni e richiedere circonlocuzioni.
LEGGERE E COMPRENDERE		
COMPRENSIONE GENERALE DI UN TESTO SCRITTO	E' in grado di leggere testi fattuali semplici e lineari su argomenti che si riferiscono al suo campo d'interesse raggiungendo un sufficiente livello di comprensione.	E' in grado di leggere in modo ampiamente autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai diversi testi e scopi e usando in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione. Ha un patrimonio lessicale ampio che attiva nella lettura, ma può incontrare difficoltà con espressioni idiomatiche poco frequenti.
SCRIVERE		
PRODUZIONE SCRITTA GENERALE	Su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo di interesse è in grado di scrivere testi lineari e coesi,	E' in grado di scrivere testi chiari e articolati su svariati argomenti che rientrano nel suo campo di interesse,

	unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte.	valutando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti e sintetizzandole.
SCRITTURA CREATIVA	È in grado di scrivere descrizioni lineari e precise su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo di interesse. È in grado di scrivere resoconti di esperienze, descrivendo sentimenti e impressioni in un semplice testo coeso. È in grado di descrivere un avvenimento, un viaggio recente- reale o immaginario. È in grado di raccontare una storia.	È in grado di descrivere in modo chiaro e preciso avvenimenti ed esperienze reali o immaginari, realizzando un testo coeso che segnali le relazioni tra i concetti. E' in grado di attenersi alle convenzioni proprie del genere. È in grado di scrivere descrizioni chiare e articolate su diversi argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse. È in grado di scrivere la recensione di un film, un libro e di una rappresentazione teatrale.
CORRETTEZZA GRAMMATICALE	Comunica con ragionevole correttezza in contesti familiari; la padronanza grammaticale è generalmente buona anche se si nota l'influenza della lingua madre. Nonostante gli errori, ciò che cerca di esprimere è chiaro.	Ha una buona padronanza grammaticale; nella struttura delle frasi possono ancora verificarsi sbagli occasionali, errori non sistematici e difetti minori, che sono però rari e vengono perlopiù corretti a posteriori. Mostra una padronanza grammaticale piuttosto buona. Non fa errori che possano provocare fraintendimenti.
SVILUPPO TEMATICO	È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una narrazione e descrizione semplice, strutturandola in una sequenza lineare di punti.	È in grado di sviluppare una descrizione o una narrazione chiara, espandendone o sviluppandone i punti salienti con l'aggiunta di elementi ed esempi pertinenti.
COERENZA E COESIONE	È in grado di collegare una serie di elementi relativamente brevi e semplici in una sequenza lineare per punti.	È in grado di usare in modo efficace diversi connettivi per esplicitare i rapporti tra i concetti. È in grado di usare un numero limitato di elementi di coesione per collegare i propri enunciati in un discorso chiaro e coerente. In un intervento lungo possono presentarsi dei "salti" logici.

DESCRITTORI DI COMPETENZA DEFINITI DAL QCER		
	Livello C1	**Livello C2**
ASCOLTARE		
COMPRENSIONE ORALE GENERALE	E' in grado di comprendere quanto basta per seguire un ampio discorso su argomenti astratti e complessi estranei al suo settore, anche se può aver bisogno di farsi confermare qualche particolare, soprattutto se non ha familiarità con la varietà linguistica. E' in grado di riconoscere molte espressioni idiomatiche e colloquiali e di cogliere i cambiamenti di registro. E' in grado di seguire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e se le relazioni restano implicite e non vengono segnalate esplicitamente.	Non ha difficoltà a comprendere qualsiasi tipo di lingua parlata da un madrelingua a velocità naturale, sia dal vivo sia registrata.
PARLARE		
PRODUZIONE ORALE GENERALE	E' in grado di fornire descrizioni ed esposizioni chiare e precise di argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando determinati punti e concludendo il tutto in modo appropriato.	E' in grado di fare un discorso chiaro, fluente e ben strutturato con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a ricordare i punti significativi.
AMPIEZZA DEL LESSICO	Ha una buona padronanza di un vasto repertorio lessicale che permette di superare prontamente le lacune usando circonlocuzioni; la ricerca di espressioni e le strategie di esitamento sono poco evidenti. Ha buona padronanza di espressioni idiomatiche e colloquiali.	Ha buona padronanza di un repertorio lessicale vastissimo che comprende espressioni idiomatiche e colloquiali; dà la prova di essere consapevole dei livelli di connotazione semantica.

LEGGERE E COMPRENDERE		
COMPRENSIONE GENERALE DI UN TESTO SCRITTO	E' in grado di comprendere in dettaglio testi piuttosto lunghi e complessi, relativi o meno al suo settore di specializzazione, a condizione di poter rileggere i passaggi difficili.	E' in grado di comprendere e interpretare in modo critico praticamente tutte le forme di linguaggio scritto, compresi testi letterari e non letterari astratti, strutturalmente complessi o molto ricchi di espressioni colloquiali. E' in grado di comprendere un'ampia gamma di testi lunghi e complessi, cogliendone fini differenze stilistiche e comprendendo i significati sia espliciti che impliciti.
SCRIVERE		
PRODUZIONE SCRITTA GENERALE	E' in grado di scrivere testi chiari e ben strutturati su argomenti complessi, sottolineando le questioni salienti, sviluppando i punti di vista in modo abbastanza esteso, sostenendoli con dati supplementari, con motivazioni ed esempi pertinenti e concludendo il tutto in modo appropriato.	E' in grado di scrivere testi chiari, fluenti e complessi in uno stile appropriato ed efficace con una struttura logica che aiuti il lettore a individuare i punti salienti.
SCRITTURA CREATIVA	È in grado di scrivere descrizioni e testi di fantasia chiari, articolati, ben strutturati e sviluppati con uno stile sicuro, personale e naturale, adattato al lettore al quale siamo destinati.	È in grado di scrivere storie e descrizioni di esperienze chiare, in uno stile fluente ed avvicinante, adeguato al genere adottato.
CORRETTEZZA GRAMMATICALE	Padroneggia le convenzioni ortografiche. Mantiene costantemente un livello elevato di correttezza grammaticale, gli errori sono rari e poco evidenti.	Padroneggia le convenzioni ortografiche. Mantiene costantemente il controllo grammaticale di forme linguistiche complesse, anche quando la sua attenzione è rivolta altrove (ad esempio nella pianificazione di quanto intende dire e nell'osservazione delle reazioni altrui).
SVILUPPO TEMATICO	È in grado di fornire descrizioni e narrazioni elaborate e precise, integrandovi temi secondari, sviluppando determinati punti e concludendo il tutto in modo appropriato.	Come per C1

COERENZA E COESIONE	È in grado di realizzare un discorso chiaro, sciolto e ben strutturato, mostrando un uso controllato degli schemi organizzativi, di connettivi ed espressioni coesive.	È in grado di realizzare un discorso coerente e coeso usando in modo appropriato una grande varietà di schemi organizzativi e un'ampia gamma di connettivi e di meccanismi coesivi di altro tipo.

Essenzialità di competenza

COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA	ESSENZIALITÀ DELLA COMPETENZA
1. Comunicazione nella madrelingua	-Interagire con gli altri e comunicare i propri bisogni, pensieri e vissuti. -Comprendere comunicazioni/informazioni - Sperimentare un rapporto con il testo.
2. Comunicazione nelle lingue straniere	-Interagire in situazioni di vita quotidiana utilizzando stili comunicativi diversi.
3. Competenza matematica e competenza in campo scientifico	-Sperimentare la realtà per comprenderla e risolvere situazioni problematiche utilizzando strumenti matematici.
4. Competenza digitale	4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare	-Recuperare informazioni dalla propria esperienza e utilizzarle.
6. Competenze sociali e civiche	-Interagire con gli altri e partecipare alla vita comunitaria chiedendo aiuto se necessario. - Riconoscersi appartenente ad un gruppo. - Sperimentare azioni di cura. -Apportare il proprio contributo nel contesto quotidiano per un sano e corretto stile di vita.
7. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	-Riconoscere di trovarsi in una situazione problematica. -Attivarsi per sperimentare soluzioni e/o chiedere aiuto se necessario. -Dimostrare un atteggiamento collaborativo e accettare di attivarsi rispetto ad un compito/consegna/richiesta.
8. Consapevolezza ed espressione culturale	-Individuare i cambiamenti nel tempo e nello spazio. -Osservare e collegare fatti/eventi/produzioni. - Sperimentare le principali tradizioni culturali/religiose nel contesto scolastico. - Attivarsi in esperienze motorie, artistiche e musicali che gli sono congeniali, attraverso vari linguaggi.

Nel periodo di accoglienza degli alunni stranieri, in fase di progettazione e valutazione si considereranno gli elementi di essenzialità delle competenze, definiti nel documento del Curricolo verticale d'Istituto come pure i descrittori di competenza e si procederà alla stesura Piano educativo didattico (PDP) dell'alunno/a straniero.

Valutazione e orientamento.

La valutazione è strettamente connessa alla didattica, alle dinamiche della classe e alla sua gestione. Non si può pensare di valutare a prescindere, oltre che dalla storia scolastica pregressa dell'alunno/a, dal percorso didattico progettato e attuato con gli alunni.
I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione e saranno specchio della personalizzazione del percorso.
E' fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che consideri, rilevi e apprezzi i progressi formativi tenendo conto:
* della situazione di partenza,
• della motivazione,
• dell'impegno,
• delle competenze essenziali acquisite,
• delle potenzialità di apprendimento dimostrate.
Il team dei docenti di classe, nel caso di allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato, allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana, allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine, allievi non alfabetizzati in lingua d'origine; prenderà in considerazione che "i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico" e darà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, ammettendo l'allievo all'anno successivo.
I docenti, nel verbale dello scrutinio, indicheranno le motivazioni dell'ammissione.
Tale procedura appare particolarmente consigliata nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.
Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare criteri comuni che concorrono alla valutazione: il percorso scolastico pregresso, la motivazione ad apprendere la regolarità della frequenza, l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche, la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.
Nell'ottica di una verifica personalizzata è opportuno considerare tipologie e modalità diverse di somministrazione delle prove personalizzate.

- Domanda a scelta multipla.
- Domanda a vero/falso.
- Domande a risposta multipla.
- Domande a corrispondenze.
- Domande a completamento.
- Domande di sequenza logica.
- Riduzione di items nella prova.
- Tempi aggiuntivi di svolgimento.
- Possibilità di consultare testi.
- Presenza di un tutor.
- Valutazione di competenze manifestate in apprendimento situato con rubriche valutative.

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile tener conto:

- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare; delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe.

Prospetto della valutazione intermedia e finale dell'alunno/a neoarrivato.

<table>
<tr><th colspan="2">Valutazione primo quadrimestre dell'alunno/a neoarrivato</th></tr>
<tr><td>Piano didattico personalizzato (con differenziazione in tutte od alcune discipline) possibilità di:
- usare la lingua straniera, in un primo tempo, come lingua veicolare;

- sostituire la seconda lingua straniera con insegnamento italiano L2 (C.M. 4 del 15/01/09; D.M. 741/2017; Nota Min. 1865 del 10/10/2017)</td><td>Non valutato in alcune/tutte discipline.

Nel documento di valutazione del I quadrimestre va riportata la seguente dicitura:

"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"</td></tr>
<tr><th colspan="2">Valutazione finale</th></tr>
<tr><td>Piano didattico personalizzato (con differenziazione in tutte od alcune discipline)

• Indipendentemente da lacune presenti, il Team docenti valuta i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno • Il raggiungimento del livello A2 QCER può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico. • Valutazione che rispetti tempi di apprendimento/ acquisizione delle varie discipline, come dal PDP.</td><td>Valutazione obbligatoriamente espressa

L'alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano didattico personalizzato e ai progressi compiuti.</td></tr>
<tr><td></td><td>[*] per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si procederà alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse.</td></tr>
</table>

Le attività svolte all'interno del laboratorio di alfabetizzazione dovranno:
• essere organizzate in modo tale da non compromettere, nel secondo quadrimestre, il percorso in ciascuna disciplina e permettere la possibilità di una valutazione finale completa,
• avere uno specifico programma e delle valutazioni sull'apprendimento della lingua italiana da utilizzare in integrazione con le valutazioni dell'insegnante di classe.

Alunni stranieri che seguono la progettazione di classe.

Il Collegio Docenti individua per la valutazione le seguenti indicazioni didattiche:

- per le specifiche discipline si fa riferimento al Curricolo d'Istituto e nello specifico alle Rubriche valutative
- al "Quadro europeo delle lingue" (fino al livello B2) e alle valutazioni fornite dagli insegnanti che hanno sviluppato i percorsi di alfabetizzazione,
- per la valutazione delle abilità di studio, si fa riferimento al PDP.

La Scuola dell'Infanzia.

La Scuola dell'Infanzia è pensata e organizzata sulla base di uno sfondo integratore inclusivo, in cui sono sempre messi in gioco i diversi linguaggi comunicativo - espressivi: iconico, musicale, corporeo e mimico gestuale, verbale, logico-manipolativo.
Gli alunni, non solo stranieri, hanno la possibilità di stare insieme e scegliere il canale comunicativo con il quale sentono di potersi esprimere più liberamente.
Il Dirigente Scolastico, sentite le referenti di plesso, si occupa di assegnare alla sezione l'alunno/a in base ai criteri stabiliti dal presente Protocollo di Accoglienza, tenendo conto delle informazioni raccolte dalla famiglia e descritte nella PARTE PRIMA del Piano educativo- didattico personalizzato (PDP stranieri) per la Scuola dell'Infanzia.
Tutte le fasi di approccio con la famiglia, sono, in un primo momento, uguali a quelle stabilite per tutti gli alunni in ingresso.
I presupposti di fondo rispetto ai bambini/e di altra cultura, sono:
●la necessità di conoscere la loro situazione linguistica;
●la capacità di individuare i bisogni di comunicazione in italiano, ma anche di rilevare e riconoscere, per quanto possibile, le competenze nella lingua d'origine;
●la consapevolezza che la conoscenza della lingua materna è un arricchimento e una chance e non un ostacolo all'apprendimento della seconda lingua; ▪
●la necessità di proporre ai bambini/e eventuali percorsi educativi inclusivi.
●far comprendere il significato e il valore delle esperienze che i bambini/e fanno alla Scuola dell'Infanzia;
●trasmettere l'importanza del rispetto degli orari di ingresso-uscita a scuola per il benessere dei bambini/e;
● favorire una frequenza il più possibile continuativa, sostenendo in questo modo anche l'inserimento e l'inclusione;
●promuovere la partecipazione futura delle famiglie di altra cultura agli incontri collegiali organizzati dalla scuola nel corso dell'anno scolastico (incontro sul "Patto educativo", le feste e i giochi come momento di condivisione, le assemblee per raccontare i percorsi educativi o i colloqui individuali ...);
●far comprendere quanto la frequenza alla Scuola dell'Infanzia favorisca il benessere psico-socio e cognitivo dei bambini/e anche in vista della futura frequenza della Scuola Primaria.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 3 e art.34 della Costituzione Italiana sull'uguaglianza e la parità dei cittadini
- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo (adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 10/12/1948) art.1 "tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti…";
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (2006);
- Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (ratificata dallo Stato Italiano con la Legge 4/8/1955, n. 848) art.2 "A nessuno può essere interdetto il Diritto d'Istruzione";
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo (ONU, 20 Novembre 1959);
- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale"
- Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013 "Indicazioni operative"
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014;
- Diverso da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura (MIUR, settembre 2015)
- Linee guida del 11/12/2017 per il diritto allo Studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia d'origine
- Bocci,F.(2021,dicembre).Logiche medicalizzante inclusione.Una riflessione necessaria.Cooperazione Educativa,4,11-16.
- Booth,T.,Ainscow,M.(2014). Nuovo Index per l'inclusione. Percorsi di apprendimento partecipazione a scuola(F.Dovigo,Trans.).Carocci Faber.
- Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali per il miglioramento continuo dell'insegnamento. (2017). INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI.
- Duccio Demetrio,Pedagogia della narrazione
- Osservatorionazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale del Ministero dell'Istruzione. (2022, marzo).Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori.
- Moletto,A.& Zucchi,R.(2013). La metodologia pedagogica dei genitori. Maggioli Editore
- Quaglia,R.,Longobardi,C.(2011). Il Colloquio Didattico.Comunicazione e relazione efficace con le famiglie degli alunni.Erickson.
- L.104/1992,"Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ei diritti delle persone handicappate
- D.M.12 luglio 2011, n.5669,
  "Regolamento applicativo della Legge n.170/2010 e Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento"
- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012, "Strumenti d' intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica."
- D.Lgs 96/2019
- D.Lgs 66/2017
- D.M.1 agosto 2023, n.153
- D.P.R.21 novembre 2007, n.235
- L.328/2000-CTS

Allegato 1.

Traccia per la rilevazione dei dati relativi all'alunno straniero e alla sua famiglia
(da compilare in segreteria al momento dell'iscrizione – integrabile dal docente in occasione del primo colloquio)

1) Composizione e caratteristiche del nucleo familiare.
Nome e cognome luogo e data di nascita
Padre ……..……
Madre ……
Figlio/a ……..……
"……...
"……
"……

2) Data di arrivo in Italia del nucleo familiare
Padre……
Madre ……..……..
Figlio/a……..……
"…….……
"……..
"……
altri……
specificare grado di parentela ……..……

3) Motivi dell'immigrazione

□**di tipo economico**
□**di tipo politico**
□**altro (specificare)**
……
……..…….
Progetto migratorio
……...
……
……...
……
……

4) Percorso migratorio

Eventuali precedenti soggiorni in altri Paesi o città italiane
……
……
……
……
……..……

5) Situazione lavorativa

Professione del capofamiglia nel Paese d'origine
……
Professione del capofamiglia in Italia
……
Professione della madre nel Paese d'origine
……
Professione della madre in Italia
……

6) Scolarità dei genitori e di eventuali fratelli o sorelle

Padre: ……
Madre: ……
Figlio/a: ……
……
“……
“……

7) Lingua/e parlata/e in famiglia
……

8) Livello di italofonia della famiglia

Padre ……
……
Madre ……
……

È necessario un mediatore per comunicare con la famiglia
……
……

9) Religione professata
Padre……
Madre……
Figlio/i ……

10) Indirizzo
……
……

11) Situazione abitativa
……
…… ……

12) Altre informazioni
……
…… ……

Allegato 2

Traccia per la rilevazione della biografia linguistica dell'alunno

(da compilare in presenza della mediatrice durante il colloquio scuola – famiglia, può essere integrato in corso d'anno)

COGNOME……
NOME……
□ M
□ F

1) **DATI PERSONALI**

Nazionalità

CLASSE …… SEZIONE ……
……

data di nascita
……

luogo di nascita
……

se immigrato, data di arrivo in Italia
……...
presenza di altri fratelli/sorelle sì □ no □
se sì, indicare per ognuno:
età …… scuola …… classe ……
età …… scuola …… …… classe ……
età …… scuola …… classe ……
età …… scuola …… classe ……

2) **STORIA SCOLASTICA DEL RAGAZZO**

scuole e classi frequentate nel Paese d'origine
……
……
……
caratteristiche del sistema scolastico-educativo del Paese d'origine

- inizio e fine dell'anno scolastico
……
- età di ingresso nella scuola primaria ……

Protocollo di Accoglienza

- numero medio di alunni per classe
……

- numero dei docenti che operano su ogni gruppo-classe ……

- tempo scuola giornaliero ……settimanale……..

- discipline scolastiche……...
……
……...……...

- altre informazioni
……
……
……
……
- scuola e classe frequentata in altro/i Paese/i
……
……
località, scuola e classe eventualmente frequentata in precedenza in Italia (precisare se trattasi di nido, scuola materna, elementare e la durata della frequenza)
……
……
……

3) **SITUAZIONE LINGUISTICA**

3.1 – Pratiche linguistiche quotidiane

- lingua usata dal ragazzo per comunicare con i genitori
……

con i fratelli……

con altri ……

3.2 – Lingua d'origine -

lingua famigliare
……
- il ragazzo la capisce sì □ no □
- il ragazzo la parla sì □ no □
- è una lingua anche scritta o solo orale? ……
- se scritta, il ragazzo sa scriverla? sì □ no □
- sa scrivere nella lingua nazionale del Paese d'origine? sì □ no □
- dove ha imparato?
……
- il ragazzo frequenta corsi di apprendimento della lingua d'origine in Italia? sì □ no □
- se sì, da chi sono organizzati, in quale sede, con quali orari? ……..……
……
……..……
……..……..……

3.3 – Altre lingue conosciute

- quali? ……
……..…..
- livello di conoscenza
……

Allegato n. 3

Linee guida Esami di Stato

Esami di Stato Scuola Secondaria di 1^ grado.

L'OM n.90/01 e l'OM n.56/02 prevedono che i consigli di classe considerino le seguenti indicazioni e disposizioni:"
Il giudizio finale tiene conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e attitudini dimostrate (art.9, 3)…è data facoltà di formulare tracce diverse per ciascuna classe terza, su proposta motivata dei rispettivi professori ed approvata dalla commissione nella seduta preliminare (art.9,31); inoltre i consigli di classe sono tenuti a …considerare l'indispensabile coerenza tra l'itinerario didattico percorso e lo sbocco finale nell'esame di licenza (art.11,1);….gli esami di idoneità e di licenza di scuola media non sono validi se manchi anche una sola delle prove 23 scritte o il colloquio pluridisciplinare. Negli esami di idoneità o di licenza media le prove scritte non hanno carattere eliminatorio rispetto alle prove orali (art.11,5)".
La Circolare n. 48 del 31/05/2012 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente", a proposito della seconda lingua comunitaria stabilisce che ..resta fermo che quanto sopra indicato non riguarda le situazioni di quegli studenti che si avvalgono delle ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. In tal caso ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova d'esame. **(D.M. 741/2017 e della Nota Min. 1865 del 10/10/2017).**

L'ammissione all'esame di Stato.
Nel caso di studenti inseriti nell'ultimo anno del ciclo, il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale previsto dal PDP e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.

Le prove d'esame.
E' opportuno contemperare le prove dell'esame di licenza con il possesso delle competenze essenziali. Le prove scritte e orali per lo studente straniero si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:

- prevedere in ogni prova della terna almeno un tema riferito ai contenuti conosciuti dallo studente;
- facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali;
- consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue;
- concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dello studente straniero.

Nel corso delle prove si potrà prevedere la presenza di un mediatore linguistico.
Tutto ciò può essere concretizzato con flessibilità orientandosi verso prove d'esame:

❑ a "ventaglio" (diverse modalità e tipologie di prove);

❑ a "gradini" "(diversi livelli di raggiungimento delle competenze essenziali);

Ad esempio nella terna di italiano è possibile prevedere una prova a contenuto ampio e conosciuto dallo studente. In ogni caso è possibile ricorrere a modalità testuali a scelta: lettera/diario, completamento di un dialogo, questionario, testo narrativo.
Nell'ambito matematico e delle lingue straniere si formuleranno prove a gradini formate da quesiti tra loro dipendenti ma che guidino lo studente nelle soluzioni richieste dalle più semplici alle più complesse esplicitando chiaramente tutti i passaggi richiesti, o tra loro indipendenti, articolate con richieste graduate che individuano in modo chiaro il livello di sufficienza e i livelli successivi.

Allegato 4

TABELLA ACCOGLIENZA ALUNNI CON CERTIFICAZIONE/ ALUNNI DA CERTIFICARE

<table>
<tr><th>Alunni con certificazione</th><th>Alunni da certificare</th></tr>
<tr><td colspan="2">Colloquio conoscitivo-informativo non strutturato con la famiglia/caregiver.
Consegna alla scuola della documentazione necessaria (Certificazione/Diagnosi) inerenti alle eventuali esigenze educative speciali.
Sottoscrizione del patto educativo di corresponsabilità, che nuclei principi e i comportamenti che scuola, famiglia alunni condividono si impegnano a rispettare
Condivisione del PEI o il PDP, ove presente, ed, eventualmente, collaborazione alla loro realizzazione.
Proposta di consultare lo sportello di ascolto scolastico, se necessario.
Primo avvio del rapporto di fiducia</td></tr>
<tr><td colspan="2">Consulenza, collegamento e monitoraggio con il Centro Territoriale di Supporto(CTS),per un buono sviluppo professionale dei docenti e diffusione di migliori pratiche.
Richiesta di supporto e consulenza specifica sulla didattica dell'inclusione,
Creazione di una rete di contatti con altre scuole con servizi del territorio</td></tr>
<tr><td>Colloquio con esperti A.S.L.
Presentazione della documentazione sanitaria e partecipazione alle riunioni dei GLI e GLO, fornendo consulenza alle famiglie e agli operatori della scuola.
Collaborazione nella stesura del PEI e PDP.
Proposta di eventuali progetti di formazione del personale sugli alunni con BES.</td><td>Proposta di eventuali protocolli di individuazione precoce delle risorse delle difficoltà.</td></tr>
<tr><td>Colloquio con i servizi sociali
Attivazione delle procedure per un’eventuale assegnazione di assistenti per l’autonomia e la comunicazione</td><td>Attivazione autonoma su segnalazione della scuola delle procedure previste,qualora la famiglia dimostri una particolare difficoltà all’affidarsi ad una attenzione più formale</td></tr>
<tr><td colspan="2">Incontro con eventuali Assistenti Specialistici
Presentazione delle eventuali prestazioni di supporto e di assistenza fornite agli alunni e alle famiglie per rendere accessibili le attività scolastiche (didattiche o ricreative).
Primo avvio ad un rapporto di collaborazione con docenti di sostegno e curricolari a partecipazione all'azione educativa.</td></tr>
<tr><td>Incontro con eventuali professionisti/o associazioni attive sul territorio (Terzo settore)
Condivisione delle strategie di azione a supporto della famiglia</td><td>Contatto con eventuali professionisti e/o associazioni attive sul territorio per proposta di collaborazione con la famiglia (Terzo Settore)</td></tr>
<tr><td>Redazione Progetto Individuale di Vita in collaborazione con la famiglia gli specialisti consultati
Strumento necessario per fornire supporto alla crescita e alla realizzazione dei desideri dello studente.</td><td>Progettazioni Didattiche universali che tengano conto delle risorse e dei bisogni emersi anche non formalizzati.</td></tr>
</table>

Allegato 5

TABELLA CON ATTIVITA' POSSIBILI DA FARE NEI PRIMI GIORNI DI ACCOGLIENZA. (Infanzia e Primaria)

1) GIARDINO/ORTO SINERGICO Setting: in classe si prepara un grande telo verde che farà da prato. In una delle prime attività di accoglienza, le insegnanti invitano i bambini a sedersi sul grande prato verde. Le insegnanti giardiniere/ortolane girano con l'innaffiatoio dal quale escono tante striscioline di carta colorata: l'acqua speciale che aiuterà a far crescere ogni bambino,ogni fiore speciale. Dopo poco, iniziano a sbucare dei fiorellini/frutti di carta e i bambini inizieranno a raccoglierli . Dopo aver preso tutti i fiori/frutti/prodotti ,ci riuniamo al centro del telo per unire tutti i fiori in un grande mazzo che chiuderemo con un bellissimo nastro. Questa attività crea un contatto fisico e una vicinanza spontanea,ricreando un clima sereno ed accogliente. 2) CONOSCERSI A COLORI Ogni bambino intinge la mano nella tempera di un colore primario e lascia la propria impronta sul cartellone. Successivamente batte il cinque al compagno di fronte e, insieme,"creano"un colore secondario per cui,allo stesso modo,andranno a lasciare l'impronta (stavolta dello stesso colore) sul cartellone. L'attività circolare prevede lo scambio continuo del compagno con cui si batte il cinque. 3) AUTORITRATTO (con riviste fornite dall'insegnante). Gli alunni hanno a disposizione diverse riviste e materiali forniti dall'insegnante: dovranno creare il proprio autoritratto scegliendo i pezzi che più li rappresentano o incuriosiscono. Risulta interessante prevedere, se possibile, una breve esposizione dell'autoritratto in modo da conoscersi meglio e ascoltarsi. E' possibile inserire pezzi che, in qualche modo, raccontano la nostra cultura e le nostre esperienze. 3a) OGGI FACCIO IL GIORNALISTA, LA CARTA D'IDENTITA' DEL MIO COMPAGNO. I compagni si intervistano a vicenda (possibile utilizzo di domande guida) e ognuno compila la carta d'identità dell'altro mettendo in evidenza punti forti e caratteristiche; si possono usare foto, disegni ecc.. **COSA FARE REGOLARMENTE DURANTE IL CORSO DELL'ANNO?**	**RIFERIMENTI NORMATIVI E CULTURALI** INDICAZIONINAZIONALI,2012 - CULTURA SCUOLA PERSONA, La scuola nel nuovo scenario - CULTURA SCUOLA PERSONA, Centralità La persona - CULTURA SCUOLA PERSONA, Per una nuova cittadinanza - L'ORGANIZZAZIONE DEI CURRICOLI, Una scuola di tutti e di ciascuno **ORIENTAMENTI INTERCULTURALI(2022)** - 1.1 Specificità e universalità - 1.3 A proposito di Parole:un lessico da rivedere - 3.4 Plurilinguismo Diversità Linguistica **CONVENZIONE ONU,2006** - Art 3-Principi Generali,commi (a)-(h) - Art 7-Minori con Disabilità,commi 1-2-3 - Art 19-Vita indipendente ed Inclusione nella società,premessa - Art 24-Educazione,comma 1 lettera a; comma 3 lettera-b-c **LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CHE SONO STATI ADOTTATI (2023)** - Duccio Demetrio (1996)- Raccontarsi, l'autobiografia come cura di sè. - Duccio Demetrio (2012)- Educare è narrare - Duccio Demetrio (2022)- Autobiografie dell'inconscio

4) OGGI COME STO?(attività più adatta alla scuola dell'infanzia o alla classe prima della scuola primaria) Sulla porta della classe, vengono fissate delle immagini (cuore, nota musicale e mani) corrispondenti alla voglia di abbracciare, ballare e giocare (batti 5). All'ingresso, ogni bambino prima di entrare in classe sceglie il simbolo in base al suo stato d'animo al quale corrisponde l'azione da fare con l'insegnante. 5) I CAPPELLI DELLE EMOZIONI Vengono descritte e presentate le emozioni primarie, ad ogni emozione corrisponde un cappello. Ogni bambino entra in classe e decide che cappello indossare, successivamente i bambini si scambiano i cappelli per comprendere le emozioni degli altri, mettersi nei panni dell'altro e sviluppare l'empatia. 6) IO SONO NOI SIAMO Ogni bambino crea la sua mattonella del futuro mosaico, usando tratti grafici e varie tecniche di colore scelte con l'insegnante. Al termine della realizzazione dei singoli manufatti, si invitano gli alunni ad unire gli elaborati secondo criteri scelti dal gruppo in modo da creare un mosaico finale, rappresentativo del gruppo classe. 7) BIBLIOTECA MULTICULTURALE Le principali attività intraprese nelle biblioteche multiculturali sono azioni di promozione della lettura che, nel caso dell'azione plurilingue, diventano strumenti particolarmente efficaci (lettura ad alta voce e brevi spettacoli teatrali). Lo scaffale multiculturale può essere l'allestimento di un angolo, o di uno sfondo in una classe. Lo scaffale può essere permanente o temporaneo in occasione di una mostra, di uno spettacolo, di una festa, in funzione di un percorso didattico particolare. Lo scaffale può essere anche un contenitore speciale, collocato su un mezzo itinerante: un cesto, una valigia, uno zaino, un bibliobus. Anche i luoghi in cui allestirlo possono essere tanti. L'angolo della biblioteca puo' essere supportato oltre che da libri, anche da immagini,oggetti come ad esempio l'allestimento della "Valigia o di una cesta multiculturale, contenente libri in diverse lingue e delle diverse culture di appartenenza del personaggio che fa da sfondo integratore. I materiali su supporto cartaceo, testi per la lettura, libri per bambini e ragazzi, libri con molte illustrazioni, libri pop up, libri gioco, libri per adulti, romanzi, raccolte di poesie, testi per la ricerca, saggi, dizionari ed enciclopedie, periodici, sono catalogati e ordinati in modo	- Edward De Bono (2013) Sei cappelli per pensare Affinati Eraldo; Lenzi Anna Luce, "Italiani anche noi: corso di italiano per stranieri". TORINO, Erickson, 2019 Benjamin Gottwald (2022) SDENG BUM SPLASH! IL GRANDE LIBRO DEI RUMORI Kerascoet (2018) IO STO CON VANESSA

chiaro e preciso ma soprattutto facilmente comprensibile, con segnali e targhette che danno indicazioni esplicite di ciò che contiene ciascuno degli scaffali e degli armadi. I libri dell'intercultura sono catalogati e disposti insieme a tutti gli altri.

8) BIBLIOTECA MULTIMEDIALE

Una biblioteca multimediale o digitale è un luogo virtuale che fornisce accesso a una serie di materiali utili per poter operare ricerche, in esse si trova qualsiasi tipologia di documento rappresentato e di formato digitale.

Le tecnologie digitali facilitano l'accesso alle raccolte bibliotecarie.

Sostanzialmente lo scopo della biblioteca digitale è quello di rendere le conoscenze e i libri accessibili a tutti in qualunque momento, attraverso l'utilizzo di dispositivi elettronici. Una vera e propria biblioteca portatile senza limiti di tempo e senza bisogno di recarvisi fisicamente.

E' molto importante che queste tecnologie siano presenti, perché in questo modo la biblioteca soddisfa la sua aspirazione a diventare spazio ideale per un approccio laboratoriale a tutte le attività, luogo in cui il modello della lezione frontale, tipico delle classi scolastiche, con una posizione degli studenti ferma di fronte al docente che "impartisce" la lezione, è possibile operare in modo creativo e giocare con le storie. Tutte queste attività prevedono la creazione di relazioni, il coinvolgimento, la collaborazione. La biblioteca scolastica funziona così come uno spazio di socializzazione e di apprendimento agile, in cui sono abbattute le barriere che spesso esistono fra gli studenti, i libri e le altre espressioni culturali e creative, lo spazio in cui può attivarsi l'integrazione.

CREAZIONE DI MATERIALI MULTIMEDIALI

1) Book Creator
2) App Genially
3) Learning Apps
4) Canva
5) Educaplay
6) Wordwal

Isabelle Carrier (2009)
IL PENTOLINO DI ANTONINO.
Il pentolino di Antonino

Beatrice Alemagna (2016)
I CINQUE MALFATTI
I cinque malfatti di Beatrice Alemagna

Beatrice Alemagna (2009)
NEL PAESE DELLE PULCETTE

Anais Vaugelade (2012)
UNA ZUPPA DI SASSO

Polly Dunbar (2008)-
PERCHE' NON PARLI?

Giancarlo Macri e Carolina Zanotti (2008)
IL MURO

Bibliografia ARMS: William Y. Arms. Digital libraries. Cambridge (Mass.): MIT Press, 2000.
BORGMAN: Christine Borgman. National electronic library report. In: Sourcebook on digital libraries: report for the national sci.

m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti.R.0000014.30-01-2024

Ministero dell'istruzione e del merito

Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze

IL MINISTRO

VISTI gli articoli 33 e 34 della Costituzione;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante «*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*»;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante «*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado», e successive modificazioni*»;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante «*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa.*» e, in particolare, l'articolo 21;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante «*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*»;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;

VISTA la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante «*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*»;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante «*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lett. c), della legge 28 marzo 2003, n. 53*»;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante «*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*»;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante «*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*»;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622 come modificato dall'articolo 64, comma 4 bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni con la legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante «*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*»;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante «*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione*

degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*»;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante «*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) della legge 13 luglio 2015, n. 107*»;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante «*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*»;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante «*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*»;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante «*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*»;

VISTO il decreto-legge 23 settembre 2022 n. 144, convertito con modificazioni con la legge 17 novembre 2022, n. 175, recante «*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*», e in particolare l'articolo 26, comma 3, il quale, nell'ambito della revisione degli assetti ordinamentali degli istituti tecnici, prevede la definizione di un modello di certificazione che attesti le competenze acquisite dagli studenti a conclusione del primo biennio e del successivo biennio da adottarsi con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*», in particolare l'art. 6, in base al quale il Ministero dell'istruzione ha assunto la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, che adotta il «*Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il «*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1999, n. 89, concernente la «*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, concernente il «*Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169*»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, avente ad oggetto «*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, avente ad oggetto «*Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, avente ad oggetto «*Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, recante il «*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*»;

VISTO il decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, concernente il «*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*»;

VISTO il decreto del Ministro della pubblica istruzione adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 29/11/2007, ai sensi dell'articolo 1 comma 624 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 gennaio 2010, n. 9, recante il modello di certificazione dei livelli di competenza raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 luglio 2011 n. 5669, recante le «*Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*»;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante «*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*»;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 12 marzo 2015, recante «*Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti*»;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742, concernente la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dell'8 gennaio 2018 relativo alla «*Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13*»;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, del 24 maggio 2018, n. 92, «*Regolamento recante*

la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 744, recante le «*Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*»;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88 concernente l'adozione del modello di diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e il modello di *curriculum* dello studente;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56 di recepimento dell'Accordo Rep. 155/CSR tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociale 5 gennaio 2021, di concerto con il Ministro dell'istruzione, il Ministro dell'università e ricerca, il Ministro per la pubblica amministrazione e il Ministro dell'economia e finanze, recante *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 24 agosto 2021, n. 267, recante «*Schema di decreto di adozione del "Certificato di competenze" di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n, 61, nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13*»;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea n. 2017/C 189/03 del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche (EQF) per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del consiglio europeo del 23 aprile 2008 sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;

VISTA la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2018/646 del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea n. 2018/C 189/01 del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTO il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA in particolare la Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Riforma 1.4 "*Riforma del sistema di orientamento*" del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTO l'accordo Ref. ARES (2021)7947180 del 22 dicembre 2021, recante "*Recovery and Resilience facility – Operational arrangements between the European Commission and Italy*";

VISTA la Nota del Direttore generale della DGOSVI prot. 22381 del 31 ottobre 2019 concernente la valutazione e la certificazione nei percorsi di istruzione degli adulti e contenente i modelli di certificazione delle competenze da rilasciare in uscita dai percorsi di primo livello;

VISTO l'accordo quadro in sede di Conferenza unificata 19 giugno 2003;

CONSIDERATO che in base a quanto previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, i modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito;

CONSIDERATO che le Linee guida per l'orientamento, adottate con decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328, prevedono che "*Al fine di assicurare i passaggi fra i percorsi di studio del sistema nazionale di istruzione e i percorsi dell'istruzione e formazione professionale (IeFP) regionali o l'apprendistato formativo, nonché per l'attivazione di interventi di riorientamento, a partire dall'anno scolastico 2023-2024 sarà previsto, a richiesta, il graduale rilascio, da parte delle scuole, della certificazione delle competenze anche al termine di ciascuna annualità del secondo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze riveste una particolare importanza nelle annualità del biennio per favorire il riorientamento e il successo formativo, consentendo il passaggio ad altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado in maniera più flessibile, riconoscendo la possibilità che la scelta effettuata durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado possa essere rivista. Ai predetti fini, saranno raccordati i molteplici modelli di certificazione oggi in uso, in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*";

RITENUTO di dover procedere al raccordo dei vari modelli di certificazione delle competenze rilasciati dal sistema educativo di istruzione e formazione nazionale;

ACQUISITO il parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, reso nella seduta plenaria n. 113 del 9 novembre 2023;

ACQUISITO il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta del 25 gennaio 2024 (Repertorio atti n. 5/CSR)

DECRETA

Articolo 1
(Finalità della certificazione delle competenze e raccordo dei modelli)

1. Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo e del secondo ciclo di istruzione e i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti e dagli adulti attraverso i modelli di cui al presente decreto.
2. La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.
3. La certificazione delle competenze rilasciata dai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) è finalizzata alla messa in trasparenza delle competenze acquisite dall'adulto nella prospettiva dell'apprendimento permanente, anche al fine di favorire il raccordo tra i percorsi di istruzione degli adulti di primo livello e quelli di secondo livello, tra i percorsi di istruzione degli adulti e quelli di istruzione e formazione professionale, nonché di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.
4. Con il presente decreto i modelli di certificazione delle competenze vigenti sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, mentre si differenziano, necessariamente, nella descrizione analitica delle competenze.

Articolo 2
(Tempi e modalità di rilascio della certificazione)

1. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria, al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in assolvimento dell'obbligo di istruzione e in uscita dai percorsi di istruzione per gli adulti di primo livello.
2. La certificazione delle competenze rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria, redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado successivo.
3. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.
4. La certificazione delle competenze rilasciata dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie in assolvimento dell'obbligo di istruzione è redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di dieci anni ed è messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.
5. In considerazione dell'importanza della certificazione delle competenze nelle annualità del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado per favorire il riorientamento e il successo formativo, è previsto, a richiesta, il rilascio da parte delle scuole della certificazione delle competenze sulla base del modello di cui all'art. 5 comma 1 anche al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado, all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.
6. La certificazione delle competenze rilasciata agli adulti che superano l'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione di primo livello primo periodo didattico è redatta in sede di scrutinio finale dai docenti del gruppo di livello facenti parte del Consiglio di classe ed è consegnata all'adulto o, nel caso di utenti minorenni, alla famiglia.

7. La certificazione delle competenze rilasciata in uscita dal percorso di istruzione degli adulti di primo livello secondo periodo didattico è redatta in sede di scrutinio finale dai docenti del gruppo di livello facenti parte del Consiglio di classe ed è consegnata all'adulto.

Articolo 3
(*Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria*)

1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A.
2. Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Articolo 4
(*Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione*)

1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B.
2. Il modello di cui al comma l è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica.
3. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.
4. Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Articolo 5
(Modello nazionale di certificazione delle competenze in assolvimento dell'obbligo di istruzione)

1. È adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze in assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui all'allegato C.
2. Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.
3. Le strutture formative accreditate dalle Regioni e gli istituti professionali che realizzano i percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione secondo i criteri indicati nel decreto interministeriale 29/11/2007, utilizzano il modello di certificazione di cui al comma 1 sulla base delle linee guida che saranno adottate dalle Regioni, anche ai fini di integrare il modello di cui al comma 1 con ulteriori declinazioni in rapporto alle specificità dei propri sistemi e alle esigenze territoriali.

Articolo 6
(Modello nazionale di certificazione delle competenze in uscita dai percorsi di istruzione degli adulti)

1. È adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze in uscita dai percorsi di istruzione degli adulti di primo livello, primo periodo didattico, di cui all'allegato D.
2. È adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze in uscita dai percorsi di istruzione degli adulti di primo livello, secondo periodo didattico, di cui all'allegato E.

3. I modelli di cui ai commi precedenti tengono conto nell'intestazione della specificità del segmento di istruzione degli adulti, ricalcando nella descrizione analitica delle competenze rispettivamente i modelli di cui agli articoli 4 e 5.

Articolo 7
(Regioni a Statuto speciale e Province autonome di Trento e Bolzano)

1. Nell'ambito delle competenze attribuite in materia alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, secondo i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, possono essere previsti adattamenti ai modelli di certificazione delle competenze di cui agli articoli precedenti.
2. Per le scuole con lingua di insegnamento slovena e bilingue sloveno-italiano, l'Ufficio per l'istruzione in lingua slovena presso l'Ufficio scolastico regionale del Friuli-Venezia Giulia può adattare le sezioni del modello di certificazione delle competenze di cui all'articolo 4, commi 2 e 3 alle specifiche esigenze linguistiche, anche avvalendosi del supporto di INVALSI.
3. L'INVALSI provvede, d'intesa con gli Uffici competenti delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano, all'adattamento alle specifiche esigenze delle sezioni di cui all'articolo 4, commi 2 e 3.

Articolo 8
(*Linee guida*)

1. Con apposite linee guida, emanate dal Ministero dell'istruzione e del merito, sono fornite indicazioni al fine di orientare le istituzioni scolastiche nelle procedure di rilascio dei modelli di cui al presente decreto.
2. Il Ministero dell'istruzione e del merito procede all'aggiornamento delle linee guida emanate ai sensi del comma 1, anche a seguito di quanto previsto all'articolo 9, comma 2.

Articolo 9
(Norme finali)

1. I modelli di certificazione delle competenze di cui agli articoli 3, 4, 5 e 6 sono adottati a partire dall'anno scolastico 2023/2024, in sostituzione di quelli di cui al D.M. 27 gennaio 2010, n. 9, al D.M. 3 ottobre 2017, n. 742 e alla Nota del Direttore generale della DGOSVI prot. 22381 del 31 ottobre 2019.
2. A fronte dell'eterogeneità e molteplicità degli indirizzi di studio e della riforma in atto degli istituti tecnici e professionali, al fine di pervenire alla definizione di un modello di certificazione delle competenze pertinente alle varie annualità del secondo ciclo di istruzione, nell'a.s. 2023/2024 viene avviata un'introduzione graduale, in via sperimentale e con il coinvolgimento di reti di scuole, di un modello di certificazione per il secondo biennio del secondo ciclo e l'ultimo anno, da affinare e regolare prima dell'adozione di uno specifico modello nazionale. A seguito dell'adozione del modello nazionale, sarà previsto, a richiesta, il rilascio della certificazione delle competenze anche al termine di ciascuna delle annualità del secondo ciclo di istruzione.
3. Il modello di "Certificato di competenze" di cui al decreto ministeriale 24 agosto 2021, n. 267 integra la certificazione delle competenze di cui al presente decreto.
4. Il modello di certificazione delle competenze di cui all'art. 26, comma 3, del decreto-legge 23 settembre 2022 n. 144, convertito con modificazioni con la legge 17 novembre 2022, n. 175 integra la certificazione delle competenze di cui al presente decreto.
5. L'attestato di competenze di cui al Repertorio nazionale delle figure nazionali per le qualifiche e i diplomi professionali di istruzione e formazione professionale definito con l'Accordo in Conferenza Stato/Regioni del 1° agosto 2019 integra la certificazione delle competenze di cui al presente decreto.
6. I modelli nazionali di certificazione delle competenze sono adottati anche per le scuole italiane all'estero di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64, fatti salvi eventuali adattamenti alle situazioni locali.

7. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito possono essere apportate modifiche e/o integrazioni ai modelli di certificazione delle competenze di cui agli articoli 3, 4, 5 e 6, anche a seguito di innovazioni ordinamentali.
8. Dall'adozione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO

Allegato A

Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

_____

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. __) il __/__/____,

ha raggiunto, al termine della scuola primaria, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____ Il Dirigente scolastico [1]

_____

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

[1] Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

Allegato B

Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

_____

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. __) il __/__/____,

ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua…….	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____ Il Dirigente scolastico[1]

_____

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

[1] Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

Allegato C

Ministero dell'istruzione e del merito[1]

Istituzione scolastica[2]

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
IN ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. __) il __/__/____,

ha raggiunto, in assolvimento dell'obbligo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

[1] Nel caso di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) occorre affiancare al logo del Ministero dell'istruzione e del merito anche quella della Regione di riferimento

[2] Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni, occorre sostituire "Istituzione scolastica" con "Struttura formativa accreditata".

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE IN ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in forma sia orale sia scritta in tutti i suoi aspetti (comprensione, interpretazione, produzione) utilizzando materiali di vario genere all'interno delle diverse discipline, dei diversi contesti e scopi comunicativi. Comunicare e relazionarsi con gli altri in modo efficace e opportuno.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare le diverse lingue** in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in modo appropriato ed efficace per diversi scopi comunicativi in diversi contesti sociali e culturali in base ai propri bisogni o desideri. Comunicare in maniera appropriata, efficace e rispettosa con interlocutori che hanno riferimenti culturali diversi dai propri. **specificare il livello per ciascuna lingua del curricolo, tenendo a riferimento anche i livelli di competenza attesi previsti nelle Indicazioni nazionali e nelle Linee Guida vigenti	
	Lingua…….	
	Lingua…….	
	Lingua…….	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità, utilizzando le metodologie proprie dell'indagine scientifica. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, anche in relazione agli impatti ambientali e sociali di tali trasformazioni. Individuare potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate anche a tutela della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con attenzione alle questioni etiche e della sicurezza, in particolare per quanto concerne il processo scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.	
Competenza digitale	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari, analizzando, confrontando e valutando criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Osservare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali. Proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati e le informazioni personali che si producono e si condividono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui. Osservare le principali regole a tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. Evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e quello degli altri, della comunità e del pianeta. Collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui risorse, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel rispetto dei diritti degli altri e delle diversità, superando i pregiudizi; osservare atteggiamenti e comportamenti improntati a integrità ed empatia. Imparare ad imparare, organizzando il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Sviluppare fiducia nei propri mezzi, valutare i propri punti critici, potenzialità e risorse; mantenere motivazione e interesse ad imparare sempre. Individuare collegamenti e relazioni, identificando, elaborando e rappresentando argomentazioni coerenti, relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica e complessa, ricercando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze; stabilendo cause ed effetti in relazione a scenari/futuri possibili, riconoscendone la loro natura probabilistica.	

	Ricercare ed interpretare criticamente l'informazione proveniente dai diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	
Competenza in materia di cittadinanza	Agire in modo autonomo e responsabile inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente e delle future generazioni. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Elaborare e realizzare progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le proprie conoscenze per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Individuare, affrontare e risolvere problemi costruendo e verificando ipotesi, reperendo le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; pianificare e progettare; scegliere tra opzioni diverse, sempre agendo con integrità, nel rispetto del bene comune e trasformando le idee e le opportunità in valore per gli altri. Collaborare con altri, valorizzando le loro risorse, le idee, i contributi al lavoro. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comunicare e rappresentare creativamente eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, corporeo, artistico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti cartacei, informatici, multimediali, ecc. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio culturale, artistico, letterario, paesaggistico. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e culture, in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	
Lo/a studente/ssa ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____ Il Dirigente scolastico [1]

_____

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	Lo/a studente/ssa svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	Lo/a studente/ssa, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

[1] Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche. Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Il Dirigente scolastico" con 'Il Direttore/Legale Rappresentante della Struttura formativa accreditata".

Allegato D

Ministero dell'istruzione e del merito

Centro provinciale per l'istruzione degli adulti

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
IN USCITA DAI PERCORSI DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI
PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. __) il __/__/____,

ha raggiunto, in uscita dai percorsi di istruzione per gli adulti di primo livello – primo periodo didattico, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE IN USCITA DAI PERCORSI DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO DIDATTICO	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua…….	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
Lo/a studente/ssa ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____ Il Dirigente scolastico

_____

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	Lo/a studente/ssa svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	Lo/a studente/ssa, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Allegato E

Ministero dell'istruzione e del merito

Centro provinciale per l'istruzione degli adulti

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
IN USCITA DAI PERCORSI DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI
PRIMO LIVELLO – SECONDO PERIODO DIDATTICO

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. __) il __/__/____,

ha raggiunto, in uscita dai percorsi di istruzione per gli adulti di primo livello – secondo periodo didattico, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE IN USCITA DAI PERCORSI DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI PRIMO LIVELLO - SECONDO PERIODO DIDATTICO	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in forma sia orale sia scritta in tutti i suoi aspetti (comprensione, interpretazione, produzione) utilizzando materiali di vario genere all'interno delle diverse discipline, dei diversi contesti e scopi comunicativi. Comunicare e relazionarsi con gli altri in modo efficace e opportuno.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare le diverse lingue** in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in modo appropriato ed efficace per diversi scopi comunicativi in diversi contesti sociali e culturali in base ai propri bisogni o desideri. Comunicare in maniera appropriata, efficace e rispettosa con interlocutori che hanno riferimenti culturali diversi dai propri. **specificare il livello per ciascuna lingua del curricolo, tenendo a riferimento anche i livelli di competenza attesi previsti nelle Indicazioni nazionali e nelle Linee Guida vigenti	
	Lingua…….	
	Lingua…….	
	Lingua…….	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità, utilizzando le metodologie proprie dell'indagine scientifica. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, anche in relazione agli impatti ambientali e sociali di tali trasformazioni. Individuare potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate anche a tutela della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con attenzione alle questioni etiche e della sicurezza, in particolare per quanto concerne il processo scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.	
Competenza digitale	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari, analizzando, confrontando e valutando criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Osservare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali. Proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati e le informazioni personali che si producono e si condividono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui. Osservare le principali regole a tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. Evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e quello degli altri, della comunità e del pianeta. Collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui risorse, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel rispetto dei diritti degli altri e delle diversità, superando i pregiudizi; osservare atteggiamenti e comportamenti improntati a integrità ed empatia. Imparare ad imparare, organizzando il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Sviluppare fiducia nei propri mezzi, valutare i propri punti critici, potenzialità e risorse; mantenere motivazione e interesse ad imparare sempre. Individuare collegamenti e relazioni, identificando, elaborando e rappresentando argomentazioni coerenti, relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica e complessa, ricercando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze; stabilendo cause ed effetti in relazione a scenari/futuri possibili, riconoscendone la loro natura probabilistica.	

	Ricercare ed interpretare criticamente l'informazione proveniente dai diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	
Competenza in materia di cittadinanza	Agire in modo autonomo e responsabile inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente e delle future generazioni. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Elaborare e realizzare progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le proprie conoscenze per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Individuare, affrontare e risolvere problemi costruendo e verificando ipotesi, reperendo le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; pianificare e progettare; scegliere tra opzioni diverse, sempre agendo con integrità, nel rispetto del bene comune e trasformando le idee e le opportunità in valore per gli altri. Collaborare con altri, valorizzando le loro risorse, le idee, i contributi al lavoro. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comunicare e rappresentare creativamente eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, corporeo, artistico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti cartacei, informatici, multimediali, ecc. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio culturale, artistico, letterario, paesaggistico. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e culture, in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	
Lo/a studente/ssa ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____ Il Dirigente scolastico

_____

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	Lo/a studente/ssa svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	Lo/a studente/ssa se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CRITERI ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Nel comma 16 della Legge 107/2015, si specifica che gli alunni hanno la facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, tale facoltà viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, secondo le diverse opzioni possibili:
- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (solo se l'insegnamento è collocate alla prima o all'ultima ora di lezione).

Per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC e le cui famiglie scelgono l'attività alternativa, l'Istituto Comprensivo di Corio, nei tre ordini di scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado, articola l'offerta seguendo le finalità e gli obiettivi educativi sotto elencati:

- Promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto e valorizzazione delle diversità individuali e culturali;
- Educare alla convivenza sociale nel rispetto delle differenze;
- Educare alla conoscenza delle diverse culture;
- Potenziare la "consapevolezza di sé";
- Educare al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile.
- Sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di mediazione e di partecipazione all'interno degli esperienze scolastiche.
- Promuovere la prosocialità e la cittadinanza attiva;

Ogni anno, i docenti incaricati, elaboreranno, sulla base delle finalità e degli obiettivi indicati, un percorso di argomenti e attività, nel modo che riterranno più rispondente ai bisogni formativi degli alunni.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Nella scuola dell'Infanzia l'orario dell'insegnante IRC si sovrappone a quello dell'insegnante di sezione pertanto gli alunni, le cui famiglie hanno scelto l'attività alternativa, svolgeranno attività di recupero, approfondimento e potenziamento in classe con la docente in servizio.
Nella Primaria, gli alunni svolgeranno attività individualizzate o in piccoli gruppi, nell'ambito di una classe parallela, oppure in uno spazio adatto, in presenza dell'insegnante.
Nella scuola Secondaria, gli alunni svolgeranno l'attività in presenza dell'insegnante incaricato, in uno spazio adatto.
Nella scuola Primaria e Secondaria, i docenti incaricati dell'insegnamento di attività alternative all'IRC partecipano ai Consigli di classe e alle operazioni di scrutinio, e partecipano a tutte le fasi della valutazione solo per le alunne e gli alunni che si avvalgono del suddetto insegnamento.
La valutazione è espressa con un giudizio sintetico, sulla base dei criteri individuati e approvati dal Collegio Docenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE ALTERNATIVA IRC

OTTIMO (10): L'alunno partecipa in modo attivo e vivace alle attività proposte, dimostra interesse e impegno notevoli. L' organizzazione del lavoro è efficace e denota spiccata autonomia.

DISTINTO (9) : L'alunno si impegna con costanza in tutte le attività; si applica con serietà; interviene attivamente con pertinenza. E' autonomo.

BUONO (8): L'alunno è responsabile e corretto, si impegna nel lavoro proposto; è partecipe e disponibile.

DISCRETO (7): L'alunno ha un discreto interesse per le attività proposte, partecipa e si impegna con poca costanza.

SUFFICIENTE (6): L'alunno ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti; partecipa se stimolato.

INSUFFICIENTE (5): L'alunno non dimostra interesse nei confronti delle attività, non si applica.